



Gruppo F.I.L.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della F.I.L.A. S.p.A. ci ha conferito in data 20 febbraio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo F.I.L.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.





Gruppo F.I.L.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

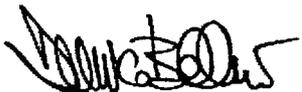
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 29 marzo 2018

KPMG S.p.A.



Domenico Bellini
Socio

IV - Bilancio d'Esercizio di F.I.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

<i>valori in Euro</i>		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Attività		408.597.849	419.762.648
Attività Non Correnti		305.375.988	303.459.714
Attività Immateriali	Nota 1	2.830.357	1.048.688
Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 2	9.341.021	9.983.311
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	2.822.952	1.671.028
Partecipazioni Valutate al Costo	Nota 4	284.950.722	285.385.725
Attività per Imposte Anticipate	Nota 5	5.430.935	5.370.961
Attività Correnti		103.221.861	116.302.934
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	46.032.358	45.911.321
Attività per Imposte Correnti	Nota 6	2.929.583	1.387.479
Rimanenze	Nota 7	28.123.593	29.452.741
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 8	19.140.052	20.241.629
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 9	6.996.275	19.192.764
Altre Attività Correnti	Nota 11	0	117.000
Passività e Patrimonio Netto		408.597.849	419.762.648
Patrimonio Netto	Nota 12	168.281.639	161.840.463
Capitale Sociale		37.261.144	37.170.830
Riserve		98.432.047	95.303.409
Utili (Perdite) Riportate a Nuovo		25.655.318	17.939.940
Utile (Perdita) dell'Esercizio		6.933.130	11.426.285
Passività Non Correnti		175.958.689	192.672.233
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	171.255.704	188.295.242
Trattamento di Fine Rapporto	Nota 14	1.779.352	1.755.367
Fondi per Rischi ed Oneri	Nota 15	1.818.998	1.158.140
Passività per Imposte Differite	Nota 16	1.104.636	1.463.485
Passività Correnti		64.357.521	65.249.951
Passività Finanziarie Correnti	Nota 13	38.612.028	38.872.376
Fondi per Rischi ed Oneri Correnti	Nota 15	75.957	75.957
Passività per Imposte Correnti	Nota 18	1.804.716	1.566.593
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	23.864.820	24.735.025



Prospetto del Conto Economico Complessivo

<i>valori in Euro</i>		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	Nota 20	83.904.894	85.272.258
Altri Ricavi e Proventi	Nota 21	3.175.211	2.568.789
Totale Ricavi		87.080.105	87.841.048
Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci	Nota 22	(39.188.427)	(38.868.388)
Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi	Nota 23	(23.041.720)	(25.620.665)
Altri Costi Diversi	Nota 24	(739.622)	(614.345)
Variazione Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti	Nota 22	(1.329.148)	(745.196)
Costo del Lavoro	Nota 25	(13.924.563)	(12.005.714)
Ammortamenti	Nota 26	(1.684.718)	(1.967.115)
Svalutazioni		(644.284)	(604.622)
Totale Costi Operativi		(80.552.481)	(80.426.044)
Risultato Operativo		6.527.624	7.415.004
Proventi Finanziari	Nota 27	12.049.761	11.059.953
Oneri Finanziari	Nota 28	(7.687.866)	(4.781.849)
Svalutazione delle Partecipazioni Valutate con il Metodo del Costo	Nota 30	(3.347.926)	0
Risultato della Gestione Finanziaria		1.013.969	6.278.104
Utile prima delle Imposte		7.541.593	13.693.108
Totale Imposte	Nota 31	(608.463)	(2.266.823)
Risultato del Periodo		6.933.130	11.426.285
Altri Componenti del Conto Economico Complessivo che possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio		1.052.547	461.878
Adeguamento Fair Value dei Derivati di Copertura		1.052.547	461.878
Altri Componenti del Conto Economico Complessivo che non possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio		(40.995)	(99.450)
Utili/(Perdite) Attuariali per Beneficiari Dipendenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto		(56.493)	(134.600)
Imposte su Proventi e Oneri rilevati direttamente a Patrimonio Netto		15.498	35.150
Altri Componenti di Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali		1.011.552	362.428
Risultato del Conto Economico Complessivo		7.944.681	11.788.713

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO								
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva IAS 19	Altre Riserve	Utile/(Perdite) Portati a Nuovo	Utile/(Perdita) dell'Esercizio	Patrimonio Netto
31 Dicembre 2016	37.171	7.434	65.348	(311)	22.832	17.940	11.426	161.840
Variazioni dell'esercizio	90	-	-	-	-	-	-	90
Utile/(perdite) di periodo	-	-	-	-	-	-	6.933	6.933
Altre Variazioni dell'esercizio	-	-	-	(41)	3.171	-	-	3.130
Risultato del periodo e utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio netto	90	-	-	(41)	3.171	-	6.933	10.153
Destinazione risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	11.426	(11.426)	-
Distribuzione di dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	(3.711)	-	(3.711)
31 Dicembre 2017	37.261	7.434	65.348	(352)	26.003	25.655	6.933	168.282

Rendiconto Finanziario

<i>Valori in migliaia di Euro</i>		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
REDDITO OPERATIVO		6.528	7.415
rettifiche per costi non monetari ed altro:		5.029	3.268
Ammortamenti delle Attività Immateriali e di Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 26	1.685	1.967
Svalutazioni e Ripristini di Valore delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali	Nota 2	0	2
Svalutazione Crediti		644	603
Accantonamenti per TFR e Fondi per Benefici ai Dipendenti		2.278	584
Effetto Cambio Attività e Passività in Valuta su Operazioni Commerciali		426	130
Plusvalenze/Minusvalenze da Cessione di Attività Immateriali e di Immobili, Impianti e Macchinari		(4)	(18)
integrazioni per:		(3.735)	(1.154)
Pagamento Imposte sul Reddito	Nota 6	(2.316)	(399)
Differenze Cambio Non realizzate su Attività e Passività in valuta		(223)	94
Differenze Cambio Realizzate su Attività e Passività in valuta		(1.196)	(849)
Flusso di Cassa da Attività Operativa prima delle Variazioni del CCN		7.822	9.529
Variazioni del Capitale Circolante Netto:		(881)	2.769
Variazione Rimanenze	Nota 7	1.302	738
Variazione Crediti Commerciali e Altri Crediti	Nota 8	(1.318)	1.385
Variazione Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	(870)	774
Variazione Altre Attività /Altre Passività		(0)	625
Variazioni TFR e Benefici a Dipendenti	Nota 14	5	(752)
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa		6.941	12.299
Totale Investimenti/Disinvestimenti in Attività Immateriali	Nota 1	(1.964)	(691)
Totale Investimenti/Disinvestimenti in Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 2	(856)	(2.905)
Totale Investimenti/Disinvestimenti in Partecipazioni Valutate al Costo	Nota 4	5.556	(175.682)
Totale Investimenti/Disinvestimenti in Altre Attività Finanziarie	Nota 3	1.601	(38.645)
Dividendi da Società del Gruppo	Nota 27	10.389	8.388
Interessi Ricevuti	Nota 27	999	1.452
Flusso di Cassa Netto da Attività di Investimento		15.725	(208.083)
Totale Variazione Patrimonio Netto	Nota 12	(3.710)	(3.710)
Interessi Pagati	Nota 28	(3.038)	(2.436)
Totale Incremento/Decremento Finanziamenti ed Altre Passività finanziarie	Nota 13	(40.608)	230.290
Flusso di Cassa Netto da Attività di Finanziamento		(47.356)	224.144
Altre Variazioni Non Monetarie		65	(5.019)
Flusso di Cassa Netto dell'Esercizio		(24.625)	23.341
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti al netto dei Conti Correnti Bancari Passivi all'inizio del periodo	Nota 9	19.193	(4.147)
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti al Netto dei Conti Corrente Bancari Passivi a fine periodo	Nota 9	(5.432)	19.193

1. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, a dicembre 2017, sono pari a 6.996 migliaia di Euro; i conti correnti passivi sono pari a 12.428 migliaia di Euro al netto della quota relativa agli interessi.
2. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, a dicembre 2016, sono pari a 19.193 migliaia di Euro; i conti correnti passivi sono pari a 0 migliaia di Euro al netto della quota relativa agli interessi.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Dicembre 2017	Dicembre 2016
Cassa ed altre disponibilità liquide nette iniziali	19.193	(4.147)
Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti	19.193	1.139
Scoperti di Conto Corrente	0	(5.286)
Cassa ed altre disponibilità liquide nette finali	(5.432)	19.193
Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti	6.996	19.193
Scoperti di Conto Corrente	(12.428)	0

Si rimanda alla "Relazione degli Amministratori sulla Gestione" per quanto concerne i commenti e le relative analisi.



Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>valori in migliaia di Euro</i>		31 dicembre 2017	<i>di cui:</i> Parti Correlate	31 dicembre 2016	<i>di cui:</i> Parti Correlate
Attività		408.598		419.763	
Attività Non Correnti		305.376		303.460	
Attività Immateriali	Nota 1	2.830		1.049	
Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 2	9.341		9.983	
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	2.823	1.761	1.671	850
Partecipazioni Valutate al Costo	Nota 4	284.951	284.921	285.386	285.356
Attività per Imposte Anticipate	Nota 5	5.431		5.371	
Attività Correnti		103.222		116.303	
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	46.032	45.680	45.911	45.911
Attività per Imposte Correnti	Nota 6	2.930		1.387	
Rimanenze	Nota 7	28.124	9.778	29.453	10.821
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 8	19.140	5.720	20.242	6.376
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 9	6.996		19.193	
Altre Attività Correnti	Nota 11			117	117
Attività Non Correnti e Correnti destinate alla Dismissione		0		0	
Passività e Patrimonio Netto		408.598		419.763	
Patrimonio Netto	Nota 12	168.282		161.840	
Capitale Sociale		37.261		37.171	
Riserve		98.432		95.303	
Utili (Perdite) Riportate a Nuovo		25.655		17.940	
Utile (Perdita) dell'Esercizio		6.933		11.426	
Passività Non Correnti		175.959		192.672	
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	171.256		188.295	
Trattamento di Fine Rapporto	Nota 14	1.779		1.755	
Fondi per Rischi ed Oneri	Nota 15	1.819		1.158	
Passività per Imposte Differite	Nota 16	1.105		1.464	
Passività Correnti		64.358		65.250	
Passività Finanziarie Correnti	Nota 13	38.612		38.872	
Fondi per Rischi ed Oneri Correnti	Nota 15	76		76	
Passività per Imposte Correnti	Nota 18	1.805		1.567	
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	23.865	4.150	24.735	2.150

Prospetto del Conto Economico Complessivo ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>valori in migliaia di Euro</i>		31 dicembre 2017	di cui: Parti Correlate	31 dicembre 2016	di cui: Parti Correlate
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	Nota 20	83.905	13.354	85.272	12.372
Altri Ricavi e Proventi	Nota 21	3.175	2.764	2.569	2.080
TOTALE RICAVI		87.080		87.841	
Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci	Nota 22	(39.188)	(17.908)	(38.868)	(16.604)
Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi	Nota 23	(23.042)	(957)	(25.621)	(892)
Altri Costi Diversi	Nota 24	(740)		(614)	
Variatione Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti	Nota 22	(1.329)		(745)	
Costo del Lavoro	Nota 25	(13.925)		(12.000)	
Ammortamenti	Nota 26	(1.685)		(1.967)	
Svalutazioni		(644)		(605)	
TOTALE COSTI OPERATIVI		(80.552)		(80.426)	
RISULTATO OPERATIVO		6.528		7.415	
Proventi Finanziari	Nota 27	12.050	11.762	11.060	10.177
Oneri Finanziari	Nota 28	(7.688)		(4.782)	
Svalutazione delle Partecipazioni Valutate con il Metodo del Costo	Nota 30	(2.348)		0	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		1.014		6.278	
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		7.542		13.693	
Imposte sul Reddito		(1.012)		(2.399)	
Imposte Differite ed Anticipate		403		132	
TOTALE IMPOSTE	Nota 31	(609)		(2.267)	
RISULTATO DEL PERIODO		6.933		11.426	
Altri Componenti del Conto Economico Complessivo che possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio		1.053		462	
Adeguamento Fair Value dei <i>Derivati</i> di Copertura		1.053		462	
Altri Componenti del Conto Economico Complessivo che non possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio		(41)		(99)	
Utili/(Perdite) Attuariali per Beneficiari a Dipendenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto		(56)		(134)	
Imposte su Proventi e Oneri rilevati direttamente a Patrimonio Netto		15		35	
Altri Componenti di Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali		1.012		363	
Risultato del Conto Economico Complessivo		7.945		11.789	

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio di F.I.L.A. S.p.A.

Premessa

Il bilancio d'esercizio della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (nel seguito anche "Capogruppo", o "Società") al 31 dicembre 2017, predisposto dagli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A., è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea.

In particolare gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente fascicolo.

Per il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A., il primo anno di applicazione degli IFRS è stato il 2013.

Il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. è costituito dal prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal prospetto di Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto e dalle relative Note Illustrative.

Le modalità di presentazione dei prospetti del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, coerentemente con i prospetti presentati nel bilancio consolidato, sono le seguenti:

- ➔ prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria: secondo lo IAS 1, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine della loro liquidità. La Società ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti;
- ➔ prospetto del Conto Economico Complessivo: lo IAS 1 richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. La Società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura;
- ➔ prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto: lo IAS 1 richiede che tale prospetto esponga la variazione dell'esercizio di ogni singola voce del patrimonio netto o, diversamente, che evidenzii, la natura dei proventi ed oneri rilevati in bilancio. La Società ha deciso di utilizzare questa ultima tipologia di prospetto includendo il prospetto di riconciliazione di apertura e chiusura di ogni voce nel corpo delle note illustrative;
- ➔ schema di Rendiconto Finanziario: lo IAS 7 dispone che il rendiconto finanziario indichi i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, d'investimento e di finanziamento. I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa possono essere alternativamente rappresentati secondo il metodo diretto o utilizzando il metodo indiretto. La Società ha deciso di utilizzare il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione cui si fa rinvio per ciò che concerne la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con controparti correlate, il rendiconto finanziario, il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1.

La redazione dei bilanci e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni. Tali stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Tuttavia, trattandosi di stime, va rilevato che i risultati che si consuntiveranno potranno differire da quelli rappresentati in bilancio.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte e altri accantonamenti e fondi.

I criteri contabili seguiti nella formazione del bilancio, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono riportati di seguito.

Si segnala che al fine di consentire una migliore comparazione, i dati relativi al periodo di confronto sono stati adattati, ove necessario.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

Criteri di Valutazione del Bilancio d'Esercizio

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono iscritti al costo di acquisto se acquisiti separatamente, sono capitalizzate al *Fair Value* alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Gli eventuali interessi passivi corrisposti al fine di finanziare l'acquisto e la produzione di attività immateriali, che non si sarebbero sostenuti se l'investimento non fosse stato effettuato, non sono capitalizzati.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita consistono principalmente in attività che non presentano limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. In tale categoria rientra la sola voce "avviamento". L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al "Fair Value" netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio ("*impairment test*") che deve essere effettuato annualmente. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*") cui è attribuito l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il Fair Value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le principali ipotesi adottate nella determinazione del valore in uso delle "*cash generating unit*", ovvero dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, sono relative al tasso di sconto e al tasso di crescita.

In particolare, il Gruppo F.I.L.A. ha utilizzato tassi di sconto che si ritiene possano esprimere correttamente le valutazioni del mercato, alla data di riferimento della stima, del valore attuale del denaro e i rischi specifici correlati alle singole unità generatrici di cassa.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dai più recenti budget e piani pluriennali predisposti dal Gruppo F.I.L.A..

Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti d'esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Le previsioni si basano su criteri di ragionevolezza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future, alla tendenza degli investimenti attesi di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle ipotesi macro-economiche, con particolare riferimento agli incrementi di prezzo dei prodotti, che tengono conto dei tassi di inflazione attesi. I risultati dell'"*impairment test*" non hanno generato nell'esercizio precedente perdite durevoli di valore.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non può essere ripristinato.

Si rimanda alla Nota 1 del bilancio consolidato del Gruppo e d'esercizio della Società per maggiori dettagli in merito agli indicatori utilizzati per l'analisi dell'*impairment* al 31 dicembre 2017.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La politica di ammortamento adottata dal Gruppo prevede:

- Marchi: sulla base della vita utile;
- Concessioni, Licenze e Brevetti: sulla base della durata relativa al diritto dato in concessione o in licenza e sulla base della durata del brevetto;
- Altre Immobilizzazioni Immateriali: 3 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le "Attività Immateriali" laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto;
- l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le "Attività Immateriali" inizia a decorrere dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata del progetto di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per l'acquisto e/o produzione. Gli eventuali interessi passivi corrisposti al fine di finanziare l'acquisto e la costruzione di immobilizzazioni materiali, che non si sarebbero sostenuti se l'investimento non fosse stato effettuato, non sono capitalizzati ma addebitati al conto economico in base al periodo di maturazione degli stessi. Se un elemento relativo agli immobili, o agli impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi) ed ammortizzati autonomamente. Gli

immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono esposti in bilancio al valore equo alla data di acquisizione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni quando le condizioni per loro la concessione si sono verificate. Alla data dei presenti bilanci non risultano essere iscritti contributi pubblici a riduzione della voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

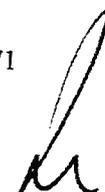
Il valore di iscrizione di ciascun componente della voce "Immobili, Impianti e Macchinari" è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato mensilmente a quote costanti dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

Le vite utili stimate del periodo corrente e del periodo comparativo sono le seguenti:

➤ Fabbricati	25 anni
➤ Impianti e Macchinari	8,7 anni
➤ Attrezzature	2,5 anni
➤ Altre Immobilizzazioni materiali:	
➤ Macchine di ufficio ordinarie	8,3 anni
➤ Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
➤ Automezzi iniziali	5 anni
➤ Autovetture	4 anni
➤ Altro	4 anni

Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo F.I.L.A. i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione finanziaria, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra le "Passività Finanziarie". I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce "Immobili, Impianti e Macchinari", salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del

contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come contratti di locazione operativa. I costi riferiti a contratti di locazione operativa sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di locazione.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività immateriali e materiali sono sottoposte alla verifica di esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita tale stima è effettuata annualmente indipendentemente dall'esistenza dei suddetti indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore equo è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere quanto l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa "cash generating unit" a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Le perdite di valore di "cash generating unit" sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (Gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite relative all'avviamento non possono essere ripristinate. Per quanto concerne le altre attività diverse dall'avviamento, qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società rappresentano investimenti nel capitale di imprese.

Le partecipazioni in società sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, e valutate col metodo del costo. Qualora vengano meno i motivi di una precedente svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *Fair Value* (valore equo).

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al loro *Fair Value*, senza alcuna deduzione per i costi di transazione che possono essere sostenuti nella vendita o altra dismissione, eccezion fatta per le seguenti "Attività Finanziarie":

- "Finanziamenti e Crediti", come definiti nel paragrafo 9 dello IAS 39, che devono essere valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- investimenti posseduti sino alla scadenza come definiti nel paragrafo 9 dello IAS 39, che devono essere valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui *Fair Value* (valore equo) non può essere misurato attendibilmente e i derivati che vi sono correlati e che devono essere regolati con la consegna di tali strumenti rappresentativi di capitale non quotati, che devono essere valutati al costo.

Riduzione di valore di attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività. La perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *Fair Value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito. Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto

economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al *Fair Value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente, viene classificato tra le "Passività Finanziarie Correnti".

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al *Fair Value* e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati a costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti commerciali e gli altri crediti sono ridotti da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite di valore. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti effettuato al fine di valutare i crediti al loro minor valore di realizzo, accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Le svalutazioni, che risultano basate sulle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli Amministratori, sono effettuate in modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili in futuro.

Il fondo svalutazione crediti è classificato a diretta riduzione dei crediti commerciali e degli altri crediti. Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico alla voce "Svalutazioni", la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi e per le svalutazioni dei crediti commerciali.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo. Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo del prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione. I costi di indiretta imputazione sono stati allocati sulla base della capacità produttiva normale degli impianti.

Sia per il costo di acquisto che per quello di produzione sono stati esclusi i costi di distribuzione.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono rilevati in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella

medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note di commento sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondi per ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazioni quando un dettagliato programma formale è stato approvato che abbia fatto sorgere nei confronti di terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà il piano di ristrutturazione, perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Benefici a dipendenti

Tutti i benefici a dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *Fair Value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini

delle obbligazioni del Gruppo e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'attività rilevata è limitata al totale netto di ogni costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevato e del valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di rimborsi disponibili dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Se vengono apportati dei miglioramenti ai benefici di un piano, la quota di benefici così incrementata relativa alle prestazioni di lavoro passate viene rilevata come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fino alla maturazione dei benefici. Se i benefici maturano immediatamente, il costo viene rilevato immediatamente a conto economico.

Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti direttamente e immediatamente nel patrimonio netto.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto, i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce "Trattamento di Fine Rapporto", dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine, diversi da quelli derivanti da piani pensionistici, corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato, mentre il *Fair Value* di eventuali attività viene detratto dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo. L'obbligazione viene calcolata utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli eventuali utili e perdite attuariali sono rilevati a stato patrimoniale nell'esercizio in cui emergono.



Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato in presenza di un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *Fair Value*, comprensivo dei costi di transazione ad esse direttamente attribuibili. Successivamente tali passività sono valutate al costo ammortizzato. Secondo tale criterio tutti gli oneri accessori relativi all'erogazione del finanziamento sono portati a diretta variazione del debito, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *Fair Value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- *Attività finanziarie al Fair Value con variazioni imputate a conto economico;*
- *Investimenti detenuti fino a scadenza;*
- *Finanziamenti e crediti;*
- *Attività finanziarie disponibili per la vendita.*

Con riferimento alla passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- *Passività finanziarie al Fair Value con variazioni imputate a conto economico;*
- *Passività al costo ammortizzato.*

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando: (i) all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa e si presume che la copertura sia efficace; (ii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; (iii) la copertura stessa è efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali).

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la parte efficace delle variazioni del fair value dei derivati è rilevata tra le componenti di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte inefficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati inizialmente al fair value coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 13 e dallo IAS 39, e i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari sono valutati al fair value.

I metodi di determinazione del *Fair Value* in merito a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- Strumenti finanziari derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di *pricing* basati sui valori di mercato dei tassi di interesse;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del *discounted cash flow* (attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazioni delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio) per la determinazione del *Fair value* alla "*first recognition*". Le rilevazioni successive effettuate secondo il metodo dell'"*amortized cost*";
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *Fair value*, l'IFRS 13 richiede di classificare tali strumenti in base alla gerarchia di livelli prevista dal principio stesso, che riflette il grado di osservabilità sul mercato degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- ➔ Livello 1: quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- ➔ Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- ➔ Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.




Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *Fair Value*, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Imposte correnti, imposte differite ed altre imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle Società del Gruppo applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di redazione della presente relazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale sia riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi ("Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi" e "Altri Costi Diversi"). Le passività correlate alle imposte indirette risultano classificate nella voce "Altri Debiti".

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono determinate secondo il metodo dello stanziamento globale delle attività/passività e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile di attività e passività e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, tenuto conto delle aliquote d'imposta previste dalla legislazione fiscale in vigore per gli esercizi in cui le differenze si riverseranno, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro, e sulle perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le "Attività per Imposte Anticipate" sono classificate tra le attività non correnti e sono contabilizzate solo quando sussiste un'elevata probabilità di realizzare redditi imponibili futuri sufficienti a recuperarle.

La recuperabilità delle "Attività per Imposte Anticipate" viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo e per la parte per cui non sia più probabile il loro recupero sono imputate al conto economico.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi ed i proventi, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare, i ricavi per la vendita dei prodotti sono contabilizzati quando vengono trasferiti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni in capo all'acquirente. Tale momento, sulla base delle clausole contrattuali più frequentemente utilizzate, coincide con la spedizione dei beni stessi.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa riconoscere un'utilità eccedente il periodo di riferimento.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

I costi commerciali riferiti all'acquisizione di nuovi clienti vengono addebitati a conto economico quando sostenuti.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, gli oneri finanziari in relazione ai fondi, i dividendi distribuiti sulle azioni privilegiate rimborsabili, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie. I costi relativi ai finanziamenti sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite su operazioni in valuta sono esposti al netto.

Dividendi

I dividendi da riconoscere agli azionisti sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.



Utile per azione

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile (perdita) per azione diluito è calcolato dividendo il risultato economico della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo e di quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Di seguito, sono brevemente descritti le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

- ➔ Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- ➔ Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita indefinita: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali sono sottoposti a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi. Tale verifica richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal

mercato, nonché dall'esperienza storica; le stesse dipendo inoltre da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

- ▶ Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.
- ▶ Valutazione delle rimanenze finali: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.
- ▶ Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro: le società del Gruppo partecipano a piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro in diversi Stati; in particolare in Italia, Germania, Stati Uniti, Francia, Canada e in Messico. Il management utilizza molteplici assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.
- ▶ La contabilizzazione delle imposte anticipate è supportata da un piano di recuperabilità predisposto sulla base di ipotesi e assunzioni che gli Amministratori hanno ritenuto ragionevoli.



Premessa

La società F.I.L.A. S.p.A. opera nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti per l'espressione creativa, realizzando articoli da scrittura e da disegno quali pastelli, tempere, paste da modellare, matite, ecc.

La società F.I.L.A. S.p.A., Fabbrica Italiana Lapis ed Affini (di seguito "la Società") è una società per azioni avente sede legale in Pero (Italia), via XXV Aprile 5. Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a decorrere dal 12 novembre 2016.

Il bilancio separato di F.I.L.A. S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Si evidenzia di seguito, la sintesi della compagine azionaria della Società al 31 dicembre 2017:

Azionisti	Azioni ordinarie	%
Pencil S.p.A.	13.133.032	37,78%
Venice European Investment Capital S.p.A.	3.741.799	10,76%
Sponsor	750.000	2,16%
Market Investors	17.141.138	49,30%
Totale	34.765.969	

Azionisti	Azioni ordinarie	Azioni classe B	Totale	Diritti di Voto
Pencil S.p.A.	13.133.032	6.566.508	19.699.540	60,28%
Venice European Investment Capital S.p.A.	3.741.799		3.741.799	6,87%
Sponsor	750.000		750.000	1,38%
Market Investors	17.141.138		17.141.138	31,47%
Totale	34.765.969	6.566.508	41.332.477	

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è presentato in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la società opera ed è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto di Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario d'Esercizio, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dalle Note Illustrative ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Nota 1 - Attività Immateriali

Le attività immateriali al 31 dicembre 2017 ammontano a 2.830 migliaia di Euro (1.049 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e sono composte unicamente da attività immateriali a vita utile definita.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio in esame.

Nota 1 - ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA					
valori in migliaia di Euro	Brevetti e Diritti d'utilizzo di Opere di Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Immobilizzazioni in Corso	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale
Movimentazione Costo Storico					
31 dicembre 2016	190	3.034	365	2.243	5.832
Incrementi dell'esercizio	-	49	1.642	273	1.964
Incrementi (Investimenti)	-	49	1.642	273	1.964
31 dicembre 2017	190	3.083	2.007	2.516	7.796
Movimentazione Ammortamenti					
31 dicembre 2016	(136)	(2.427)	-	(1.030)	(4.783)
Incrementi dell'esercizio	(11)	(80)	-	(91)	(182)
Ammortamenti Esercizio	(11)	(80)	-	(91)	(182)
31 dicembre 2017	(147)	(2.707)	-	(2.111)	(4.965)
Valore netto al 31 dicembre 2016	54	407	365	223	1.049
Valore netto al 31 dicembre 2017	43	376	2.007	405	2.830
Variazione	(11)	(31)	1.642	182	1.781

La voce "Brevetti e Diritti d'Utilizzo delle Opere d'Ingegno" ammonta a 43 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (54 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

La vita utile media residua dei "Brevetti e Diritti d'Utilizzo di Opere di Ingegno", iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017, è di 5 anni.

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili" ammonta a 376 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (407 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) ed include i costi sostenuti per la registrazione e per l'acquisizione dei marchi necessari per la commercializzazione dei prodotti F.I.L.A.

La vita utile media residua delle "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili", iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017, è di 3 anni.

La voce "Immobilizzazioni in Corso" ammonta a 2.007 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (365 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) ed include i costi relativi alla capitalizzazione delle licenze software di proprietà correlati al sistema informativo SAP, ma, non attivate nel corso dell'esercizio 2017, nonché, i costi consulenziali sostenuti per l'implementazione e sviluppo dell'ERP di Gruppo.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" ammonta a 405 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (223 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) ed include i costi relativi alla capitalizzazione delle licenze software correlati al sistema informativo SAP attivate nel corso dell'esercizio 2017. La vita utile media residua delle "Altre Immobilizzazioni Immateriali", iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017, è di 3 anni.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni (per maggiori informazioni in merito si rimanda alla "Relazione degli Amministratori sulla Gestione – Impegni e Garanzie").

Nota 2 – Immobili, Impianti e Macchinari

La voce "Immobili, Impianti e Macchinari" al 31 dicembre 2017 è pari a 9.341 migliaia di Euro (9.983 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Si riporta la movimentazione dell'esercizio in corso:

Nota 2 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI							
valori in migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in Corso	Totale
Movimentazione Costo Storico							
31 dicembre 2016	1.977	9.573	16.460	8.531	1.150	902	38.593
Incrementi dell'esercizio	-	-	1.364	312	76	(891)	861
Incrementi (Investimenti)	-	-	534	240	76	11	861
Capitalizzazione da immobilizzazioni in cor	-	-	830	72	-	(902)	-
Decrementi dell'esercizio	-	-	(33)	(22)	-	-	(55)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	(33)	(22)	-	-	(55)
31 dicembre 2017	1.977	9.573	17.791	8.843	1.226	11	39.391
Movimentazione Fondo							
31 dicembre 2016	-	(6.498)	(13.857)	(8.188)	(875)	-	(28.610)
Incrementi dell'esercizio	-	(369)	(838)	(219)	(77)	-	(1.503)
Ammortamenti dell'esercizio	-	(369)	(838)	(219)	(77)	-	(1.503)
Decrementi dell'esercizio	-	-	33	22	-	-	55
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	33	22	-	-	55
31 dicembre 2017	-	(6.867)	(13.862)	(8.377)	(952)	-	(30.858)
Valore netto al 31 dicembre 2016	1.977	3.075	3.403	351	275	902	9.983
Valore netto al 31 dicembre 2017	1.977	2.706	3.929	445	274	11	9.341
Variazione	-	(369)	526	94	(1)	(891)	(642)

La voce "Terreni" al 31 dicembre 2017, pari a 1.977 migliaia di Euro (1.977 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) è composta dal terreno pertinenziale all'immobile di proprietà della società relativo allo stabilimento produttivo sito in Rufina Scopeti (Firenze – Italia).

La voce "Fabbricati" al 31 dicembre 2017, pari a 2.706 migliaia di Euro (3.075 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) si riferisce agli immobili della società siti in Rufina Scopeti (Firenze – Italia). Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati incrementi per migliorie apportate al fabbricato.

La voce "Impianti e Macchinari" ammonta a 3.929 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (3.403 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), ed include principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di macchinari per lo stabilimento produttivo di Rufina Scopeti (Firenze – Italia).

Al contempo, la voce rileva un incremento dovuto agli investimenti in nuovi impianti e macchinari finalizzati ad ampliare l'attuale capacità produttiva e rendere più efficiente il processo di produzione (1.364 migliaia di Euro).

La voce "Attrezzature Industriali e Commerciali" ammonta a 445 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (351 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) ed include principalmente i costi relativi all'acquisto di stampi di produzione ed all'aggiornamento tecnico di quelli operativi insiti nello stabilimento produttivo di Rufina Scopeti (Firenze – Italia).

La voce "Altri Beni" ammonta a 274 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (275 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e comprende le categorie mobili e macchine da ufficio, macchine da ufficio elettroniche ed autovetture.

Nota 3 - Attività Finanziarie

La voce "Attività Finanziarie" ammonta al 31 dicembre 2017 a 48.855 migliaia Euro (47.582 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Si riporta la composizione della posta dell'esercizio 2017:

Nota 3.A - ATTIVITA' FINANZIARIE				
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Finanziamenti e Crediti verso Imprese Controllate	Strumenti Finanziari Derivati	Altre Attività Finanziarie verso Terze Parti	Totale
31 dicembre 2016	46.761	462	359	47.582
quota non corrente	850	462	359	1.671
quota corrente	45.911	-	-	45.911
31 dicembre 2017	47.441	1.053	361	48.855
quota non corrente	1.761	1.053	9	2.823
quota corrente	45.680	-	352	46.032
Variazione	680	591	2	1.273
quota non corrente	911	591	(350)	1.152
quota corrente	(231)	-	352	121

La voce "Finanziamenti e Crediti verso Imprese Controllate - quota non corrente" include:

- Finanziamenti accesi a favore di OOO FILA Stationery (Russia) per 703 migliaia di Euro e a favore di FILA SA (Pty) Ltd. (Sud Africa) per 1.058 migliaia di Euro quale conversione del debito di natura commerciale detenuto verso la Capogruppo.

La voce "Finanziamenti e Crediti verso Imprese Controllate - quota corrente" include:

- la quota a breve termine del finanziamento infruttifero concesso a favore di Industria Maimeri S.p.A. (Italia) nel corso dell'esercizio 2014 pari a 850 migliaia di Euro;
- la quota a breve termine, per un totale di 35.330 migliaia di Euro, dei finanziamenti erogati a favore di Canson Sas (Francia – 18.969 migliaia di Euro), di Eurholdham Usa Inc. (U.S.A. – 10.153 migliaia di Euro), di Canson Inc. (U.S.A. – 3.652 migliaia di Euro), di Canson Australia Pty Ltd. (Australia – 1.619 migliaia di Euro) e di Lodi 12 Sas (Francia – 418 migliaia di Euro). Gli importi esposti sono al netto delle parziali restituzioni avvenute nel corso del 2017 per un valore complessivo di 2.376 migliaia di Euro. La quota include 519 migliaia di Euro a titolo di interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 375 basis points;
- la quota a breve termine del finanziamento, pari a 3.430 migliaia di Euro, erogato a favore della controllata Canson Brasil I.P.E. Ltda (Brasile - ex Licyn Mercantil Industrial Ltda). La quota include 172 migliaia di Euro a titolo di interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 280 basis points;
- la quota a breve termine del finanziamento, pari a 3.000 migliaia di Euro, erogato a favore di Daler Rowney Ltd. (Regno Unito) nel corso dell'esercizio 2017. La quota include 51 migliaia di Euro a titolo di interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 400 basis points;
- la quota a breve termine del finanziamento, pari a 1.121 migliaia di Euro, erogato a favore di FILA S.A. (Pty) Ltd. (Sud Africa). La quota include 72 migliaia di Euro a titolo di interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 275 basis points;
- la quota a breve termine del finanziamento, pari a 800 migliaia di Euro, erogato a favore di FILA Stationery O.O.O. (Russia). La quota include 25 migliaia di Euro a titolo di interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 280 basis points;

- la quota a breve termine del finanziamento, pari a 225 migliaia di Euro, erogato a favore di Industria Maimeri S.p.A. (Italia). La quota include 1 migliaia di Euro a titolo di interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 200 basis points;
- la quota a breve termine del finanziamento, pari a 353 migliaia di Euro, erogato a favore di FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia) nel corso dell'esercizio 2016. La quota include 11 migliaia di Euro a titolo di interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 280 basis points;
- la quota a breve termine del finanziamento, pari a 239 migliaia di Euro, erogato a favore di FILA Art Product AG (Svizzera) nel corso dell'esercizio 2017. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 250 basis points;

Rileviamo la restituzione parziale del finanziamento residuo al 31 dicembre 2016 erogato a favore di Lodi 12 Sas (Francia) per 1.476 migliaia di Euro, di Canson Inc. (U.S.A.) per 900 migliaia di Euro, Industria Maimeri S.p.A. (Italia) per 100 migliaia di Euro, a favore di FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia) per 40 migliaia di Euro, nonché, a favore di Daler Rowney Ltd (Regno Unito) per 100 migliaia di Euro.

La voce "Altre Attività Finanziarie verso Terze Parti" pari a 361 migliaia di Euro (359 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) include:

- i depositi cauzionali costituiti come somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia contrattuale su contratti di fornitura di servizi e beni (9 migliaia di Euro);
- l'erogazione di un finanziamento a favore di Gianni Maimeri, azionista di minoranza di Industria Maimeri S.p.A. con scadenza fissata nel giugno 2018 (350 migliaia di Euro).

La voce "Strumenti Finanziari Derivati" pari a 1.053 migliaia di Euro è correlata alla stipulazione di 8 strumenti finanziari derivati contratti nel corso dell'esercizio 2016 a fronte della necessità di copertura dall'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri in relazione al meccanismo di indicizzazione del tasso di interesse disciplinato dal contratto di finanziamento sottoscritto nel medesimo esercizio.

L'importo accoglie il *fair value* dei flussi finanziari futuri attualizzati al 31 dicembre 2017 (gamba fissa e gamba variabile) al netto degli oneri negoziali applicati in sede di "inception" dagli istituti bancari, correlati all'eliminazione del *floor* a zero sul finanziamento passivo (di seguito "strumento coperto"). Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla "Nota 13 - Passività Finanziaria".



Il trattamento contabile adottato per gli strumenti derivati di copertura, riconducibile al principio contabile internazionale IAS 39, è incentrato secondo le modalità dell' *“hedge accounting”* ed in particolare del *“cash flow hedge”* e prevede la rilevazione di un'attività di carattere finanziario e di una riserva di patrimonio netto.

Si rimanda alla parte inerente alla Nota 10 per le informazioni in merito alla *“Posizione Finanziaria Netta”* al 31 dicembre 2017 della società F.I.L.A. S.p.A.

Il valore d'iscrizione della voce rappresenta il *“fair value”* di tale attività alla data di bilancio.

Di seguito è riportata la tabella evidenziante lo scadenziario relativo ai flussi finanziari e le informazioni inerenti alle *“Attività Finanziarie”* in essere al 31 dicembre 2017:

Nota 3.B - ATTIVITÀ FINANZIARIE																
Descrizione	Informazioni Generali						Importi					Garanzie Ricevute	Garanzie Concesse			
	Valore		Totale	Anno	Valuta	Paese	Estrazione		Attività Finanziarie Correnti	Attività Finanziarie Non Correnti						
	Capitale	Interesse					Variable	Spresal		2018	2019			2020	2021	Altre
<i>valori in migliaia di Euro</i>																
Depositi	9	-	9	2004-2015	EUR	Italia	0%	0,00%	-	-	-	-	9	Nessuna	Nessuna	
Attività per Strumenti Derivati Finanziari	1.053	-	1.053	2016	EUR	Italia	0%	0,00%	-	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna	
Prestito a terzi pari	350	2	352	2015	EUR	Italia	0%	2,00%	352	-	-	-	-	1.053	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Canon Sea (Francia)	18.969	-	18.969	2016	EUR	Francia	Euribor 3 mesi	3,75%	18.969	-	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Lodi 12 Sea (Francia)	-	7	425	2016	EUR	Francia	Euribor 3 mesi	3,75%	425	-	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Eurobondham USA Inc. (U.S.A.)	10.153	436	10.589	2016	EUR	Stati Uniti	Euribor 3 mesi	3,75%	10.589	-	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Canon Australia Pty Ltd. (Australia)	1.619	42	1.661	2016	EUR	Australia	Euribor 3 mesi	3,75%	1.661	-	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Canon Inc. (U.S.A.)	3.652	34	3.686	2016	EUR	Stati Uniti	Euribor 3 mesi	3,75%	3.686	-	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Dealer Rowney Ltd. (Regno Unito)	3.000	51	3.051	2016-2017	EUR	Regno Unito	Euribor 3 mesi	4,00%	3.051	-	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Industria Meisneri S.p.A. (Italia)	850	-	850	2014-2015	EUR	Italia	0%	0,00%	850	-	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Industria Meisneri S.p.A. (Italia)	225	1	226	2014	EUR	Italia	Euribor 6 mesi	2,00%	226	-	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento FILA Stationery and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia)	353	11	364	2015	EUR	Turchia	Euribor 3 mesi	3,00%	364	-	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Canon Brasil L.P.E. Ltda (Brasile)	3.430	172	3.602	2012	EUR	Brasile	Euribor 6 mesi	2,80%	3.602	-	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento O.O.O. FILA Stationery (Russia)	1.503	25	1.528	2013-2017	EUR	Russia	Euribor 3 mesi	2,80% - 3,75%	1.193	35	35	70	563	Nessuna	Nessuna	
Finanziamento FILA S.A. (Pty) Ltd (Sud Africa)	2.179	72	2.251	2014-2017	EUR	Sud Africa	Euribor 3 mesi	2,75% - 3,75%	825	35	53	106	846	Nessuna	Nessuna	
Finanziamento FILA Art & Product AG (Svizzera)	239	-	239	2017	EUR	Svizzera	Euribor 6 mesi	2,50%	239	-	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Valore complessivo	48.082	853	48.935						46.032	89	88	176	2.471			

Ai sensi dell'IFRS 7, di seguito riportiamo il trattamento contabile di valutazione applicato per le classi di attività finanziarie iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017:

31 dicembre 2017	Finanziamenti e Crediti	Attività disponibili per la vendita	Attività valutate all'Equity Method	Attività e passività al FV rilevate a CE complessive	Passività al costo ammortizzate	Fair Value
<i>valori in migliaia di Euro</i>						
Attività Non Correnti						
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	2.823	1.770	1053		2.823
Attività Correnti						
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	46.032	46.032			46.032
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 8	19.140	19.140			19.140
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 9	6.996	6.996			6.996

31 dicembre 2016	Finanziamenti e Crediti	Attività disponibili per la vendita	Attività valutate all'Equity Method	Attività e passività al FV rilevate a CE complessive	Passività al costo ammortizzate	Fair Value
<i>valori in migliaia di Euro</i>						
Attività Non Correnti						
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	1.671	1.209	462		1.671
Attività Correnti						
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	45.911	45.911			45.911
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 8	20.242	20.242			20.242
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 9	19.193	19.193			19.193

Nota 4 - Partecipazioni Valutate al Costo

La voce "Partecipazioni Valutate al Costo" ammonta, al 31 dicembre 2017, a complessivi 284.951 migliaia di Euro (285.386 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio.

Nota 4.A - PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO				
valori in migliaia di Euro	Partecipazioni in Società Controllate	Partecipazioni in Società Collegate	Partecipazioni in Altre Imprese	Valore Complessivo
Saldo esercizio precedente	285.356	28	2	285.386
Incrementi dell'esercizio	8.248	-	-	8.248
Decrementi dell'esercizio	(8.683)	-	-	(8.683)
Saldo esercizio corrente	284.921	28	2	284.951
Variazione tra periodi di confronto	(435)	-	-	(435)

L'incremento dell'esercizio, pari a complessivi 8.248 migliaia di Euro, si riferisce a quanto segue:

- Al valore partecipativo detenuto nel Gruppo Canson a titolo di aggiustamento prezzo ("Earn Out") da riconoscere al Gruppo francese Hamelin (7.500 migliaia di Euro);
- All'effetto sia del bonus straordinario una tantum avente ad oggetto le azioni ordinarie di F.I.L.A. S.p.A., sia del piano di stock grant denominato "Piano di Performance Shares 2017-2019" avente ad oggetto le azioni ordinarie di F.I.L.A. S.p.A. riservato a dirigenti e figure manageriali del gruppo (700 migliaia di Euro);
- Alla costituzione della società FILA Art & Products AG (Svizzera - 48 migliaia di Euro) avvenuta in data 20 gennaio 2017 e sottoscritta per il 52% del capitale sociale. La società ha per oggetto sociale la commercializzazione degli articoli da scrittura, arte e disegno dei prodotti del Gruppo FILA nel mercato svizzero.

Il decremento dell'esercizio, pari a complessivi 8.683 migliaia di Euro, è imputabile a quanto segue:

- All'elisione della partecipazione detenuta da F.I.L.A. S.p.A. in capo alla controllata Lycin Mercantil Industrial Ltda (Brasile) per un ammontare pari a 3.348 migliaia di Euro a seguito della fusione per incorporazione avvenuta in data 31 agosto 2017 nella società Canson Brasil I.P.E. Ltda (Brasile) con effetto a decorrere dal 1° settembre 2017;
- Riduzione del valore partecipativo in Renoir Topco Limited (Regno Unito) pari a 5.335 migliaia di Euro a seguito del rimborso del capitale sociale avvenuto nel corso dell'esercizio 2017;
- Liquidazione della società FILA Australia Pty Ltd (Australia) avvenuta nel corso dell'esercizio 2017 in quanto non operativa per un ammontare pari a 1 migliaia di Euro.

Si espone nel seguito il dettaglio delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2017 e la relativa movimentazione rispetto all'esercizio di confronto:

Nota 4.B - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE				
valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2017
F.I.L.A. Hispania S.L.(Spagna)	90	104		194
Omyacolor S.A.(Francia)	2.506	131		2.637
Dixon Ticonderoga Co.(U.S.A.)	30.541	397		30.938
F.I.L.A. Chile Ltda (Cile)	62			62
Lyra Bleistift-Fabrik GmbH & Co. KG(Germania)	12.454			12.454
FILA Stationery and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia)	1.299			1.299
Licyn Mercantil Industrial Ltda (Brasile)	3.348		(3.348)	-
FILA Stationery O.O.O. (Russia)	95			95
Industria Maimeri S.p.A.(Italia)	946			946
FILA S.A. (Pty) Ltd. (Sud Africa)	1			1
FILA Hellas S.A. (Grecia)	12			12
FILA Australia Pty Ltd (Australia)	1		(1)	-
Fila Polska Sp. Z.o.o (Polonia)	44			44
Doms Industries Pvt Ltd (India)	57.277			57.277
Renoir Topco Limited (Regno Unito)	108.921	19	(5.334)	103.606
St. Cuthberts Holdings Limited (Regno Unito)	6.727			6.727
Canson SAS (Francia)	30.517	3.784		34.301
Lodi 12 SAS (Francia)	15.258	1.875		17.133
Eurholdham USA Inc. (U.S.A.)	15.197	1.881		17.078
Canson Brasil Industria Papeis Especiais Ltda (Brasile)	61	8		69
Fila Art Products AG (Svizzera)	-	48		48
Totale	285.356	8.248	(8.683)	284.921

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

Di seguito si espone il confronto, al 31 dicembre 2017, tra il valore delle partecipazioni e il valore del patrimonio netto di competenza delle società controllate:

Società Controllate	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	Utile (perdita) d'esercizio	Percentuale di possesso complessiva**	Quota di Patrimonio Netto di Competenza	Valore netto di carico in bilancio
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)*	96.272	18.623	100,00%	96.272	30.999
Licyn Mercantil Industrial Ltda (Brasile)	0	(1.034)	99,99%	0	0
Omyacolor S.A. (Francia)	13.746	2.010	99,90%	13.733	2.637
F.I.L.A. Hispania S.L. (Spagna)	3.547	1.456	96,77%	3.432	194
Johann Froesché Lyra Bleistift-Fabrik GmbH & Co. KG (Germania)	12.780	2.451	100,00%	12.780	12.454
FILA Stationery and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia)	(1.046)	(440)	99,99%	(1.046)	1.299
Fila Polska Sp. Z.o.o (Polonia)	547	334	51,00%	279	44
Fila Hellas SA (Grecia)	1.150	477	50,00%	575	12
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	909	(244)	51,00%	463	946
Fila SA PTY LTD (Sud Africa)	(736)	209	90,00%	(662)	1
Fila Stationery O.O.O. (Russia)	(660)	24	90,00%	(594)	95
DOMS Industries Pvt Ltd (India)	45.439	1.982	51,00%	23.174	57.277
Renoir Topo Ltd (Regno Unito)	85.924	(1.533)	100,00%	85.924	103.605
St. Cuthbert Holding (Inghilterra)	5.928	688	100,00%	5.928	6.727
Canson SAS (Francia)	33.758	3.953	100,00%	33.758	34.301
Eurholdham USA Inc. (U.S.A.)	(1.781)	(1.722)	100,00%	(1.781)	17.078
Lodi 12 SAS (Francia)	469	(350)	100,00%	469	17.133
Canson Brasil Industria Papeis Especiais Ltda (Brasile)	(2.803)	(1.109)	0,19%	(5)	69
FILA Art Products AG (Svizzera)	(113)	(207)	52,00%	(59)	48

I dati esposti sono riferiti alle situazioni contabili al 31 dicembre 2017 approvate
* comprende la quota del 1% di F.I.L.A. CHILE LTDA detenuta da F.I.L.A. S.p.A.

Le partecipazioni detenute da F.I.L.A. S.p.A. in società controllate sono sottoposte a verifica in presenza di indicazioni che le stesse possano avere subito una perdita di valore, comparando il valore di carico delle stesse iscritto in bilancio con il valore recuperabile derivante dagli esiti dell'*Impairment test* ("*Equity Value*") e comunque con cadenza annuale. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni è il "*Value in use*". Il Valore d'uso come disposto dallo IAS 36 è determinato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I flussi finanziari attesi utilizzati ai fini della determinazione del "*Value in use*" di ciascuna partecipata sono sviluppati sulla base delle informazioni incluse nel Budget 2018 del Gruppo e nel Piano Industriale approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 2 febbraio 2018 e 11 maggio 2016.

In particolare, i flussi finanziari sono stati determinati muovendo dalle assunzioni da piano e applicando il *growth rate* identificato per ciascuna società coerentemente con le ipotesi di lungo periodo inerenti i tassi di crescita del settore e il rischio paese specifico in cui ciascuna società opera. Il "*Terminal Value*" è stato calcolato applicando il metodo della rendita perpetua. Tali previsioni finanziarie sono state sottoposte all'approvazione dei Consigli di Amministrazione delle singole società del Gruppo interessate dall'esercizio di impairment.



Il tasso di attualizzazione (W.A.C.C.) è la media ponderata del costo del capitale di rischio e del costo del debito finanziario considerando l'effetto fiscale generato dalla leva finanziaria.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell'effettuazione dell'impairment test sulle partecipazioni detenute, segnalando che il tasso di attualizzazione è variato, rispetto al 31 dicembre 2016, per riflettere le diverse condizioni di mercato al 31 dicembre 2017, come di seguito commentato:

IMPAIRMENT TEST PARTECIPAZIONI - ASSUNZIONI CALCOLO VALUE IN USE				
valori in migliaia di Euro	Tasso di Attualizzazione (W.A.C.C.)	Growth Rate (g rate)	Orizzonte di previsione dei flussi di cassa	Metodo di Calcolo del Terminal Value
FILA SA (Sudafrica)	14,91%	5,90%	5 anni	Rata Perpetua
Fila Stationary O.O.O. (Russia)	13,74%	4,10%	5 anni	Rata Perpetua
Fila Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co (Turchia)	14,54%	5,00%	5 anni	Rata Perpetua
DOMS Industries Pvt Ltd (India)	12,97%	5,00%	5 anni	Rata Perpetua
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	9,97%	1,30%	5 anni	Rata Perpetua
Renoir Topo Ltd (Regno Unito) ⁽¹⁾	7,62%	2,10%	5 anni	Rata Perpetua
St. Cuthberts Holding (Regno Unito) ⁽⁴⁾	7,62%	2,10%	5 anni	Rata Perpetua
FILA Art Products AG (Svizzera)	6,43%	1,60%	5 anni	Rata Perpetua
Canson SAS (Francia)	7,65%	1,90%	5 anni	Rata Perpetua
Eurholdam USA Inc. ⁽²⁾	8,71%	1,69%	5 anni	Rata Perpetua
Lodi 12 (Francia) ⁽³⁾	7,05%	1,90%	5 anni	Rata Perpetua
Canson Bresil (Brasile)	13,75%	4,00%	5 anni	Rata Perpetua

(1) - Renoir Topco Ltd (Regno Unito); Renoir Midco Ltd (Regno Unito); Renoir Bidco Ltd (Regno Unito); Daler Rowney Group Ltd (Regno Unito); FILA Benez SA (Belgio); Daler Rowney Ltd (Regno Unito); Longbeach Arts Ltd (Regno Unito); Daler Board Company Ltd (Regno Unito); Daler Holdings Ltd (Regno Unito); Bridesore srl (Repubblica Dominicana); Daler USA Ltd (USA); Daler Designs Ltd (Regno Unito); Daler Rowney GmbH (Germania); Lukas-Nerchau GmbH (Germania); Nerchauer Maljarben GmbH (Germania); Lastmill Ltd (Regno Unito); Rowney & Company Pencils Ltd (Regno Unito); Rowney (Artists Brushes) Ltd (Regno Unito).

(2) - Eurholdam USA (Inc); Canson Inc (U.S.A).

(3) - Lodi 12 SAS (Francia); Canson Australia PTY LTD (Australia); Canson Qingdao Ltd.(Cina); Canson Italy (Italia).

(4) - St. Cuthberts Holding (Regno Unito); St. Cuthberts Mill (Regno Unito)

Con riferimento alle principali considerazioni in merito alla variazione dell'esercizio dei tassi di attualizzazione utilizzati si rimanda alla "Nota 1 – Immobilizzazioni Immateriali" della Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.

Considerando la presenza di indicatori che potrebbero far presumere perdite durevoli di valore, si è provveduto ad effettuare l'impairment test sulle seguenti società controllate:

- Industria Maimeri S.p.A. (Italia);
- F.I.L.A. SA PTY LTD (Sudafrica);
- FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia);
- FILA Stationary O.O.O. (Russia);
- Renoir Topco Ltd (Regno Unito);
- Eurholdam USA Inc. (U.S.A.);
- Canson Brasil I.P.E. LTDA.

Dalle analisi effettuate non sono state riscontrate perdite di valore.

Nota 5 Attività per Imposte Anticipate

La voce "Attività per Imposte Anticipate" ammonta a 5.431 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (5.371 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Nota 5.A - MOVIMENTAZIONE ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	
<i>valori in migliaia di Euro</i>	
31 dicembre 2016	5.371
Accantonamento	543
Utilizzo	(482)
31 dicembre 2017	5.431
Variazione	60

Il saldo della voce "Attività per Imposte Anticipate" al 31 dicembre 2017 concerne le differenze temporanee deducibili in futuri esercizi. Le stesse sono state rilevate poiché sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee stesse, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare di tali differenziate.

Di seguito è esposta la natura delle "Attività per Imposte Anticipate".

NOTA 5.B - DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE						
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Importo di Stato Patrimoniale		Importo di Conto Economico		Importo di Patrimonio Netto	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Attività per imposte anticipate inerenti a:						
Attività immateriali	104	102	2	(18)	-	-
Immobili, Impianti e Macchinari	274	369	(95)	(22)	-	-
Compenso Amministratori	354	304	50	8	-	-
Fondo Svalutazione Crediti Tassato	579	461	118	67	-	-
Rimanenze	119	112	7	(11)	-	-
F.I.S.C. Agenti	234	234	0	(29)	-	-
Adegamenti Cambi	127	53	74	2	-	-
Fondi rischi ed Oneri	272	136	136	136	-	-
Altro	-	-	-	(9)	-	-
Perdite Fiscali	-	-	-	(641)	-	-
Costi a deducibilità differita	102	325	(223)	(257)	-	-
ACE	3.266	3.275	(9)	1.009	-	-
Totale attività per imposte anticipate	5.431	5.371	60	235	0	0

La voce "ACE" include l'iscrizione di imposte anticipate calcolate sull'eccedenza del montante ACE riportabile negli esercizi successivi, per un importo complessivo pari a 475 migliaia di Euro, nonché, della porzione utilizzata a copertura del reddito imponibile IRES generatosi al 31 dicembre 2017 (482 migliaia di Euro).

La voce "Costi a deducibilità differita" attiene alle imposte anticipate calcolate sui costi propedeutici alla quotazione sostenuti dalla società Space S.p.A. nel corso degli esercizi 2013 e 2014 ed assoggettati a deduzione fiscale differita e suddivisa in quinti.

La voce "Perdite Fiscali" pari a 0 migliaia di Euro accoglie il riversamento delle imposte anticipate calcolate sulla parte di perdita fiscale generata da F.I.L.A. S.p.A. nella porzione dell'esercizio 2016 idealmente compresa tra la data di effetto della fusione e la data di chiusura dell'esercizio (1 giugno 2016 - 31 dicembre 2016), a seguito dell'utilizzo di tale perdita fiscale pregressa a copertura del reddito imponibile IRES generatosi al 31 dicembre 2016.

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato eseguito dalla società F.I.L.A. S.p.A. valutando in modo critico l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani strategici aggiornati e corredati dei relativi piani fiscali.

In ottemperanza al disegno di legge di Stabilità 2016, disciplinante la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% a partire dall'esercizio successivo al periodo di imposta al 31 dicembre 2016, la Società ha provveduto, per gli elementi identificabili, all'applicazione della nuova aliquota nella definizione del calcolo delle imposte anticipate.

Nota 6 – Attività per Imposte Correnti

La voce "Attività per Imposte Correnti" ammonta a 2.930 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (1.387 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). La variazione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 attiene principalmente agli acconti di imposta erogati nei mesi di giugno e novembre 2017 (2.036 migliaia di Euro), controbilanciato dal carico impositivo per IRAP calcolato in base alle disposizioni di legge vigenti (509 migliaia di Euro).

Nota 7 - Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2017 ammonta a 28.124 migliaia di Euro (29.453 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Per i due esercizi in esame la composizione delle rimanenze è di seguito esposta.

Nota 7.A - RIMANENZE				
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati	Prodotti Finiti e Merci	Totale
31 dicembre 2016	4.055	3.650	21.748	29.453
31 dicembre 2017	3.825	3.517	20.782	28.124
Variazione	(230)	(133)	(966)	(1.329)

I valori riportati nella tabella precedente sono esposti al netto dei fondi svalutazione rimanenze relativi alle materie prime, ai prodotti in corso di lavorazione ed ai prodotti finiti, pari al 31 dicembre 2017, rispettivamente, a 47 migliaia di Euro (78 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), a 90 migliaia di Euro (25 migliaia al 31 dicembre 2016) e a 288 migliaia di Euro (295 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) che si riferiscono a materiale obsoleto o a lento rigiro per il quale non si ritiene di poter recuperare il valore iscritto in bilancio mediante la vendita.

Non sussistono rimanenze impegnate a garanzia di alcuna passività.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio in esame del fondo svalutazione magazzino:

Nota 7.B - MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO				
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati	Prodotti Finiti e Merci	Totale
31 dicembre 2016	78	25	295	398
Accantonamento	0	120	0	120
Utilizzo	(31)	(55)	(7)	(92)
31 dicembre 2017	47	90	288	425
Variazione	(31)	65	(7)	27

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato utilizzato il fondo a fronte di smaltimenti e rottamazioni di prodotti. L'accantonamento registrato nell'esercizio è stato determinato in considerazione del materiale obsoleto e a lento rigiro in giacenza al 31 dicembre 2017.

Nota 8 - Crediti Commerciali ed Altri Crediti

Ammontano complessivamente a 19.140 migliaia di Euro e mostrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.102 migliaia di Euro.

La composizione è di seguito riportata.

Nota 8.A - CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti Commerciali	12.047	12.328	(281)
Crediti Tributari	440	929	(489)
Altri Crediti	438	505	(67)
Ratei e Risconti Attivi	495	104	391
Verso terze parti	13.420	13.866	(445)
Crediti Commerciali v/Controllate	5.720	6.376	(656)
Verso imprese controllate	5.720	6.376	(656)
Verso imprese collegate	-	-	-
Totale	19.140	20.242	(1.102)

La voce "Crediti Commerciali v/Controllate" ammonta a 5.720 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (6.376 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Si rimanda alla "Relazione degli Amministratori sulla Gestione - Rapporti con Parti Correlate" per maggiori dettagli in merito alla composizione dell'importo esposto.

La movimentazione è correlata alla dinamica degli scambi di carattere commerciale.

I valori riportati nella tabella precedente sono esposti al netto dei fondi svalutazione crediti.

Al 31 dicembre 2017 non sussistono crediti commerciali offerti in garanzia.

Tutti i crediti sopra esposti sono esigibili entro 12 mesi.

I crediti commerciali per area geografica (dislocazione della clientela) sono dettagliati di seguito:

Nota 8.B - CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZE PARTI PER AREA GEOGRAFICA			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Europa	11.566	11.869	(303)
Asia	474	363	111
Resto del Mondo	7	96	(89)
Verso terze parti	12.047	12.328	(281)

Si riporta inoltre la movimentazione del fondo svalutazione crediti del periodo, destinato a coprire le posizioni di dubbia recuperabilità.



Nota 8.C - MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

valori in migliaia di Euro	Fondo svalutazione crediti
31 dicembre 2016	2.020
Accantonamento	630
Utilizzo	(137)
31 dicembre 2017	2.513
Variazione	493

La voce "Crediti Tributari" include i crediti per I.V.A. e altri crediti tributari per imposte locali differenti dalle imposte dirette sul reddito.

I crediti tributari correnti ammontano a 440 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (929 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) ed includono il credito d'imposta scaturente dall'istanza di rimborso ai fini IRES per il rimborso relativo all'IRAP sul costo del lavoro correlato agli esercizi precedenti.

La voce "Altri Crediti" accoglie i crediti verso il personale, verso gli istituti previdenziali e acconti a fornitori. La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2017 a 438 migliaia di Euro (505 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Il valore contabile degli "Altri Crediti" rappresenta il "fair value" alla data di bilancio.

Tutti i crediti sopra esposti sono esigibili entro 12 mesi.

Nota 9 - Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce "Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti" al 31 dicembre 2017 ammonta a 6.996 migliaia di Euro (19.193 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016).

Si allega il dettaglio della loro composizione ed il raffronto con l'esercizio precedente.

Nota 9.A - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI				
valori in migliaia di Euro	Depositi Bancari e Postali	Denaro e Valori in Cassa	Assegni	Totale
31 dicembre 2016	19.172	8	13	19.193
31 dicembre 2017	6.980	7	9	6.996
Variazione	(12.192)	(1)	(4)	(12.197)

La voce "Depositi Bancari e Postali" è costituita dalle disponibilità temporanee generate nell'ambito della gestione di tesoreria ed è relativa a conti correnti ordinari di F.I.L.A. S.p.A.

Il valore di iscrizione della voce rappresenta il *fair value* alla data di bilancio.

I depositi bancari e postali sono remunerati a tassi prossimi all'Euribor.

Non vi sono depositi bancari e postali il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni.

Si rimanda al rendiconto finanziario per l'analisi dei flussi di cassa dell'esercizio.

Nota 10 - Posizione Finanziaria Netta

La "Posizione Finanziaria Netta" di F.I.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017 è la seguente:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
A Cassa	16	21	(5)
B Altre Disponibilità Liquide	6.980	19.172	(12.192)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D Liquidità (A + B + C)	6.996	19.193	(12.197)
E Crediti finanziari correnti	46.032	45.911	121
F Debiti bancari correnti	(12.537)	(6)	(12.531)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(18.000)	(23.268)	5.268
H Altri debiti finanziari correnti	(8.075)	(15.598)	7.523
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(38.612)	(38.872)	260
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	14.416	26.232	(11.816)
K Debiti bancari non correnti	(171.256)	(188.295)	17.039
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(171.256)	(188.295)	17.039
O Indebitamento finanziario netto (J + N)	(156.840)	(162.063)	5.223
P Finanziamenti attivi a terze parti	1.761	1.200	561
Q Indebitamento finanziario netto (O + P) - Gruppo F.I.L.A.	(155.078)	(160.863)	5.784

Note:

1) L'indebitamento finanziario netto così come determinato al punto "O" è coerente con quanto disposto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che esclude le attività finanziarie non correnti. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo

2) Al 31 dicembre 2017 non ci sono rapporti con parti correlate che hanno impatti sull'indebitamento finanziario netto.

Rispetto al valore della posizione finanziaria netta del 31 dicembre 2016 si rileva un decremento pari a 13.284, depurato dall'effetto straordinario pari a 7.500 migliaia di Euro relativo all'Earn Out da riconoscere per l'acquisizione del gruppo Canson. Tale variazione è principalmente imputabile, come desumibile dal Rendiconto Finanziario:

- alla generazione di cassa netta relativa alla gestione operativa per 6.941 migliaia di Euro (positivi per 12.299 migliaia di Euro nell'esercizio 2016) grazie al reddito operativo generato ed alla dinamica positiva del "Capitale Circolante Netto";
- ad investimenti netti in attività immateriali e materiali ed immateriali per complessivi 2.820 migliaia di Euro (3.596 migliaia di Euro nell'esercizio 2016);
- alla generazione di cassa riveniente da "Attività di Investimento" correlato al rimborso del capitale partecipativo da parte della società controllata Renoir Topco avvenuto nel corso dell'esercizio 2017 per un valore pari a 5.556 migliaia di Euro;
- all'assorbimento di cassa a fronte della distribuzione di dividendi agli azionisti pari a 3.710 migliaia di Euro;
- alla generazione di cassa per 10.389 migliaia di Euro per dividendi ricevuti dalle società controllate;
- al pagamento di oneri finanziari per 3.038 migliaia di Euro

Si rimanda alla sezione "Relazione degli Amministratori sulla Gestione - Analisi della Situazione Finanziaria" per i commenti in merito alle dinamiche della Posizione Finanziaria Netta di F.I.L.A. S.p.A.

Rileviamo l'assenza di valori imputabili a parti correlate sia per l'esercizio 2017 sia per l'esercizio 2016.

Nota 11 Altre Attività Correnti

La voce "Altre Attività Correnti" pari a 0 migliaia di Euro (117 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) accoglie l'incasso del credito vantato nei confronti della società controllata FILA Hellas S.A. (Grecia) a fronte di dividendi deliberati nell'esercizio 2016 ed incassati nell'esercizio 2017.

Nota 12 - Capitale Sociale e Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a 37.261.144,00 Euro, è suddiviso in 41.332.477 azioni:

- n. 34.765.969 azioni ordinarie, prive di valore nominale;
- n. 6.566.508 azioni di classe B, prive di valore nominale, che danno diritto a 3 voti esercitabili nell'assemblea (ordinaria e straordinaria) dei soci di F.I.L.A. S.p.A.;

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale Sociale di F.I.L.A. S.p.A.

	N. Azioni	% Su Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	34.765.969	84,11%	MTA - Segmento STAR
Azioni classe B (Azioni a voto plurimo)	6.566.508	15,89%	Non Quotate

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità viene dettagliata di seguito.

Nota 12A ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA' DEL PATRIMONIO NETTO					
Voci di Patrimonio Netto	Saldo al 31 dicembre 2017	Possibilità di Utilizzazione	Quota Disponibile	Riepilogo delle Utilizzazioni Effettuate negli Ultimi 3 Anni (2015-2017)	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	37.261		-	-	-
Riserve di Capitale:					
Riserva Legale	7.434	B	7.434	-	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	65.348	A, B, C	50.296	(41.599)	(7.434)
Riserva IAS 19	(352)		-	-	-
Altre Riserve	26.003	A, B, C	26.003	-	(3.711)
Utile (Perdite) Portati a Nuovo	25.655	A, B, C	25.655	-	(3.711)
Totale	191.349		139.388	(41.599)	(14.856)

La voce "Quota Disponibile" espone le riserve del patrimonio netto distribuibili ed i correlati vincoli, tra i quali, rileviamo il vincolo alla distribuibilità della riserva sovrapprezzo azioni imputabile alla rivalutazione della partecipazione detenuta nella società DOMS Industries Pvt Ltd (15.052 migliaia di Euro - ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2016) a seguito dell'acquisto della quota di controllo ed iscritto tra i proventi finanziari al 31 dicembre 2016.

In merito alle utilizzazioni rileviamo, in aggiunta, la presenza nella voce "Altre Riserve" di riserve in sospensione di imposta per un ammontare pari a 3.885 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 non affrancate.

Riserva Sovrapprezzo Azioni

La voce ammonta al 31 dicembre 2017 a 65.348 migliaia di Euro (65.348 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) non registrando alcuna variazione.

Altre Riserve

La voce ammonta al 31 dicembre 2017 a 26.003 migliaia di Euro (22.832 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) registrando una variazione incrementativa pari a 3.171 migliaia di Euro.

La variazione è correlata ai seguenti

- al trattamento contabile del bonus straordinario una tantum avente ad oggetto le azioni ordinarie di F.I.L.A. S.p.A., nonché, del piano di stock grant denominato “Piano di Performance Shares 2017-2019” avente ad oggetto le azioni ordinarie di F.I.L.A. S.p.A. riservato a dirigenti e figure manageriali del gruppo per complessivi 2.310 migliaia di Euro.
- alla destinazione di una parte della medesima riserva al recepimento del trattamento contabile correlato agli strumenti derivati di copertura per 591 migliaia di Euro (“cash flow hedge”). Per maggiori dettagli si rimanda alla “Nota 3 – Attività Finanziarie”);
- alla contabilizzazione dell’effetto cambio sulla riduzione della partecipazione in Renoir Topco Ltd (Regno Unito) per 270 migliaia di Euro.

Riserva IAS 19

La voce ammonta al 31 dicembre 2017 a 352 migliaia di Euro (311 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), rilevando un movimento negativo nell’esercizio pari a 56 migliaia di Euro, nonché, un movimento positivo per 15 migliaia di Euro afferenti alle imposte differite passive contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Utili/Perdite Portati a Nuovo

La voce ammonta al 31 dicembre 2017 a 25.655 migliaia di Euro (17.940 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). La variazione pari a 7.715 migliaia di Euro è correlata all’applicazione della delibera dell’Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2017 disciplinante la destinazione dell’utile dell’esercizio 2016 pari a 11.426 migliaia di Euro ad “Utili Portati a Nuovo” per 7.715 migliaia di Euro al netto del dividendo distribuito per complessivi 3.711 migliaia di Euro.

Dividendi

Nel 2017, F.I.L.A. S.p.A. ha proceduto alla distribuzione agli Azionisti di F.I.L.A. S.p.A. per un importo complessivo pari a 3.711 migliaia di Euro.

F.I.L.A. S.p.A. ha previsto di incassare nel 2017 circa 10 milioni di Euro dalle società controllate.

Nel corso dell’ultimo triennio e nelle previsioni, il Gruppo F.I.L.A. coordina la propria politica dei dividendi in base alle necessità finanziarie finalizzate al sostenimento delle operazioni straordinarie di acquisizione.

.....

Il Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. ha proposto:

1. di destinare l'utile d'esercizio ad "Utili Portati a Nuovo" per 3.213.206,92;
2. di distribuire la parte residuale dell'"Utile d'Esercizio" per complessivi 3.719.923 Euro a titolo di dividendo e, quindi, di distribuire un dividendo pari ad Euro 0,09 per ciascuna delle 41.332.477 azioni attualmente in circolazione, restando inteso che, nel caso in cui il numero totale delle azioni della Società attualmente in circolazione dovesse aumentare, l'importo complessivo del dividendo resterà immutato e quello unitario si intenderà automaticamente adeguato al nuovo numero di azioni; il dividendo sarà messo in pagamento con data di stacco, record date e data di pagamento rispettivamente il 21, 22 e 23 maggio 2018.

Nota 13 - Passività Finanziarie

Il saldo complessivo al 31 dicembre 2017 è pari a 209.868 migliaia di Euro (227.167 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

La voce in esame include sia la quota corrente dei finanziamenti erogati da altri finanziatori sia gli scoperti bancari scaturenti dall'attività ordinaria.

Si allega di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2017.

Nota 13.A - PASSIVITA' FINANZIARIE							
valori in migliaia di Euro	Banche		Altri Finanziamenti: Terze Parti		Scoperti Bancari		Totale
	c/Capitale	c/Interessi	c/Capitale	c/Interessi	c/Capitale	c/Interessi	
31 dicembre 2016	216.361	(4.798)	15.598	-	-	6	227.167
quota non corrente	193.161	(4.866)	-	-	-	-	188.295
quota corrente	23.200	68	15.598	-	-	6	38.872
31 dicembre 2017	192.656	(3.400)	8.075	-	12.428	109	209.868
quota non corrente	174.656	(3.400)	-	-	-	-	171.256
quota corrente	18.000	-	8.075	-	12.428	109	38.612
Variazione	(23.705)	1.398	(7.523)	-	12.428	103	(17.299)
quota non corrente	(18.505)	1.466	-	-	-	-	(17.039)
quota corrente	(5.200)	(68)	(7.523)	-	12.428	103	(260)

In data 2 febbraio 2016 la società F.I.L.A. S.p.A. ha proceduto alla stipula di un contratto di finanziamento (nel seguito "Facility Agreement") erogato da un pool di banche composto da UniCredit S.p.A. in qualità di "Global Coordinator", da Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro in qualità di "Mandated Lead Arranger" ed UniCredit Bank AG in qualità di "Security Agent", per un ammontare pari a 109.357 migliaia di Euro a fronte di una sottoscrizione complessiva di 130.000 migliaia di Euro (di seguito "Facility A"). Il finanziamento erogato era rivolto all'acquisizione del Gruppo Daler-Rowney Lukas avvenuto in data 3 febbraio 2016.

Rileviamo l'estensione del medesimo finanziamento passivo, avvenuto nel mese di maggio 2016, ad un ammontare nominale complessivo di 236.900 migliaia di Euro, a seguito del processo di acquisizione del Gruppo Canson (di seguito "Facility A2" e "Facility B"), inclusivo di 20.000 migliaia di Euro di *Revolving Original Facility*.

La voce "Passività Finanziarie - Banche - quota non corrente" per complessivi 174.656 migliaia di Euro include quanto segue:

- ➔ la quota non corrente della *Facility A1* di ammontare pari a 76.550 migliaia di Euro (linea in amortising);

- la quota non corrente della *Facility A2* di ammontare pari a 7.876 migliaia di Euro (linea in amortising);
- la quota non corrente della *Facility B* di ammontare pari a 88.750 migliaia di Euro (linea a bullet);
- il *fair value* degli oneri negoziali correlati agli strumenti finanziari derivati pari a 1.480 migliaia di Euro sottoscritti nel corso dell'esercizio 2017 (di seguito si espongono i dati di riferimento).

La voce "Passività Finanziarie - Banche – quota corrente" per complessivi 18.000 migliaia di Euro include quanto segue:

- la quota corrente della *Facility A1* di ammontare pari a 16.404 migliaia di Euro (linea in amortising);
- la quota corrente della *Facility A2* di ammontare pari a 1.596 migliaia di Euro (linea in amortising).

Rileviamo il rimborso della quota corrente della linea di credito aggiuntiva (di seguito "*Revolving Original Facility*") di ammontare pari a 10.000 migliaia di Euro avvenuto nel mese di Dicembre 2017.

Il finanziamento prevede contrattualmente l'applicazione del tasso Euribor a 3 mesi con l'aggiunta di uno spread pari al 1,50 per cento sulla *Facility A* e sulla *Revolving Original Facility*, nonché, uno spread pari a 2 per cento sulla *Facility B*, con periodicità trimestrale nel calcolo degli interessi di competenza. Lo spread applicato sarà assoggettato a modifiche in relazione al posizionamento raggiunto rispetto ai parametri stabiliti dai covenants applicati al finanziamento.

In merito al piano di rimborso previsto per il finanziamento si riporta quanto segue:

Nota 13.B - PASSIVITA' FINANZIARIE BANCARIE: TASSO DI INTERESSE E SCADENZA				
valori in migliaia di Euro	Tasso di Interesse	Scadenza	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Passività non correnti: passività finanziarie bancarie				
Facility A	Euribor a 3 mesi + spread 1,50%	Febbraio 2021	84.426	102.426
Facility B	Euribor a 3 mesi + spread 2,00%	Febbraio 2022	88.750	88.750
Totale passività finanziarie non correnti			173.176	191.176
Passività correnti: passività finanziarie bancarie				
Facility A	Euribor a 3 mesi + spread 1,50%	Settembre 2018	18.000	13.200
Revolving Original Facility	Euribor a 3 mesi + spread 1,50%	Dicembre 2017	0	10.000
Totale passività finanziarie correnti			18.000	23.200
Totale passività finanziarie			191.176	214.376



Il piano di ammortamento prevede la restituzione del debito finanziario entro il 2 febbraio 2022 (“*Termination Date*”) con rimborso semestrale della quota capitale a partire dal 31 marzo 2018. Rileviamo, pertanto, il rimborso delle rate scadute nei mesi di marzo e settembre 2017 per un ammontare complessivo di 13.200 migliaia di Euro riferiti alla *Facility A1*.

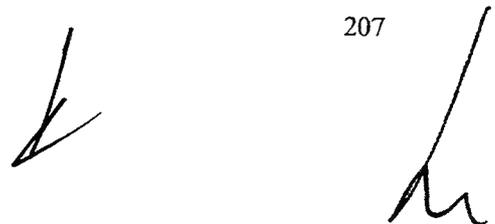
Di seguito il piano di rimborso dettagliato per scadenza:

Nota 13.C - PASSIVITA' FINANZIARIE BANCARIE: PIANO DI RIMBORSO		
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Facility	Quota capitale
31 marzo 2018	Facility A	8.400
30 settembre 2018	Facility A	9.600
Totale passività finanziarie correnti		18.000
31 marzo 2019	Facility A	13.200
30 settembre 2019	Facility A	15.600
31 marzo 2020	Facility A	18.000
30 settembre 2020	Facility A	18.000
31 marzo 2021	Facility A	19.626
02 febbraio 2022	Facility B	88.750
Totale passività finanziarie non correnti		173.176

F.I.L.A. S.p.A., esposta alla variabilità dei flussi di cassa futuri in relazione al meccanismo di indicizzazione del tasso di interesse disciplinato dal contratto di finanziamento sottoscritto (di seguito “*strumento coperto*”), ha reputato necessario ricorrere ad una copertura basata sul pagamento di un tasso fisso contro un variabile (parametro di riferimento del contratto di finanziamento) al fine di stabilizzare i *cash flow* futuri.

Gli strumenti derivati qualificati di copertura e rappresentati dagli *Interest Rate Swap*, presentano gli elementi caratteristici coincidenti con lo strumento coperto quali, la medesima decorrenza temporale, il medesimo piano di ammortamento finanziario declinato in frazionamenti trimestrali con pagamento posticipato degli interessi, nonché, un tasso di interesse variabile indicizzato pari all’Euribor a 3 mesi. Gli strumenti derivati di copertura, nella misura di 8 *Interest Rate Swap*, sono stati stipulati con i medesimi istituti bancari eroganti il finanziamento di cui in oggetto per un complessivo numero di 32 contratti.

L’importo esposto nella voce “Passività Finanziarie - Banche – quota non corrente” pari a 1.479 migliaia di Euro accoglie il *fair value* degli oneri negoziali, espressi in termini di flussi finanziari futuri attualizzati al 31 dicembre 2017, applicati in sede di “*inception*” dagli istituti bancari, correlati all’eliminazione del *floor* a zero sullo strumento coperto.



Il trattamento contabile adottato per gli strumenti derivati di copertura, riconducibile al principio contabile internazionale IAS 39, è incentrato secondo le modalità dell'*hedge accounting* ed in particolare del "*cash flow hedge*" e prevede la rilevazione di un'attività o passività di carattere finanziario e di una riserva di patrimonio netto con riferimento ai puri flussi finanziari (gamba fissa e variabile) che determinano l'efficacia della copertura, (si rimanda alla "Nota 3 – Attività Finanziarie" e alla "Nota 12 – Capitale Sociale e Patrimonio Netto"), mentre, gli oneri negoziali sostenuti a fronte della modifica contrattuale sullo strumento coperto (all'eliminazione del *floor* a zero), sono stati contabilmente assoggettati ad *amortised cost* e passività finanziaria bancaria, con successivo riversamento a conto economico per la quota di competenza di ciascun esercizio fino al termine della durata contrattuale.

Di seguito riportiamo il dettaglio, per istituto bancario, dei nozionali oggetto di copertura da parte degli strumenti derivati, dei relativi fair value, nonché, delle relative condizioni contrattuali applicate:

NOTA 17.A. STRUMENTI FINANZIARI															
Valori in Euro															
				Intesa Sanpaolo S.p.A.		Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.		Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A.		UniCredit S.p.A.					
IRS	Data stipula	Finanziamento	% Copertura	Gamba Fissa	Gamba Variabile	Fair Value	Notzionale	Fair Value	Notzionale	Fair Value	Notzionale	Fair Value	Notzionale	Fair Value	Notzionale
IRS 1	09/06/2016	Facility A1	50%	0,06%	-0,329%	(47.333)	11.623.750	(28.384)	6.974.250	(57.127)	13.948.500	(56.742)	13.948.500	(189.586)	46.495.000
IRS 2	09/07/2016	Facility A1	50%	-0,08%	-0,329%	(14.425)	11.623.750	(8.149)	6.974.250	(17.637)	13.948.500	(17.272)	13.948.500	(57.962)	46.495.000
IRS 3	03/11/2016	Facility TLA2	50%	-0,035%	-0,329%	(2.443)	1.184.047	(1.466)	710.428	(2.968)	1.420.856	(2.990)	1.420.856	(9.808)	4.736.187
IRS 4	28/10/2016	Facility TLA2	50%	0,058%	-0,329%	(4.676)	1.184.047	(2.806)	710.428	(5.648)	1.420.856	(5.609)	1.420.856	(18.739)	4.736.187
IRS 5	03/11/2016	Facility TLA2_B1b	50%	0,10%	-0,329%	4.094	10.237.500	1.300	6.142.500	3.953	12.285.000	3.440	12.285.000	12.787	40.950.000
IRS 7	28/10/2016	Facility TLA2_B1b	50%	0,196%	-0,329%	(36.863)	10.237.500	(23.246)	6.142.500	(45.199)	12.285.000	(45.655)	12.285.000	(150.963)	40.950.000
IRS 6	03/11/2016	Facility TLA2A	50%	0,10%	-0,329%	342	856.250	109	513.750	331	1.027.500	288	1.027.500	1.069	3.425.000
IRS 8	28/10/2016	Facility TLA2A	50%	0,196%	-0,329%	(3.083)	856.250	(1.944)	513.750	(3.780)	1.027.500	(3.819)	1.027.500	(12.626)	3.425.000
Totale						(104.387)	47.883.094	(65.087)	28.681.856	(128.075)	57.363.712	(128.299)	57.363.712	(425.948)	191.212.374

Le passività finanziarie erano rilevate inizialmente al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione ad esse direttamente attribuibili. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e degli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del costo ammortizzato) e degli interessi corrisposti. L'effetto di chiusura al 31 dicembre 2017 del metodo del costo ammortizzato è pari a 960 migliaia di Euro.

Le "Passività Finanziarie verso Altri Finanziatori" includono i debiti di F.I.L.A. S.p.A. nei confronti della società di factoring per gli anticipi sulle cessioni del credito (Ifitalia), nonché, la passività di carattere finanziario correlata all'aggiustamento prezzo al termine del processo di acquisizione del Gruppo Canson (per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione degli Amministratori sulla Gestione").

Il saldo al 31 dicembre 2017 dei debiti verso altri finanziatori risulta complessivamente pari a 8.075 migliaia di Euro (15.598 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Di seguito è riportata la tabella evidenziante lo scadenziario relativo ai flussi finanziari e le informazioni inerenti ai debiti verso "Altri Finanziatori" in essere al 31 dicembre 2017 imputabili alla società F.I.L.A. S.p.A.

Nota 13.D - FINANZIAMENTI DA ALTRI FINANZIATORI										
Descrizione	Informazioni Generali							Piano di Rimborso		Garanzie Concesse
	Importo		Totale	Anno	Valuta	Paese	Interesse		Passività Finanziarie Correnti	
	Capitale	Interesse					Variabile	Spread		
<i>valori in migliaia di Euro</i>										
Ifitalia S.p.A.	575	-	575	2017	EUR	Italia	0,75%	-	575	Nessuna
Passività finanziaria acquisizione gruppo Canson (Aggiustamento Prezzo)	7.500	-	7.500	2017	EUR	Italia	0,00%	-	7.500	Nessuna
Totale	8.075	-	8.075						8.075	

Gli "Scoperti Bancari" al 31 dicembre 2017 sono pari a 12.428 migliaia di Euro corrispondenti alla quota interessi.

Nota 13.E - SCOPERTI BANCARI										
Descrizione	Informazioni Generali							Piano di Rimborso		Garanzie Concesse
	Importo		Totale	Anno	Valuta	Paese	Interesse		Passività Finanziarie Correnti	
	Capitale	Interesse					Variabile	Spread		
<i>valori in migliaia di Euro</i>										
Istituti Bancari Vari	12.428	109	12.537	2017	EUR	Italia	0,80%	Incluso nel tasso "Variabile"	12.537	Nessuna
Valore complessivo	12.428	109	12.537						12.537	

Si rimanda alla "Nota 10 - Posizione Finanziaria Netta" e alla "Relazione degli Amministratori sulla Gestione - Principali Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari del Gruppo F.I.L.A. - Analisi della Situazione Finanziaria" in merito alla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017.

Ai sensi dell'IFRS 7, di seguito riportiamo il trattamento contabile di valutazione applicato per le classi di passività finanziarie iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2017	Finanziamenti e Crediti	Attività disponibili per la vendita	Attività valutate all'Equity Method	Attività e passività al FY rilevato a CE complessivo	Passività al costo ammortizzato	Fair Value
Passività Non Correnti							
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	(171.256)				(171.256)	(171.256)
Passività Correnti							
Passività Finanziarie Correnti	Nota 13	(38.612)				(38.612)	(38.612)
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	(23.865)				(23.865)	(23.865)
31 dicembre 2016							
Passività Non Correnti							
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	(188.295)				(188.295)	(188.295)
Passività Correnti							
Passività Finanziarie Correnti	Nota 13	(38.872)				(38.872)	(38.872)
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	(24.735)				(24.735)	(24.735)

Ai sensi delle ultime modifiche apportate allo IAS 7, la tabella seguente mostra le variazioni delle passività (ed eventuali attività correlate) iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i cui flussi di cassa sono o saranno in futuro rilevati nel rendiconto finanziario come flussi di cassa dell'attività di finanziamento.

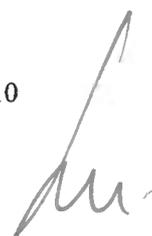
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Banche	Altri Finanziamenti	Scoperti Bancari	Derivato Attivo di copertura	Totale
	<i>Nota 13</i>	<i>Nota 13</i>	<i>Nota 13</i>	<i>Nota 3</i>	
31 dicembre 2016	(211.563)	(15.598)	(6)	462	(226.706)
Flussi di Cassa	23.268	7.523	(12.530)	-	18.260
Altre Variazioni:					
Effetto Cambio di conversione	-	-	-	-	-
Variazioni del Fair Value	(960)	-	-	591	(369)
Variazioni Area di consolidamento	-	-	-	-	-
31 dicembre 2017	(189.256)	(8.075)	(12.537)	1.053	(208.815)

Nota 14 - Benefici a Dipendenti

I benefici riconosciuti ai dipendenti di F.I.L.A. S.p.A. riguardano il trattamento di fine rapporto ("T.F.R.") di lavoro spettante al dipendente in rapporto alle retribuzioni erogate, che è disciplinato dalla legislazione italiana, ed in particolare dall'art. 2120 del Codice Civile Italiano. L'ammontare del T.F.R. è commisurato alla retribuzione percepita alle condizioni contrattuali sottoscritte tra le parti alla data di assunzione.

Il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Il processo di attualizzazione è fondato su ipotesi demografiche e finanziarie ed è realizzato applicando la metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" affidato ad attuari professionisti.

Il T.F.R. maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nell'esercizio sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce "Altre passività correnti", dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.



Nel seguito si evidenziano i relativi valori al 31 dicembre 2017:

Nota 14.A - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
<i>valori in migliaia di Euro</i>	
31 dicembre 2016	1.755
Erogazione	(616)
Oneri Finanziari	22
Costo Previdenziale per Prestazioni di Lavoro	612
Riserva IAS 19	6
31 dicembre 2017	1.779
Variazione	24

La "Perdita Attuariale" relativa all'esercizio 2017 ammonta a 6 migliaia di Euro. Le variazioni attuariali del periodo, al netto dell'effetto fiscale sono state contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Le tabelle, di seguito esposte, evidenziano l'informativa richiesta dai principi contabili internazionali in merito ai "Benefici a Dipendenti".

PIANI A BENEFICI DEFINITI		
1. Obbligazioni per Benefici a Dipendenti	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Valore Attuale delle Obbligazioni Non Coperte da Attività al Servizio del Piano	1.779	1.755
Totale	1.779	1.755

Non si hanno attività finanziarie in essere 31 dicembre 2017 investite da F.I.L.A. S.p.A., al fine di coprire le passività finanziarie inerenti al Trattamento di Fine Rapporto.

La tabella riportata di seguito evidenzia le componenti del costo netto rilevato a conto economico negli esercizi 2017 e 2016:

2. Costo Rilevato nel Conto Economico	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Costo Previdenziale per Prestazioni di Lavoro	(612)	(548)
Oneri Finanziari	(22)	(38)
Costo rilevato nel conto economico	(634)	(622)

Le obbligazioni derivanti dai piani sopra descritti sono calcolate sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

3. Principali Assunzioni Attuariali alla Data di Bilancio (espresso in valori medi)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Tasso Annuo Tecnico di Attualizzazione	1,3%	1,3%
Tasso di Incremento del Costo della Vita	1,5%	1,5%
Tasso di Incremento Pensionistici Futuri	2,6%	2,6%
		211




Riportiamo a titolo di comparazione le assunzioni attuariali applicate nell'esercizio 2017.

Di seguito è riportata la tabella evidenziante lo scadenziario relativa ai flussi finanziari inerenti il trattamento di fine rapporto in essere al 31 dicembre 2017:

Nota 14.B - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: SCADENZARIO FLUSSI FINANZIARI						
Natura	Importo	Scadenziario Flussi Finanziari				
		2018	2019	2020	2021	Oltre 2021
<i>valori in migliaia di Euro</i>						
Trattamento di Fine Rapporto	1.779	80	100	80	100	1.419
Totale	1.779					

Nota 15 - Fondi Rischi ed Oneri

La voce "Fondi Rischi ed Oneri" ammonta a 1.895 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 con un incremento di 661 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nota 15.A - FONDO RISCHI ED ONERI					
<i>valori in migliaia di Euro</i>		Fondi Rischi per Contenziosi Legali	Fondi per Trattamento di Quiescenza ed Obblighi Simili	Altri Fondi	Totale
		Saldo al 31 dicembre 2016		39	572
	quota non corrente	-	572	586	1.158
	quota corrente	39	0	37	76
Saldo al 31 dicembre 2017		39	655	1.201	1.895
	quota non corrente	-	655	1.164	1.819
	quota corrente	39	-	37	76
Variazione		0	83	578	661
	quota non corrente	-	83	578	661
	quota corrente	-	-	-	-

Di seguito si espone la movimentazione complessiva della voce "Fondi Rischi ed Oneri" al 31 dicembre 2017.

Nota 15.B - FONDO RISCHI ED ONERI					
<i>valori in migliaia di Euro</i>		Fondi Rischi per Contenziosi Fiscali	Fondi per Trattamento di Quiescenza ed Obblighi Simili	Altri Fondi	Totale
		31 dicembre 2016		39	572
Accantonamento Fondo Rischi ed Oneri		-	33	578	611
Attualizzazione		-	50	-	50
31 dicembre 2017		39	655	1.201	1.895
Variazione		-	83	578	661

I relativi accantonamenti al "Fondo Rischi ed Oneri" sono classificati, per natura, nelle correlate voci del conto economico.

Fondi Rischi per Contenziosi Fiscali

Tale fondo rappresenta la miglior stima da parte del management supportata dalle analisi dei consulenti fiscali, delle passività che devono essere contabilizzate, inerenti ad un accertamento da parte dei pubblici dipartimenti fiscali, relativo al periodo di imposta 2004 ed in particolare alle imposte dirette ed indirette.

Fondi per Trattamento di Quiescenza ed Obblighi Simili

Il fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili espone il fondo indennità suppletiva di clientela agenti. La "Perdita Attuariale" relativo all'esercizio 2017 ammonta a complessivi 50 migliaia di Euro. Le variazioni attuariali del periodo, al netto dell'effetto imposte sono state contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Altri Fondi

Tale fondo è stato stanziato, tenuto conto delle informazioni disponibili e della miglior stima effettuata da parte del management, un importo pari a 1.201 migliaia di Euro principalmente a fronte della passività derivante dall'applicazione del piano di remunerazione variabile a medio lungo termine assegnato all'Amministratore Delegato e Consigliere Delegato della società. Il piano, approvato dal Comitato per la Remunerazione e ratificato dal Consiglio di Amministrazione, è indicizzato a parametri di carattere quantitativo e qualitativo. Trattandosi di un fondo a medio lungo termine i flussi futuri attesi sono stati attualizzati applicando un tasso di sconto pari al 9,935%.

Di seguito è riportata la tabella evidenziante lo scadenziario relativo ai flussi finanziari e le informazioni inerenti i fondi rischi ed oneri in essere al 31 dicembre 2017:

Nota 15.C - FONDI RISCHI ED ONERI: SCADENZARIO FLUSSI FINANZIARI						
Natura	Importo	Valore Attuariale Anno 2017	Tasso di Sconto Applicato per definire il Valore Attuariale	Scadenziario Flussi Finanziari		
				2018	2019	Oltre 2019
<i>valori in migliaia di Euro</i>						
Fondi per Contenziosi Fiscali						
Accertamento Periodo Imposta 2004	39	-	-	39	-	-
Fondi per Indennità e Simili						
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	655	655	1,30%	175	0	480
Altri Fondi						
Altri Fondi Rischi ed Oneri	1.201	1.131	9,94%	37	-	1.164
Totale	1.895	1.786		251	0	1.644

Nota 16 – Passività per Imposte Differite

La voce “Passività per Imposte Differite” ammonta a 1.105 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (1.464 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Nota 16.A - MOVIMENTAZIONE PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	
<i>valori in migliaia di Euro</i>	
31 dicembre 2016	1.464
Accantonamento	4
Utilizzo	(348)
Variazione a Patrimonio Netto	(15)
31 dicembre 2017	1.105
Variazione	(359)

Di seguito, è esposta la natura delle passività per imposte differite e i relativi effettivi Stato Patrimoniale, Conto Economico e Patrimonio Netto.

NOTA 16.B - DETTAGLIO DELLE PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE						
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Importo di Stato Patrimoniale		Importo di Conto Economico		Importo di Patrimonio Netto	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Passività per imposte differite inerenti a:						
Attività Immateriali	(8)	(8)	-	-	-	-
Immobili, Impianti e Macchinari	1.243	1.336	(93)	(93)	-	-
Personale - IAS 19	16	31	-	-	(15)	(35)
Dividendi	289	285	4	285	-	-
Altro	(15)	(180)	(255)	(89)	-	-
Totale passività per imposte differite	1.105	1.464	(343)	103	(15)	(35)

Al 31 dicembre 2017 si rilevano imposte differite contabilizzate direttamente a Conto Economico per 343 migliaia di Euro e nel Patrimonio Netto per 15 migliaia di Euro (variazione positiva). Le imposte differite contabilizzate direttamente nel Patrimonio Netto sono relative agli “Utili/Perdite Attuariali” del T.F.R.

Le “Passività per Imposte Differite” degli “Immobili, Impianti e Macchinari” sono afferenti principalmente all’applicazione del principio contabile internazionale 17 (Leasing) attinenti lo stabilimento produttivo di Rufina Scopeti (Firenze): le differenze temporanee si riferiscono alla differenza tra i canoni leasing pagati e dedotti fino alla data del riscatto ed il valore netto contabile del cespite.



Rileviamo l'iscrizione di imposte differite sui dividendi attesi da incassare nel corso del triennio 2017-2019 in relazione al piano industriale approvato.

In ottemperanza al disegno di legge di Stabilità 2016, disciplinante la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% a partire dall'esercizio successivo al periodo di imposta al 31 dicembre 2016, la società ha provveduto, per gli elementi identificabili, all'applicazione della nuova aliquota nella definizione del calcolo delle imposte anticipate.

Nota 18 – Passività per Imposte Correnti

La voce "Passività per Imposte Correnti" ammonta a 1.805 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (1.567 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) ed include il carico impositivo rilevato in ossequio al dettato dell'art 167 D.p.R. 917/1986 in materia di "Controlled Foreign Company".

E' stata condotta un'analisi delle società controllate estere al fine di verificare l'esistenza dei soggetti per i quali sussistono le caratteristiche che identificano le "Controlled Foreign Company". Per le società in relazione alle quali si è ritenuto sussistere tali requisiti si è provveduto a calcolare il carico impositivo nazionale, gravante su FILA S.p.A., in relazione ai redditi da esse conseguiti all'estero (42 migliaia di Euro).

In aggiunta, rileviamo il carico impositivo a fronte della rappresentanza fiscale tedesca riferita alla controllata Lyra KG (Germania – 196 migliaia di Euro).

Nota 19 - Debiti Commerciali ed Altri Debiti

Di seguito, il dettaglio dei "Debiti Commerciali ed Altri Debiti" della società F.I.L.A. S.p.A.

Nota 19.A - DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI			
valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti Commerciali	16.708	19.411	(2.704)
Debiti Tributari	743	370	373
Altri Debiti	3.429	3.407	22
Ratei e Risconti Passivi	0	84	(84)
Verso terze parti	20.880	23.272	(2.393)
Debiti Commerciali v/Controllate	2.773	1.406	1.366
Altri Debiti v/Controllate	-	57	(57)
Ratei e Risconti Passivi	212	-	(212)
Verso imprese controllate	2.985	1.463	1.097
Totale	23.865	24.735	(1.296)

La voce "Debiti Commerciali ed Altri Debiti" al 31 dicembre 2017 ammonta a 23.865 migliaia di Euro (24.735 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

La movimentazione è correlata alla dinamica degli scambi di carattere commerciale.

Si espone inoltre la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica:

Nota 19.B - DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI PER AREA GEOGRAFICA			
valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Europa	14.546	18.792	(4.246)
Nord America	40	39	1
Centro/Sud America	188	12	176
Asia	1.934	565	1.369
Resto del Mondo	0	3	(3)
Totale	16.708	19.411	(2.703)

Il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssima il loro *fair value*.

I debiti commerciali sopra esposti sono esigibili entro 12 mesi.

I debiti commerciali verso le società controllate ammontano a 2.985 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (1.463 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

La movimentazione è correlata alla dinamica degli scambi di carattere commerciale.

La voce "Debiti Tributari" verso terzi include i debiti tributari diversi dalle imposte correnti. Gli altri debiti tributari si riferiscono a debiti per ritenute su lavoro autonomo.

I debiti tributari correnti ammontano a 743 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (370 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

La voce "Altri Debiti" ammonta a 3.429 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (3.407 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) ed include principalmente:

- i debiti verso istituti previdenziali per i contributi previdenziali da versare pari a 630 migliaia di Euro (465 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016);
- i debiti verso il personale per elementi retributivi accessori da corrispondere pari a 1.228 migliaia di Euro (1.234 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016);
- i debiti per retribuzioni variabili a breve termine assegnate all'Amministratore Delegato e Consigliere Delegato pari a 1.170 migliaia di Euro correlati al raggiungimento dei target fissati nelle delibere consiliari.

Il valore contabile degli "Altri Debiti" e dei "Debiti Tributari" alla data di bilancio approssima il loro *fair value*.

Nota 20 – Ricavi della Gestione Caratteristica

Il valore dei ricavi della gestione caratteristica al 31 dicembre 2017 si attesta a 83.905 migliaia di Euro (85.272 di Euro al 31 dicembre 2016).

Il dettaglio dei ricavi è il seguente:

Nota 20.A - RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	90.246	91.565	(1.319)
Rettifiche su Vendite	(6.341)	(6.293)	(48)
<i>Resi su Vendite</i>	(913)	(746)	(167)
<i>Sconti, Abbuoni e Premi su Vendite</i>	(5.428)	(5.547)	119
Totale	83.905	85.272	(1.367)

Di seguito, si espone la divisione dei ricavi per area geografica è effettuata sulla base della dislocazione dei clienti cui i ricavi si riferiscono:

Nota 20.B - RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Europa	78.480	80.167	(1.687)
Nord America	728	378	350
Centro/Sud America	2.160	1.586	574
Resto del Mondo	2.537	3.141	(604)
Totale	83.905	85.272	(1.367)

Nota 21 – Altri Ricavi e Proventi

La voce accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazione di servizi.

La voce "Altri Ricavi e Proventi" al 31 dicembre 2017 si attesta a 3.175 migliaia di Euro (2.569 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Nota 21 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Plusvalenza delle Vendite Immobili, Impianti e Macchinari	4	18	(14)
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	4	96	(92)
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	77	158	(81)
Altri Ricavi e Proventi	3.090	2.297	793
Totale	3.175	2.569	606

La voce "Altri Ricavi e Proventi" (3.090 migliaia di Euro) è costituita principalmente da:

- addebiti per prestazioni di servizi e consulenze prestate da F.I.L.A. S.p.A. principalmente a favore di Canson SAS (Francia - 346 migliaia di Euro), di Canson Italy S.r.l. (Italia - 276 migliaia di Euro), di Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. - 265 migliaia di Euro), Qingdao Canson Paper Products Co., Ltd (Cina - 136 migliaia di Euro), di Daler Rowney Ltd (Regno Unito - 107 migliaia di Euro), di Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico - 99 migliaia di Euro), di Industria Maimeri S.p.A. (Italia - 75 migliaia di Euro), di Fila Dixon Stationery (Kunshan) Co, Ltd. (Cina - 64 migliaia di Euro), di Lyra KG (Germania - 56 migliaia di Euro), di Omyacolor S.A. (Francia - 51 migliaia di Euro), di DOMS Industries Pvt Ltd (India - 50 migliaia di Euro), di Canson Inc. (U.S.A. - 42 migliaia di Euro), Canson Australia PTY Ltd. (Australia - 37 migliaia di Euro) e di F.I.L.A. Hispania S.L. (Spagna - 32 migliaia di Euro);
- addebiti per costi sostenuti da F.I.L.A. S.p.A. a fronte della copertura assicurativa di Gruppo principalmente correlati alle società Canson SAS (Francia - 130 migliaia di Euro), Daler Rowney Ltd. (Regno Unito - 75 migliaia di Euro), Omyacolor S.A. (Francia - 62 migliaia di Euro), Lyra KG (Germania - 41 migliaia di Euro) e F.I.L.A. Hispania S.L. (Spagna - 10 migliaia di Euro);
- addebiti di costi sostenuti da F.I.L.A. S.p.A. connessi al progetto di implementazione dell'ERP che coinvolge il Gruppo FILA principalmente correlati alla Canson Inc. (U.S.A. - 43 migliaia di Euro), Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. - 41 migliaia di Euro), Qingdao Canson Paper Products Co., Ltd (Cina - 41 migliaia di Euro), Lyra KG (Germania - 19 migliaia di Euro), Canson Australia PTY Ltd. (Australia - 18 migliaia di Euro), di Industria Maimeri S.p.A. (Italia - 17 migliaia di Euro), F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna - 14 migliaia di Euro) e Omyacolor S.A. (Francia - 14 migliaia di Euro);
- addebiti di costi alle controllate per fidejussioni rilasciate a favore della società FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia - 13 migliaia di Euro) e Canson Brasil I.P.E. LTDA (Brasile - 5 migliaia di Euro) da parte di F.I.L.A. S.p.A., a garanzia delle linee di credito contratte con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e a favore di FILA

Stationary O.O.O. (Russia – 13 migliaia di Euro) a garanzia delle linee di credito contratte con Banca Intesa Sanpaolo.

Nota 22 – Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci

La voce accoglie tutti gli acquisti di materie prime, semilavorati, trasporti su acquisti, merci e materiale di consumo per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 22 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Acquisti di Produzione per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci	(34.818)	(34.064)	(754)
Trasporti su Acquisti di Produzione	(1.602)	(1.652)	50
Imballi	(269)	(285)	16
Altri Oneri Accessori e Diversi per Acquisti di Materie Prime, di Consumo e Merci	(2.500)	(2.867)	367
Totale	(39.188)	(38.868)	(320)

La voce “Costo per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci” include gli acquisti effettuati al fine di realizzare il processo produttivo ed ottenere un adeguato stock di magazzino in previsione delle vendite future.

Nella voce “Altri Oneri Accessori e Diversi per Acquisti di Materie Prime, di Consumo e Merci” sono incluse tutte quelle tipologie di costi accessori, quali lavorazioni esterne presso terzi e contributi a consorzi.

La variazione “Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Merci” al 31 dicembre 2017 è negativa per 1.329 migliaia di Euro (variazione negativa per 745 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), ed è dovuta a:

- variazione negativa di “Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci” pari a 231 migliaia di Euro;
- variazione negativa di “Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati” pari a 12 migliaia di Euro;
- variazione negativa di “Prodotti Finiti” pari a 1.086 migliaia di Euro.

Nota 23 – Costi per Servizi e Godimento Beni di Terzi

La voce “Costi per Servizi e Godimento Beni di Terzi” ammonta, nel 2017, a 23.042 migliaia di Euro (25.621 migliaia di Euro nel 2016).

Si evidenzia il dettaglio della composizione dei costi per servizi:

Nota 23 - COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Servizi Vari di Impresa	(3.950)	(4.189)	239
Trasporti	(3.936)	(3.988)	52
Manutenzioni	(364)	(384)	20
Utenze	(1.016)	(1.033)	17
Consulenze	(3.052)	(5.140)	2.088
Compensi agli Amministratori e Sindaci	(3.478)	(3.507)	29
Pubblicità, Promozioni, Mostre e Fiere	(1.228)	(1.593)	365
Pulizie	(83)	(86)	3
Commissioni Bancarie	(369)	(292)	(77)
Agenti	(2.148)	(2.209)	61
Viaggi, Soggiorni e Spese Rappresentanza	(649)	(704)	55
Incentivi di Vendita	(823)	(770)	(53)
Assicurazioni	(552)	(331)	(221)
Altri Costi per Servizi	(249)	(259)	10
Canoni di Noleggio	(433)	(391)	(42)
Canoni di Locazione	(252)	(220)	(32)
Leasing Operativo	(84)	(80)	(4)
Royalties e Brevetti	(376)	(445)	69
Totale	(23.042)	(25.621)	2.579

Il decremento rilevato nella voce “Costi per Servizi e Godimento di Beni di Terzi” attiene principalmente alla sensibile riduzione dei costi di consulenza sostenuti rispetto all’esercizio 2016 nel quale si conclusero le operazioni di acquisizione relative al Gruppo Daler e al Gruppo Canson.

La voce “Leasing Operativo” pari a 84 migliaia di Euro è afferente ai contratti di leasing operativi stipulati da F.I.L.A. S.p.A. con oggetto auto ad uso aziendale. I canoni di leasing operativi da corrispondere nel prossimo esercizio sono pari a 148 migliaia di Euro e da corrispondere nei prossimi 5 esercizi sono pari a 226 migliaia di Euro.

Nota 24 – Altri Costi Diversi

La voce “Altri Costi Diversi” ammonta, nel 2017 a 740 migliaia di Euro (614 migliaia di Euro nel 2016).

Nota 24 - ALTRI COSTI DIVERSI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(225)	(2)	(223)
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(282)	(382)	100
Altri Oneri Diversi di Gestione	(233)	(230)	(3)
Totale	(740)	(614)	(126)

La voce “Altri Oneri Diversi di Gestione” include diversi costi residuali tra i quali in particolare l’imposta municipale unica sugli immobili (IMU – 76 migliaia di Euro).

Nota 25 – Costo del Lavoro

La voce “Costo del Lavoro” include tutti i costi e le spese sostenute per il personale dipendente.

Di seguito, è proposta la ripartizione di tali costi:

Nota 25.A - COSTO DEL LAVORO			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Salari e Stipendi	(8.596)	(8.406)	(190)
Oneri Sociali	(2.739)	(2.732)	(7)
Oneri per Benefici a Dipendenti	(612)	(584)	(28)
Altri Costi del Personale	(1.978)	(284)	(1.694)
Totale	(13.925)	(12.006)	(1.919)

Ai fini comparativi, rileviamo l’iscrizione nella voce “Altri Costi del Personale” dei costi correlati sia al bonus straordinario una tantum avente ad oggetto le azioni ordinarie di F.I.L.A. S.p.A. sia al piano di stock grant denominato “Piano di Performance Shares 2017-2019” avente ad oggetto le azioni ordinarie di F.I.L.A. S.p.A. riservato a dirigenti e figure manageriali del gruppo.

Al 31 dicembre 2017 il personale in forza in F.I.L.A. S.p.A. è il seguente:

Nota 25.B - PERSONALE				
	Manager	Impiegati	Operai	Numero Complessivo
Totale al 31 dicembre 2016	7	88	127	222
Incrementi	4	4	15	23
Decrementi	0	(6)	(25)	(31)
Totale al 31 dicembre 2017	11	86	117	214
Numero medio al 31 dicembre 2017	11	86	130	227

Il turn-over 2017 è correlato ad un processo di fisiologico ricambio della forza lavoro che ha coinvolto principalmente la categoria degli operai. Rileviamo, al contempo, il rafforzamento in termini di organico delle principali funzioni aziendali, con riferimento alla categoria impiegati e manager, descritto poc'anzi.

Nota 26 – Ammortamenti

Di seguito, si espone il dettaglio degli ammortamenti per gli esercizi 2017 e 2016:

Nota 26 - AMMORTAMENTI			
valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Ammortamenti Immobili, Impianti e Macchinari	(1.503)	(1.853)	350
Ammortamenti Attività Immateriali	(182)	(114)	(68)
Totale	(1.685)	(1.967)	282

Per ulteriori dettagli si rimanda alla “Nota 1 - Attività Immateriali” e alla “Nota 2 - Immobili, Impianti e Macchinari”.

Nell'esercizio in corso non vi sono state svalutazioni per “impairment”.

Nota 27 – Proventi Finanziari

Si espone il dettaglio dei proventi finanziari, assieme alla spiegazione delle principali variazioni rispetto all'esercizio di confronto:

Nota 27 - PROVENTI FINANZIARI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Proventi da Partecipazione	10.272	8.504	1.768
<i>Dividendi</i>	<i>10.272</i>	<i>8.504</i>	<i>1.768</i>
Interessi e Proventi verso Società del Gruppo	1.490	1.673	(183)
Interessi Attivi verso Banche	23	-	23
Altri Proventi Finanziari	9	822	(813)
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	256	61	195
Totale	12.050	11.060	990

La voce "Proventi da Partecipazione" include i dividendi distribuiti dalla società controllata Dixon Ticonderoga Co. (U.S.A. – 5.594 migliaia di Euro), dalla società controllata Omyacolor S.A. (Francia – 2.089 migliaia di Euro), dalla società controllata Lyra KG (Germania – 1.294 migliaia di Euro), da F.I.L.A. Hispania S.L. (Spagna – 1.151 migliaia di Euro) e dalla società controllata DOMS Industries Pvt Ltd (India – 144 migliaia di Euro).

La voce "Interessi e Proventi verso le società del Gruppo" include gli interessi di natura finanziaria addebitati principalmente alle controllate del Gruppo Canson (1.274 migliaia di Euro), alla controllata Daler Rowney Ltd. (Regno Unito – 95 migliaia di Euro), alla controllata FILA S.A. (Pty) Ltd. (Sud Africa – 28 migliaia di Euro), alla controllata FILA Stationery O.O.O. (Russia – 21 migliaia di Euro) calcolati sui finanziamenti concessi da F.I.L.A. S.p.A.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Nota 3 – Attività Finanziarie".

Nota 28 – Oneri Finanziari

Si espone il dettaglio della voce “Oneri Finanziari”, assieme alla spiegazione delle principali variazioni rispetto all’esercizio di confronto.

Nota 28 - ONERI FINANZIARI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Interessi Passivi verso Istituto di Credito Bancari per Scoperti di Conto Correnti	(88)	(86)	(2)
Interessi Passivi verso Istituto di Credito Bancari su Finanziamenti	(4.451)	(2.408)	(2.043)
Altri Oneri Finanziari	(1.902)	(1.602)	(300)
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(1.247)	(686)	(561)
Totale	(7.688)	(4.782)	(2.906)

La voce “Altri Oneri Finanziari” ammonta a 1.902 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (1.602 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) ed include principalmente quanto segue:

- gli oneri di competenza dell’esercizio 2017 relativi all’amortised cost (960 migliaia di Euro) (per maggiori dettagli si rimanda alla “Nota 13 - Passività Finanziarie”);
- le commissioni di carattere finanziario (174 migliaia di Euro) applicate dagli istituti di credito eroganti il finanziamento contratto nell’esercizio 2016 a fronte delle operazioni di acquisizioni.

La voce “Interessi Passivi verso Istituto di Credito Bancari su Finanziamenti” include gli interessi passivi sui finanziamenti contratti da F.I.L.A. S.p.A. (3.672 migliaia di Euro) a fronte delle acquisizioni concluse nel corso dell’esercizio 2017. In aggiunta, il conto include i differenziali di interessi corrisposti a seguito dell’accensione di strumenti derivati di copertura tassi aventi ad oggetto il nozionale del finanziamento passivo nel suo complesso (779 migliaia di Euro). Per maggiori dettagli si rimanda alla “Nota 13 - Passività Finanziarie”.

Nota 29 - Operazioni in valuta

Si riporta il riepilogo delle differenze cambio per operazioni in valuta di carattere finanziario e commerciale al 31 dicembre 2017.

Nota 29 - OPERAZIONI IN VALUTA

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	4	96	(92)
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	77	158	(81)
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(225)	(2)	(223)
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(282)	(382)	100
Totale effetto economico netto su differenze cambio commerciali	(426)	(130)	(296)
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	-	-	-
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	256	61	195
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	-	-	-
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(1.247)	(686)	(561)
Totale effetto economico netto su differenze cambio finanziarie	(991)	(625)	(366)
Valore netto complessivo delle differenze su cambio	(1.417)	(755)	(662)

La movimentazione delle differenze cambio per operazioni in valuta registrata nel corso dell'esercizio 2017, risente dell'andamento assunto dal Dollaro americano rispetto all'Euro, nonché, della movimentazione dell'esercizio, delle attività e passività in valuta estera, con riferimento alle operazioni di carattere commerciale e finanziario.

Nota 30 – Svalutazione delle Partecipazioni Valutate con il Metodo del Costo

La voce "Svalutazione delle Partecipazioni Valutate con il Metodo del Costo" accoglie la svalutazione della partecipazione detenuta da F.I.L.A. S.p.A. in capo alla controllata Lycin Mercantil Industrial Ltda (Brasile) per un ammontare pari a 3.348 migliaia di Euro a seguito della fusione per incorporazione avvenuta in data 31 agosto 2017 nella società Canson Brasil I.P.E. Ltda (Brasile) con effetto a decorrere dal 1° settembre 2017.

Nota 31 – Imposte

Ammontano complessivamente, nel 2017, a 608 migliaia di Euro (negative per 2.267 migliaia di Euro nel 2016) e sono date da imposte correnti per 1.011 migliaia di Euro (2.399 migliaia di Euro nel 2016) ed imposte differite attive e passive per un ammontare negativo pari a 403 migliaia di Euro (per un ammontare negativo pari a 132 migliaia di Euro nel 2016).




Nota 31.A – Imposte Correnti

Di seguito, si espone il relativo dettaglio.

Nota 31.A - IMPOSTE SUL REDDITO			
valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Imposte Correnti	(1.011)	(2.399)	1.388
Totale	(1.011)	(2.399)	1.388

Le imposte correnti registrate al 31 dicembre 2017 si riferiscono all'IRAP calcolato in base alle disposizioni di legge vigente (509 migliaia di Euro), alle imposte correnti estere correlate alla rappresentanza fiscale tedesca relative alla controllata Lyra KG (Germania - 196 migliaia di Euro), nonché, al carico impositivo rilevato in ossequio al dettato dell'art 167 D.p.R. 917/1986 in materia di "Controlled Foreign Company" per 42 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda l'IRES la stessa risulta totalmente compensata dal credito d'imposta per l'ACE.

In aggiunta, la voce "Imposte Correnti" include i crediti di imposta per i redditi prodotti all'estero (principalmente dividendi) per un ammontare pari a 279 migliaia di Euro in ottemperanza all'art. 165 del TUIR a seguito assenza di carico impositivo ai fini IRES.

Nota 31.B – Imposte Differite ed Anticipate

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 31.B - IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE			
valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Imposte Anticipate	60	235	(175)
Imposte Differite	343	(103)	446
Totale	403	132	271

Di seguito si espongono gli effetti fiscali complessivi dell'esercizio per i due periodi messi a confronto.

Nota 31.C - EFFETTI FISCALI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017		Totale Imposte
	I.R.E.S.	I.R.A.P.	
Base Imponibile Fiscale	7.542	25.189	-
Riprese Fiscali	(5.532)	(12.143)	-
Imponibile Fiscale	2.010	13.046	-
Totale imposte correnti	-	(509)	(509)
Credito d'imposta IRES su redditi prodotti all'estero	(279)	-	(279)
Rappresentanza fiscale tedesca Lyra KG (Germania)	(196)	-	(196)
Controlled Foreign Company	(42)	-	(42)
Altre variazioni (sopravvenienza attiva)	15	-	15
Totale imposte correnti	(502)	(509)	(1.011)
Imposte Anticipate dell'Esercizio su Differenze Temporanee	59	1	60
Imposte Differite dell'Esercizio su Differenze Temporanee	343	-	343
Totale imposte anticipate e differite	402	1	403
Totale imposte di competenza da conto economico	(100)	(508)	(608)

Di seguito, è esposto il dettaglio delle imposte correnti e differite contabilizzate a conto economico:

Nota 31.D - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE REGistrate A CONTO ECONOMICO

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Imposte Correnti	(1.011)	(2.399)
Imposte correnti	(1.011)	(2.399)
Imposte Differite	403	132
Imposte differite	403	132
Totale	(608)	(2.267)

In merito alle imposte differite contabilizzate a patrimonio netto si rimanda alla "Nota 16 - "Passività per Imposte Differite".




Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 18 gennaio 2018, F.I.L.A. S.p.A. in ragione del positivo andamento dei risultati economici e finanziari sia della Società che del Gruppo ha negoziato con le banche finanziatrici talune modifiche al contratto di finanziamento a medio lungo termine, contratto il 12 maggio 2016 per un importo massimo complessivo pari a 236.900 migliaia di Euro e sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit S.p.A..

Le modifiche ed integrazioni al Contratto di Finanziamento oggetto delle negoziazioni in corso con le banche finanziatrici hanno avuto ad oggetto l'approvazione di condizioni e termini migliorativi per la Società e le altre società del Gruppo sia in termini di riduzione dei costi finanziari connessi all'indebitamento derivante dal finanziamento, sia in termini di alleggerimento degli impegni assunti ai sensi della documentazione finanziaria collegata al Contratto di Finanziamento ed ai *covenant* finanziari. Inoltre, tali modifiche hanno previsto l'assunzione da parte della Società F.I.L.A. S.p.A. di un ulteriore indebitamento finanziario per un importo complessivo massimo di 30.000 migliaia di Euro da Banca Popolare di Milano, con scadenza 2 febbraio 2022, rendendo il nuovo importo complessivo del contratto di finanziamento pari a 266.900 migliaia di Euro.

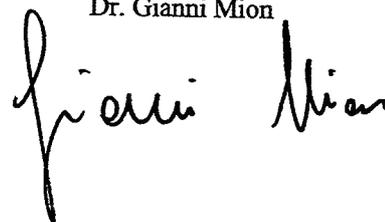
Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 la società F.I.L.A. S.p.A., non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Dr. Gianni Mion



Considerazioni conclusive

La presente nota illustrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società F.I.L.A. S.p.A. ed il risultato economico d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, composto dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario d'Esercizio, dalle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative, è conforme alle scritture contabili.

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati



Fabbrica Italiana Lapis ed Affini

F.I.L.A. S.p.A.
Via XXV Aprile, 5
20016 Pero (Milano)

21 marzo 2018

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati – Bilancio d'esercizio (rif. art. 154-bis, comma 5)

I sottoscritti, Massimo Candela in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano De Rosa, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di F.I.L.A. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- o l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- o l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili per formazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata effettuata sulla base del processo definito da F.I.L.A. S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control- Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

1. il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di F.I.L.A. S.p.A.:
 - o è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.F.R.S.) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - o corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - o è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

L'Amministratore Delegato

Massimo Candela

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Stefano De Rosa

F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini Società per Azioni.

Sede Legale, Amministrativa e Dimostrativa:

Via XXV Aprile, 5 - 20016 Pero (MI)
Cod. Fis. - P.IVA: 0677-050967
C.A. - Registro Imprese: 0677-050967
C.C.I.A.A. Milano n. Res. 2022587

Stipendiato di Riferimento:

Via Merino
50068 - Scopeto - Rufina
Tel. +39 055 83501 - Fax +39 055 8180440
C.C.I.A.A. Firenze n. 1261

Informazioni sul F.I.L.A. Group sul sito internet: www.fila.it

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatta ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI F.I.L.A. FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI S.p.A
AI SENSI DELL'ART.153, D.LGS. 58/1998**

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio sindacale di F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A (di seguito anche: "FILA S.p.A." o "la Società") nominato per tre esercizi dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 22 luglio 2015.

In via preliminare, si rammenta che il Collegio, originariamente composto dalla dott.ssa Claudia Mezzabotta, presidente, dal dott. Stefano Amoroso e dalla dott.ssa Rosalba Casiraghi, sindaci effettivi, ha cambiato la propria composizione nel corso dell'esercizio 2017. Il sindaco Casiraghi ha, infatti, rassegnato le proprie dimissioni a far data dall'assemblea dei soci che si è tenuta in data 27 aprile 2017; la medesima Assemblea ha nominato sindaco effettivo, previa verifica del rispetto dell'articolo 148, comma 2, del d.lgs. 58/1998 ("TUF"), il dott. Pietro Michele Villa, già sindaco supplente della Società. Per quanto attiene l'attività svolta dal precedente Collegio, essa è basata sulle risultanze documentali.

Il Collegio sindacale, nella sua attuale composizione, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2017, in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari e statutarie. Si invitano pertanto i Signori Azionisti a procedere alla nomina del nuovo Collegio sindacale per il triennio 2018-2020, in occasione della prossima Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2017.

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 153, d.lgs. 58/1998 (di seguito "TUF") e dell'art. 2429, comma 2, Codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio sindacale può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

1. Indipendenza dei componenti del Collegio sindacale e attività svolte

Il Collegio ha verificato l'assenza di cause di decadenza in capo ai suoi componenti, ai sensi dell'art. 148 TUF e delle Norme di comportamento del Collegio sindacale di

società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, oltre alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli stessi ai sensi del punto 8.C.1 dell'attuale Codice di Autodisciplina delle società quotate (d'ora in avanti, il "Codice di Autodisciplina"), al quale la Società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2016. I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Il Collegio sindacale ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2403 del Codice civile e dall'art. 149 del TUF e ha, altresì, svolto le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/2016, avuto riguardo alla sua identificazione quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; ha, inoltre, svolto l'attività di vigilanza osservando i principi e le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio sindacale.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006. Si rammenta che l'incarico di revisione legale, a norma del d.lgs. 58/1998 e del d.lgs. 39/2010, è svolto dalla società KPMG S.p.A. (di seguito anche: "KPMG" o "la Società di Revisione"), come deliberato dall'Assemblea del 20 febbraio 2015 per la durata di nove esercizi (per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023). Nell'ambito sopra delineato, con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio sindacale dichiara di avere:

- partecipato alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso

l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;

- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente o altro suo componente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione (riunitisi rispettivamente n. 9 e n. 4 volte);
- incontrato i membri dell'Organismo di Vigilanza, anche in riunione congiunta con il Comitato Controllo e Rischi;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione, dall'esame della quale non sono emerse aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del d.lgs. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società - come già indicato - ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2016;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento, partecipando a tutte le riunioni periodiche del Comitato Parti Correlate almeno attraverso il suo Presidente o altro suo componente (riunitosi n. 6 volte);

- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2017 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio di esercizio e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria le Relazioni Trimestrali entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;
- svolto, come già indicato nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del d.lgs. 39/2010, come modificato dal d.lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 254/2016, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto;
- partecipato al programma di *induction* rivolto a Amministratori e Sindaci, articolato in una sessione formativa e in una visita a un sito produttivo, con l'obiettivo di fornire una adeguata conoscenza del settore di attività e delle principali dinamiche aziendali e normative di riferimento;

- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza al momento della nomina e, quindi, la permanenza dei requisiti di professionalità e indipendenza dei propri componenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Inoltre, il Collegio sindacale, sulla base delle informazioni rese ad esso disponibili, può ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto concerne il concreto funzionamento delle attività dell'attuale Collegio sindacale, esso si è riunito n. 13 volte (di cui 7 nell'attuale composizione) e i suoi componenti hanno partecipato in maniera totalitaria, come evidenziato più in dettaglio nella tabella presentata nell'apposita sezione della Relazione sul Governo Societario per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, il Collegio sindacale ritiene altresì opportuno qui segnalare che, nell'ambito delle attività di vigilanza di sua competenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, esso ha dedicato molta attenzione al fatto che, nel corso dell'esercizio 2016, la Società aveva proceduto all'acquisizione del gruppo Daler-Rowney-Lukas in data 3 febbraio 2016, del gruppo Canson (Francia) in data 5 ottobre 2016 e della società St. Cuthberts Holding Limited in data 14 settembre 2016.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'intero esercizio 2017, ha pertanto continuato a vigilare con particolare cura sul processo di integrazione dei gruppi e delle società acquisite nell'esercizio, dal punto di vista logistico-organizzativo e per quanto concerne il flusso delle informazioni aziendali di natura operativa ed economico-finanziaria, e, sulla base delle informazioni fornite dalla Società, non ritiene di dover segnalare nulla di particolare in merito.

Il Collegio sottolinea inoltre come la Società, nell'esercizio 2017, abbia registrato ulteriori progressi nelle modalità di concreto funzionamento dei propri organi di governo societario, nella direzione delle migliori prassi delle società quotate.

Il Collegio sindacale ha costantemente vigilato con particolare attenzione sull'evoluzione del concreto funzionamento degli organi di corporate governance.

2. Vigilanza su operazioni atipiche o inusuali e in materia di operazioni con parti correlate

Durante l'esercizio 2017, il Collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate.

Il Collegio sindacale non ha ricevuto, alla data di redazione della presente relazione, alcuna comunicazione dagli organi di controllo delle società controllate, collegate o partecipate, così come dalla Società di Revisione che contenessero risulti meritevoli di essere segnalati nella presente relazione.

Il Collegio sindacale ha, altresì, preso atto che le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2017, i soggetti coinvolti e i relativi effetti economici sono indicati nel "Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006", nel "Prospetto del conto economico complessivo con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006" e nell'"Allegato I - Rapporti con parti correlate" del Bilancio Consolidato 2017", a cui si rinvia. In tale sede è specificato che tutti i rapporti richiesti sono regolati secondo condizioni in linea con le prassi di mercato.

Il Collegio sindacale valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati così acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale. Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una procedura interna (la "Procedura"), adottata dal Consiglio di Amministrazione di Space S.p.A. (oggi F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.) del 15 ottobre 2013 e successivamente modificata dal Consiglio di Amministrazione di FILA S.p.A. in data 21 marzo 2017 e 10 maggio 2017 - in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2391-bis, c.c. e dalla disciplina emanata dalla Consob - e modificata, da ultimo, in data 12 novembre 2014.

Il Collegio sindacale ha esaminato la Procedura, accertandone la conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e interpretato con delibera n. 78683 del 24 settembre 2010.

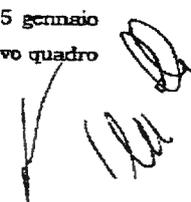
3. Rapporti con la Società di Revisione, ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e osservazioni sull'indipendenza della medesima

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti, esaminando in specifici incontri con KPMG S.p.A. il piano della revisione contabile e discutendo in relazione alle attività svolte.

La citata Società di Revisione ha provveduto a comunicare i corrispettivi fatturati alla F.I.L.A. S.p.A. per l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2017, oltre che per la revisione contabile limitata del rendiconto semestrale e per le attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale. I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 relativi ai servizi forniti al Gruppo F.I.L.A. dalla Società di Revisione e dalle entità che appartengono alla rete di quest'ultima (compresi quelli per servizi diversi da attività di *audit*) sono riportati, con il dettaglio delle diverse tipologie di incarico, nel paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob", contenuto nelle *Note Illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo F.I.L.A.* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in conformità con quanto richiesto dal citato art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

La Società di Revisione ha, inoltre, comunicato al Collegio sindacale che, tenendo conto dei requisiti regolamentari e professionali che presidiano l'attività di revisione legale dei conti, in base alle migliori informazioni disponibili, essa ha mantenuto, nel periodo di riferimento della presente Relazione, la propria posizione di indipendenza e obiettività nei confronti di F.I.L.A. S.p.A. e che non sono intervenute variazioni in relazione alla insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità, per quanto concerne in particolare le situazioni e i soggetti considerati dall'art. 17, d.lgs. 39/2010 e dagli articoli di cui al capo I-bis ("Incompatibilità") del titolo VI ("Revisione contabile") del Regolamento Emittenti.

Le verifiche effettuate dal Collegio sindacale sono state effettuate altresì ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento UE 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014. Nel corso delle proprie verifiche, il Collegio sindacale ha anche tenuto conto di quanto contenuto a tale proposito, tra l'altro: a) nel "Position Paper" su "Questioni interpretative sull'applicazione del Regolamento (UE) n. 537/2014 e del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135 in attuazione della direttiva 2014/56/UE", pubblicato da Assirevi in data 23 gennaio 2017 e aggiornato in data 5 gennaio 2018; b) nella Circolare Assonime n. 28 del 22 dicembre 2016 su "Il nuovo quadro comunitario e nazionale in tema di revisione legale".




Per ogni fattispecie posta dal revisore alla sua attenzione ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 5 del citato Regolamento UE, il Collegio sindacale ha sempre svolto le proprie analisi considerando, in ogni caso, oltre alle norme specificamente applicabili a ciascuna di esse, la ratio complessiva delle norme citate, in ottica prudenziale e a garanzia dell'indipendenza del revisore.

Nel corso dell'esercizio 2017, in particolare, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, FILA S.p.A. e alcune sue controllate hanno conferito alla medesima Società di Revisione e a soggetti appartenenti al suo network incarichi a favore della Capogruppo e di alcune società del Gruppo, per servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

I corrispettivi dei predetti incarichi, secondo quanto confermato dalla Società di Revisione, per l'esercizio 2017 ammontano complessivamente ad euro 230.811, a livello consolidato, di cui euro 54.000 relativi a servizi prestati a favore della capogruppo FILA S.p.A. Altri servizi resi dalla Società di Revisione o da soggetti appartenenti al suo network a favore di FILA S.p.A. o di sue controllate nel corso dell'esercizio 2017 derivano da incarichi conferiti in esercizi precedenti.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti - compresi quelli conferiti nel 2017 - dalla Società di Revisione e da soggetti appartenenti al suo network a favore di FILA S.p.A. e di sue controllate, come poc'anzi accennato, è indicato nel bilancio consolidato della Società, come richiesto dall' art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del d.lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/ 2016 e dall'art. 5 par. 4 del Regolamento UE 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del d.lgs. 39/ 2010 - come modificato dal d.lgs. 135/2016 - nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/ 2014 ivi richiamato.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt.10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del d.lgs. 39/ 2010 e dell'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE e ii) che, ai

sensi del predetto art. 5 Regolamento UE n. 537/2014, tali servizi non rientrassero nella categoria di quelli vietati;

b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Regolamento UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;

c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2017 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da FILA S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento UE 537/2014, 10 e 17 del d. lgs. 39/2010 nonché 4 e 5 del Regolamento UE 537/2014;

d) discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Regolamento UE n. 537/2014.

Sulla base delle attività svolte fin qui citate, il Collegio sindacale non ritiene necessario segnalare alcunché di particolare all'Assemblea.

4. Processo di informativa finanziaria e sistema di controllo interno

L'attuale Collegio sindacale, come poc'ansi accennato, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, oltre che sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e scambiando informazioni con il Comitato Controllo e Rischi, la funzione di *internal audit* e la Società di Revisione.

Il Collegio sindacale ha vigilato, anche incontrando periodicamente il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, sull'organizzazione e sulle procedure aziendali previste per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e delle relazioni finanziarie periodiche, oltre che delle altre comunicazioni di carattere finanziario, così da valutarne l'adeguatezza e l'efficace adozione.

Il Collegio sindacale ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate rispettivamente per il bilancio di esercizio della Società e per il bilancio consolidato del Gruppo in data 21 marzo 2018 dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis, co.5, d.lgs. n.58/1998 e dell'art. 36, comma 1, lett. c) punto ii) del Regolamento Mercati, sull'adeguatezza e l'idoneità dei poteri e dei mezzi finanziari a lui conferiti dal Consiglio di Amministrazione ai fini dello svolgimento del suo incarico.

Il Collegio sindacale ritiene il sistema amministrativo e contabile sostanzialmente adeguato e affidabile alla dimensione e alla complessità della Società e del Gruppo, e a questo riguardo segnala che nell'esercizio 2017 sono continuati i lavori per l'adozione di un sistema ERP del Gruppo, progetto di cui è diretto responsabile il dr Luca Pelosin, consigliere delegato della Società.

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, il Collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il Collegio sindacale ha, altresì, verificato la rispondenza di questi ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo, il Collegio sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale ha vigilato, nell'ambito delle proprie funzioni, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno: a) ottenendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali, volte anche a verificare l'esistenza, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle procedure poste in essere; b) partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e degli altri comitati di emanazione consiliare; c) incontrando periodicamente il responsabile della funzione di *internal audit*; d) scambiando costantemente informazioni con la Società di Revisione.

Il Collegio sindacale, sulla base di quanto risulta dalle attività di controllo poste in essere e delle azioni di miglioramento in corso, ritiene che il sistema di controllo interno possa ritenersi nel complesso adeguato alla dimensione e alla complessità della concreta operatività della Società e del Gruppo. Il Collegio sindacale, considerando le acquisizioni estere realizzate a far data dall'esercizio precedente al periodo di riferimento della presente relazione e la conseguente continua espansione del Gruppo a livello internazionale, anche in Paesi extra UE, ritiene opportuno qui nuovamente sottolineare, come già fatto nella propria relazione relativa all'esercizio 2016, la necessità di un impegno continuo, da parte dei responsabili aziendali, per un ulteriore rafforzamento delle funzioni di controllo e in particolare della funzione di *internal audit*.

5. Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel d.lgs. 254/2016 con riferimento alla Dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento e sull'esistenza di un adeguato sistema organizzativo, amministrativo, di

rendicontazione e controllo predisposto dalla Società finalizzato a consentire una corretta e completa rappresentazione dell'informativa non finanziaria.

In tale ambito, il Collegio ha - altresì - ricevuto costante informativa sul processo di analisi di materialità svolto dalla Società per definire gli ambiti informativi non finanziari rilevanti per il Gruppo FILA.

Anche sulla base degli esiti delle verifiche effettuate dalle strutture interne competenti, supportate da consulenti specializzati all'uopo incaricati, il Collegio sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono la produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione delle predette informazioni e ritiene non sussistere rilievi da sottoporre all'Assemblea.

6. Ulteriori informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/ 1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata

Ai sensi di quanto disposto dalla Consob in materia, il Collegio sindacale riferisce inoltre quanto segue:

- a) non sono pervenute all'attuale Collegio denunce ex art. 2408, Codice civile, né esposti da parte di terzi;
- b) la Società, nel corso dell'esercizio, non è stata oggetto di richieste di informativa da parte della Consob, ai sensi dell'art. 115 TUF, né di richieste di informativa (al mercato) da parte della Consob, ai sensi dell'art. 114 TUF;
- c) l'attuale Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha ricevuto richieste di informativa da parte della Consob, né ai sensi dell'art. 115 TUF, né ai sensi dell'art. 114 TUF;
- d) nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ha rilasciato i pareri di cui all'art. 2389, comma 3, Codice civile, relativamente ai compensi degli amministratori rivestiti di particolari cariche;
- e) il Collegio sindacale ha preso atto delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF, ritenendole adeguate;
- f) per quanto concerne le riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale dà atto che esse si sono svolte, nel corso dell'esercizio di riferimento della presente Relazione, nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle citate riunioni, gli amministratori hanno fornito, in base a quanto stabilito dalle norme di governo societario della Società, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

7. Fatti di rilievo indicati nella Relazione sulla Gestione, nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato

Tra i fatti di rilievo indicati dalla Società nella Relazione sulla Gestione e nel bilancio di esercizio, nonché nel bilancio consolidato relativamente all'esercizio 2017, si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, nel corso del predetto esercizio, anche per il tramite di società controllate:

a) In data 20 gennaio 2017, è stato sottoscritto il 52% del capitale sociale di FILA Art Products AG (Svizzera), società la cui attività è nella commercializzazione degli articoli da scrittura, arte e disegno dei prodotti del Gruppo F.I.L.A. nel mercato svizzero.

b) In data 8 febbraio 2017, Lyra KG (Germania), società del Gruppo F.I.L.A. e controllata

direttamente da F.I.L.A. S.p.A., ha ceduto il 30% della propria partecipazione in Filä Nordic

AB a soci terzi. Di contro, la partecipazione detenuta da Lyra KG (Germania) si attesta al

50% del capitale sociale, considerata controllata dal Gruppo F.I.L.A. coerentemente con la

definizione di controllo dell'IFRS 10.

c) In data 20 aprile 2017 la società indiana DOMS Industries Pvt Ltd ha sottoscritto quota parte dell'aumento del capitale sociale della Pioneer Stationery Pvt Ltd (India) per un ammontare complessivo pari a 5,1 milioni di rupie indiane (circa 65 migliaia di Euro). L'operazione non ha determinato variazioni nella quota di possesso della Pioneer Stationery Pvt Ltd (India) ad oggi detenuta da DOMS Industries Pvt Ltd (India) al 51%.

d) In data 21 luglio 2017 la controllata indiana DOMS Industries Pvt Ltd ha acquistato un

ulteriore 25% del capitale sociale della Uniwrite Pens and Plastics Pvt Ltd, società indiana

specializzata in strumenti per la scrittura ed in particolare penne a sfera, già precedentemente detenuta con una quota partecipativa del 35%. L'operazione è

stata regolata per un ammontare pari a circa 9 milioni di rupie indiane (circa 121 migliaia di Euro) portando la partecipazione detenuta da DOMS Industries Pvt Ltd al 60% del capitale sociale di Uniwrite Pens and Plastics Pvt Ltd.

e) In data 24 luglio 2017 è stato firmato da Canson SAS (Francia) con Mediocredito Italiano S.p.A. un contratto di finanziamento a lungo termine per un importo complessivo di 6.350 migliaia di euro per finanziare la realizzazione di un magazzino sito ad Annonay, nelle vicinanze della città di Lione. Detto finanziamento è garantito da ipoteca sugli immobili di proprietà di Canson e da una fidejussione corporata emessa da F.I.L.A. S.p.A. a garanzia delle obbligazioni di pagamento assunte da Canson SAS ai sensi del menzionato contratto di finanziamento.

f) In data 26 luglio 2017 F.I.L.A. S.p.A. ha comunicato la nuova composizione del proprio

capitale sociale a seguito dell'integrale esecuzione dell'attemperamento di capitale approvato in data 27 aprile 2017 dall'Assemblea della Società, in sede straordinaria, ai sensi dell'articolo 2349, Codice civile, per un importo di nominali euro 90.314, mediante emissione di n. 100.181 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, da liberare mediante utilizzo di una corrispondente parte delle esistenti riserve di utili, assegnate gratuitamente a dipendenti di F.I.L.A. S.p.A. e di sue controllate, beneficiari del bonus straordinario approvato dall'Assemblea ordinaria in pari data.

g) In data 31 agosto 2017 la società Licyn Mercantil Industrial Ltda (Brasile) è stata fusa per incorporazione nella società Canson Brasil I.P.E. Ltda (Brasile) con effetto a decorrere dal 1° settembre 2017.

Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Quanto ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, così come richiamati nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2017, il Collegio sindacale ha preso atto di quanto segue.

In data 18 gennaio 2018, F.I.L.A. S.p.A. in ragione del positivo andamento dei risultati economici e finanziari sia della Società che del Gruppo ha negoziato con le banche finanziatrici talune modifiche al contratto di finanziamento a medio lungo termine, contratto il 12 maggio 2016 per un importo massimo complessivo pari a 236.900 migliaia di euro e sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca -

Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit S.p.A. Le modifiche ed integrazioni al Contratto di Finanziamento oggetto delle negoziazioni in corso con le banche finanziatrici hanno avuto ad oggetto l'approvazione di condizioni e termini migliorativi per la Società e le altre società del Gruppo sia in termini di riduzione dei costi finanziari connessi all'indebitamento derivante dal finanziamento, sia in termini di alleggerimento degli impegni assunti ai sensi della documentazione finanziaria collegata al Contratto di Finanziamento ed ai *covenant* finanziari. Inoltre, tali modifiche hanno previsto l'assunzione da parte della Società F.I.L.A. S.p.A. di un ulteriore indebitamento finanziario per un importo complessivo massimo di 30.000 migliaia di euro da Banca Popolare di Milano, con scadenza 2 febbraio 2022, rendendo il nuovo importo complessivo del contratto di finanziamento pari a 266.900 migliaia di euro.

9. Relazione della Società di Revisione e adempimenti del Collegio sindacale ad essa connessi

La Società di Revisione ha emesso, in data 29 marzo 2018, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE 537/2014, con le quali ha attestato che:

- il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/05;
- la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Aspetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, 4° comma, del d.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014 e ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 39/2010.

Si richiama qui a titolo meramente informativo che nelle sue Relazioni, la Società di Revisione ha ritenuto opportuno individuare, per il bilancio di esercizio di FILA S.p.A., la seguente *key audit matter*: valutazione delle partecipazioni valutate al costo. Per quanto concerne il bilancio consolidato del Gruppo, invece, la Società di

Revisione ha individuato le seguenti *key audit matter*: a) valutazione della recuperabilità dell'avviamento; b) rimanenze.

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori di FILA S.p.A. della Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2017 per il Gruppo FILA.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del d.lgs. 39/2010.

Sempre in data 29 marzo 2018, la Società di Revisione ha altresì:

- trasmesso al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg. UE n. 537/2014 che non contraddice gli stessi giudizi riportati nelle Relazioni sui bilanci sopra indicate, riferendo pure su altri aspetti significativi;
- emesso, ai sensi dell'art. 3, 10° comma, del d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Reg. Consob 20267/2018, la Relazione della società di revisione indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario. In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione non finanziaria del Gruppo FILA relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai *GR1 Standards* selezionati.

Nei corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del d.lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

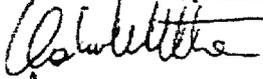
Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato.

10. Osservazioni conclusive

Sulla base di quanto fin qui riportato, il Collegio sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza, non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, il 29 marzo 2018

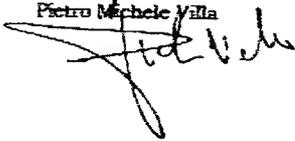
Claudia Mezzabotta, presidente



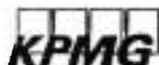
Stefano Amoroso



Pietro Michele Villa



Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
 F.I.L.A. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della F.I.L.A. S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della F.I.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla F.I.L.A. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati

KPMG S.p.A. è una società per azioni al primo piano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asolo Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Pavia Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Venezia Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.150.000,00 I.V.
 Registro Imprese Milano n.
 Codice Fiscale n. 08704800159
 R.E.A. Milano n. 012087
 Partita IVA 06708600159
 VAT number IT00709400159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA





F.I.L.A. S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle partecipazioni valutate al costo

Nota illustrative al bilancio d'esercizio: Paragrafo "Criteri di Valutazione del Bilancio d'Esercizio" e Nota 4 "Partecipazioni valutate al costo"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il valore delle partecipazioni valutate al costo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 ammonta a complessivi €284,9 milioni.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> — a seguito dell'acquisizione del 51% della società indiana DOMS Industries Pvt. Ltd. nel corso del 2015, la Società ha rilevato nella voce partecipazioni valutate al costo un valore pari a €57,3 milioni al 31 dicembre 2017. — a seguito dell'acquisizione del 100% della società inglese Renoir TopCo, holding del gruppo Daler-Rowney Lukas, e del 100% del gruppo francese Canson avvenute nel corso del 2016, la Società ha rilevato nella voce partecipazioni valutate al costo al 31 dicembre 2017 un valore rispettivamente pari a complessivi €103,6 milioni riferibili alla Renoir TopCo e pari a complessivi €68,6 milioni riferibile alle società del Gruppo Canson (Canson S.A.S., Lodi 12 S.A.S., Euroholdam USA Inc., Canson Brasil Industria Papeis Especialia Ltda). <p>In presenza di evidenze di perdita di valore, gli Amministratori verificano la recuperabilità di tali partecipazioni (c.d. test di impairment) confrontando il valore di carico con il relativo valore d'uso determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi.</p> <p>Il processo di determinazione del valore recuperabile delle stesse è complesso e presenta una significativa componente di stima da parte degli Amministratori. Tale processo è caratterizzato infatti, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi stima previsionale, dai seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> — ipotesi valutative influenzate dall'andamento dei mercati di riferimento, con particolare riferimento al mercato indiano per le specifiche condizioni socio-economiche e politiche che sono di difficile previsione e stabilità. 	<p>Le procedure di revisione svolta, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei dati previsionali dai quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dalla Società nella predisposizione dei dati previsionali; — esame degli scostamenti tra i dati previsionali e i dati consuntivati degli esercizi precedenti al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dalla Società; — verifica della corrispondenza tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment e i flussi previsti dai dati previsionali ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti; — analisi dei flussi finanziari futuri attesi e delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso, con particolare riferimento alle assunzioni chiave che includono: la crescita dei ricavi in India, Francia, Stati Uniti e Inghilterra, le sinergie attese, nonché la determinazione del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita di lungo termine; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni valutate al costo e al test di impairment.



F.I.L.A. S.p.A.
 Relazione delle società di revisione
 31 dicembre 2017

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>ed al mercato inglese per i possibili effetti della cosiddetta Brexit.</p> <ul style="list-style-type: none"> — assunzioni alla base della realizzazione delle sinergie attese, così come riflesse dagli Amministratori nei dati previsionali. — elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori con riferimento alla stima del tasso di crescita di lungo termine e del tasso di attualizzazione applicato alle proiezioni dei flussi finanziari. <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la recuperabilità delle partecipazioni valutate al costo sopra indicate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della F.I.L.A. S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in





F.I.L.L.A. S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



F.I.L.A. S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della F.I.L.A. S.p.A. ci ha conferito in data 20 febbraio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

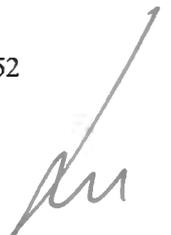
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della F.I.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della F.I.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della F.I.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.





F.I.L.A. S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Domenico Bellini
Socio

fieri Milan



Allegato D all'atto n. 9340/6119 di n.p.

F.I.L.A. – FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI S.P.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE 2018

ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998



Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. nella riunione del 16 marzo 2018, disponibile sul sito internet www.filagroup.it, sezione "Governance"

Luigi
Fiori Gian
pe

Indice

PRINCIPALI DEFINIZIONI	4
INTRODUZIONE	6
SEZIONE I	7
1.1 PROCEDURE PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE	7
1.2 ESPERTI INDIPENDENTI INTERVENUTI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE	9
1.3 POLITICA SULLA REMUNERAZIONE	9
1.3.1 FINALITÀ E PRINCIPI DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE	9
1.3.2 DESCRIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE	10
(I) AMMINISTRATORI	10
(A) AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI	10
(B) AMMINISTRATORI ESECUTIVI	11
(II) DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	11
(III) FIGURE MANAGERIALI	12
(IV) PRESIDENTE ONORARIO	12
1.3.3 RAPPORTO TRA LE COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE	12
(I) AMMINISTRATORI ESECUTIVI	12
(II) DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E FIGURE MANAGERIALI - COMPONENTE VARIABILE DI BREVE TERMINE	19
(III) DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E FIGURE MANAGERIALI - COMPONENTE VARIABILE DI MEDIO-LUNGO TERMINE	20
1.4 POLITICA SEGUITA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI (FRINGE BENEFIT)	22
1.5 POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	22
1.6 COPERTURE ASSICURATIVE, PREVIDENZIALI E PENSIONISTICHE	22
1.7 MODIFICHE ALLA RETRIBUZIONE FISSA O VARIABILE E FORME DI RETRIBUZIONE STRAORDINARIA'	22
SEZIONE II	24
1.1 PRIMA PARTE - VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE 2017	24
1.1.1 Consiglio di Amministrazione	24
1.1.2 Amministratori Esecutivi	24
1.1.3 Dirigenti con responsabilità strategiche	24
1.1.4 Collegio Sindacale	25

1.2 SECONDA PARTE - RAPPRESENTAZIONE
ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPOSTI
NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 26

*Luigi
Ferrari*

PRINCIPALI DEFINIZIONI

Di seguito sono riportate le principali definizioni utilizzate nella presente relazione sulla remunerazione (la "Relazione"), in aggiunta a quelle contenute nel corpo del documento.

Amministratori Esecutivi	indica gli amministratori della Società ai quali siano attribuite deleghe operative o gestionali ovvero ai quali il Consiglio di Amministrazione attribuisca particolari incarichi. Alla data della presente Relazione, gli Amministratori Esecutivi della Società sono l'Amministratore Delegato Massimo Candela e il Consigliere Delegato Luca Pelosin.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A.
Codice di Autodisciplina	indica il codice di autodisciplina promosso dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle Società Quotate istituito presso Borsa Italiana.
Comitato Parti Correlate	indica il comitato per le operazioni con parti correlate di FILA, nominato in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob OPC e dalla Procedura Parti Correlate.
Comitato Remunerazioni	Indica il comitato remunerazioni della Società istituito in attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	indica i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo, i quali sono tempo per tempo individuati dal Consiglio di Amministrazione con il supporto dell'Amministratore Delegato. Sono in ogni caso inclusi: (i) gli Amministratori della Società; (ii) i Sindaci effettivi della Società; e (iii) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
EBITDA	indica, con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo FILA, la differenza fra: <ol style="list-style-type: none">1) il totale dei ricavi delle vendite delle prestazioni ed altri ricavi e proventi; e2) il totale dei costi operativi (inclusivi dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, della variazione delle rimanenze di materie prime, semilavorati, lavori in corso e prodotti finiti, dei costi per servizi e per godimento beni di terzi, degli altri costi operativi diversi e del costo del lavoro).
Eventi Rilevanti e, ciascuno, un Evento Rilevante	indica acquisizioni (di società, aziende e/o rami d'azienda), cessioni (di società, aziende e/o rami d'azienda), fusioni, scissioni, aumenti di capitale, conferimenti, modifiche legislative o regolamentari, modifiche dei principi contabili adottati per la redazione di bilancio o altri eventi eccezionali aventi impatto significativo sugli Obiettivi.

Figure Manageriali	indica le figure manageriali del Gruppo - diverse dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche - che occupano posizioni ritenute dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'Amministratore Delegato, rilevanti per la crescita e la sostenibilità del <i>business</i> del Gruppo, beneficiarie del Piano di Performance Shares 2017-2019.
FILA o la Società Gruppo	F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. indica FILA e le società in cui quest'ultima esercita, direttamente o indirettamente, il controllo secondo la disciplina prevista dai principi contabili IFRS.
NFP	indica, con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo, la somma algebrica tra: 1) liquidità (cassa, altre disponibilità liquide, titoli detenuti per la negoziazione); 2) crediti finanziari correnti; 3) indebitamento finanziario corrente (debiti bancari correnti, parte corrente dell'indebitamento non corrente, altri debiti finanziari correnti) 4) indebitamento finanziario non corrente (debiti bancari non correnti, obbligazioni emesse, altri debiti non correnti); 5) finanziamenti attivi a terze parti.
Piano 2016-2018	indica il piano triennale di <i>business</i> della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016.
Piano di Performance Shares 2017-2019	indica il piano di compensi <i>ex art. 114-bis</i> del TUF avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni della Società, approvato dall'Assemblea della Società il 27 aprile 2017.
Presidente Onorario	indica il soggetto scelto tra personalità di grande prestigio che abbia contribuito all'affermazione e/o allo sviluppo della Società, in conformità a quanto prevede l'Articolo 12.5 dello Statuto. Alla data della presente Relazione, il Presidente Onorario di FILA è il Dott. Alberto Candela.
Procedura Parti Correlate	indica la procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società in conformità alle previsioni di cui al Regolamento Consob OPC.
Regolamento Consob OPC	indica il regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 2010.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 1999.
ROI	indica il rapporto tra EBITDA consolidato e capitale netto investito (<i>net invested capital</i>) secondo quanto previsto dal Piano 2016-2018.
Statuto	indica lo statuto sociale di FILA.
TUF	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

h
Fiori Gian

INTRODUZIONE

La Relazione è suddivisa in due sezioni:

- sezione I: illustrazione della politica della Società e del Gruppo per il 2018 in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (la “**Politica sulla Remunerazione**”), nonché descrizione degli organi coinvolti e delle procedure utilizzate per la sua adozione. Tale sezione è sottoposta al voto consultivo dell’Assemblea degli azionisti di FILA;
- sezione II: resoconto delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, con riferimento all’esercizio 2017, informativa sui compensi corrisposti a tali soggetti.

La Relazione contiene altresì indicazione delle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di FILA in data 16 marzo 2018 su proposta del Comitato Remunerazioni, è redatta e pubblicata in conformità ai vigenti obblighi normativi e regolamentari.

La Politica sulla Remunerazione è definita in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, cui la Società aderisce.

La Politica sulla Remunerazione è stata altresì adottata dalla Società in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob OPC e della Procedura Parti Correlate di FILA.

Per la definizione della Politica sulla Remunerazione descritta nella presente Relazione, la Società non si è avvalsa dell’ausilio un consulente esterno.

La Politica sulla Remunerazione non presenta significative variazioni rispetto a quella presentata all’Assemblea del 27 aprile 2017 e applicata nell’esercizio 2017.

Si segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica scadrà con l’Assemblea dei soci convocata per il 27 aprile 2018. La Politica sulla Remunerazione sarà pertanto attuata dal nuovo Consiglio di Amministrazione.

SEZIONE I

La Politica sulla Remunerazione definisce i principi e le linee guida ai quali si attiene FILA nella determinazione della prassi retributiva dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

1.1 PROCEDURE PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE

1.1.1 Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e attuazione della Politica sulla Remunerazione

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica sulla Remunerazione sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Remunerazioni ed il Collegio Sindacale. Essi sono altresì responsabili della corretta attuazione della Politica sulla Remunerazione e vigilano affinché alla medesima sia data adeguata esecuzione. Si riporta di seguito una breve descrizione dei compiti che, ai sensi della normativa applicabile e della regolamentazione interna a FILA, sono demandati a tali organi in materia di remunerazione.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- (i) costituisce al proprio interno il Comitato Remunerazioni;
- (ii) determina la remunerazione degli Amministratori Esecutivi su proposta del Comitato Remunerazioni (e, qualora necessario, del Comitato Parti Correlate), previo parere del Collegio Sindacale, eventualmente nell'ambito del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, e ripartisce l'emolumento annuo fisso per indennità di carica, determinato complessivamente dall'Assemblea, così come previsto dall'articolo 15 dello Statuto;
- (iii) definisce, su proposta del Comitato Remunerazioni, la Politica sulla Remunerazione;
- (iv) approva la relazione sulla remunerazione ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti;
- (v) predisporre gli eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti o collaboratori del Gruppo, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, sottoponendoli altresì all'approvazione dell'Assemblea e curandone l'attuazione.

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni ha il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. In particolare, il Comitato Remunerazioni:

- a) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica sulla Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori Esecutivi; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- b) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- c) esamina preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio; e
- d) svolge gli eventuali ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Esecutivi, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso

fi eni *Mian*

che, in conformità all'articolo 2389, comma 3, del codice civile, il Comitato Remunerazioni riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori Esecutivi rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda ruolo, composizione e funzionamento del Comitato Remunerazioni si rinvia al successivo Paragrafo 1.1.2.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, verificando la coerenza delle proposte medesime con la Politica sulla Remunerazione adottata dalla Società.

*** **

Si rammenta, inoltre, che l'Assemblea ha le seguenti competenze in materia di remunerazione:

- (i) determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3), del codice civile, eventualmente anche ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, e dell'articolo 15 dello Statuto;
- (ii) ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del TUF, delibera in senso favorevole o contrario sulla sezione I della relazione sulla remunerazione (ai sensi della citata disposizione normativa, tale delibera assembleare non è vincolante);
- (iii) delibera sugli eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti o collaboratori del Gruppo, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF.

1.1.2 Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2015 ed è composto da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, nelle persone di:

- Francesca Prandstraller (Presidente) - amministratore indipendente non esecutivo;
- Sergio Ravagli - amministratore indipendente non esecutivo;
- Annalisa Barbera - amministratore non esecutivo.

All'atto della nomina, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente il possesso, in capo all'amministratore non esecutivo Annalisa Barbera, dei requisiti di adeguata conoscenza e competenza in materia finanziaria e di politiche retributive.

La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato Remunerazioni sono disciplinati dal Codice di Autodisciplina e da apposito regolamento di cui il Comitato Remunerazioni si è dotato a partire dal 7 ottobre 2015 (disponibile sul sito internet della Società www.filagroup.it, sezione "Governance").

Le riunioni del Comitato Remunerazioni si svolgono in forma collegiale e sono regolarmente verbalizzate.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazioni in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato Remunerazioni possono intervenire, ove preventivamente invitati, rappresentanti di funzioni aziendali ed esperti indipendenti e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile in funzione degli argomenti in discussione.

Qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, il Comitato Remunerazioni può avvalersi del supporto di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive.

Con riferimento alle attività svolte dal Comitato Remunerazioni durante il corso dell'esercizio 2017, si rimanda alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2017, resa disponibile sul sito internet della Società www.filagroup.it, Sezione "Governance", nei termini di legge.

Nel corso del periodo compreso tra gennaio e marzo 2018, il Comitato Remunerazioni ha:

- (i) definito la Politica sulla Remunerazione descritta nella presente Relazione;
- (ii) predisposto la presente Relazione;
- (iii) verificato il raggiungimento degli obiettivi annuali 2017 per ciò che concerne la remunerazione variabile di breve periodo dell'Amministratore Delegato Massimo Candela e del Consigliere Delegato Luca Pelosin;
- (iv) formulato al Consiglio di Amministrazione le proposte per l'attribuzione della componente variabile di breve termine della remunerazione degli Amministratori Esecutivi relativamente all'esercizio 2018;
- (v) formulato proposta al Consiglio di Amministrazione per il riconoscimento di tre nuove Figure Manageriali e l'assegnazione alle stesse del Piano di Performance Shares 2017-2019.

Per il 2018, il Comitato Remunerazioni non ha programmato lo svolgimento di ulteriori attività dato il necessario rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per il giorno 27 aprile 2018.

1.2 ESPERTI INDIPENDENTI INTERVENUTI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Nel predisporre la Politica di Remunerazione descritta nella presente relazione la Società non si è avvalsa della consulenza di alcun esperto indipendente.

1.3 POLITICA SULLA REMUNERAZIONE

1.3.1 FINALITÀ E PRINCIPI DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE

La Politica sulla Remunerazione è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze. Tale politica ha l'obiettivo di attrarre, trattenere e motivare risorse in possesso di elevata professionalità, con particolare attenzione alle posizioni considerate chiave per lo sviluppo e la gestione del *business*, nonché di premiare il raggiungimento di obiettivi di *performance* individuali e aziendali legati ad indicatori economico-finanziari di crescita aziendale, e si pone come finalità principale l'allineamento degli interessi del *management* della Società con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti di FILA nel medio-lungo termine.

La Politica sulla Remunerazione, in coerenza con le finalità generali sopra illustrate, è basata sui seguenti principi di riferimento ed è definita in coerenza con i seguenti criteri:

- (i) adeguato bilanciamento della componente fissa e della componente variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto del settore in cui opera il Gruppo e delle caratteristiche dell'attività da esso concretamente svolte, al fine di evitare comportamenti non allineati alla creazione di valore sostenibile nel breve e medio-lungo periodo;
- (ii) definizione di limiti per le componenti variabili;
- (iii) predeterminazione e misurabilità degli obiettivi di *performance* riferiti all'erogazione delle componenti variabili;
- (iv) creazione di un collegamento diretto tra retribuzione e *performance* attraverso meccanismi che stabiliscano la corresponsione di diversi livelli di premi legati a conseguimenti parziali o totali degli obiettivi;
- (v) previsione di livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile nel breve e medio-lungo periodo.

In linea con i principi sopra delineati, è stato adottato - previa approvazione da parte dell'assemblea del 27 aprile 2017 - il Piano di Performance Shares 2017-2019. Il Piano è stato adottato al fine di favorire la

retention e l'incentivazione del *management*, promuovendo la valorizzazione della Società e del Gruppo e la diffusione di una cultura di creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative.

La Società può prevedere intese contrattuali idonee a consentire alla stessa di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere le eventuali somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati in ottemperanza al Criterio Applicativo 6.C.1, lettera f), del Codice di Autodisciplina (c.d. *claw-back*).

Non è previsto un obbligo di mantenimento, per un certo periodo di tempo, delle azioni attribuite ai beneficiari del Piano di Performance Shares 2017-2019 (c.d. *minimum holding*), in quanto la Società ritiene che possa essere garantita la creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo anche in assenza di tale vincolo.

Si segnala che la Politica sulla Remunerazione non presenta significative variazioni rispetto a quella presentata all'Assemblea del 27 aprile 2017 e applicata nell'esercizio 2017.

1.3.2 DESCRIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

La Politica di Remunerazione prevede che le componenti fisse e variabili (queste ultime a loro volta distinte in componenti variabili di breve e medio-lungo periodo) siano articolate secondo principi e modalità differenti in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

A tale riguardo si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha individuato - alla luce delle posizioni e dei rispettivi ruoli da essi ricoperti nell'ambito del Gruppo - i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e le Figure Manageriali destinatari del Piano di Performance Shares 2017-2019.

La Società ritiene dunque opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione alle competenze e responsabilità esecutive/dirigenziali riconosciute ai soggetti interessati e conseguentemente definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di:

- (i) amministratori, e in particolare
 - (a) amministratori non esecutivi; e
 - (b) Amministratori Esecutivi;
- (ii) Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- (iii) Figure Manageriali;
- (iv) Presidente Onorario.

(i) AMMINISTRATORI

Il compenso degli amministratori è formulato in modo da attrarre e motivare le migliori professionalità e competenze per un miglior esercizio delle rispettive cariche e il raggiungimento delle finalità della Politica di Remunerazione.

Per tutti gli amministratori si prevede un compenso in misura fissa che garantisca un'adeguata remunerazione per l'attività e l'impegno prestati dagli amministratori a favore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2017, su proposta del Comitato Remunerazioni e previo parere del Comitato Parti Correlate, ha stabilito di corrispondere i seguenti compensi aggiuntivi per la partecipazione degli amministratori della Società ai comitati endoconsiliari: Euro 10.000,00 per il presidente dei Comitati ed Euro 5.000,00 per ciascun membro dei Comitati stessi.

(a) AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

Agli amministratori non esecutivi (siano essi o meno amministratori indipendenti) è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile nonché il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

La remunerazione di tali amministratori non è legata né ai risultati economici né ad obiettivi specifici della Società.

(b) AMMINISTRATORI ESECUTIVI

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi è adeguatamente bilanciata al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo a breve termine e la sostenibilità della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

In particolare, la struttura retributiva degli Amministratori Esecutivi si compone di:

- una componente fissa: tale componente è determinata tenuto conto dell'ampiezza e della strategicità del ruolo ricoperto, delle caratteristiche soggettive distintive e delle competenze strategiche possedute dal *management*. La sua misura è sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* che condizionano l'erogazione della retribuzione variabile e ciò - tra l'altro - al fine di disincentivare l'assunzione di comportamenti non coerenti con la propensione al rischio dell'impresa. In particolare, la componente fissa è determinata sulla base della dimensione del *business* gestito e della capacità di contribuzione ai risultati consolidati del Gruppo;
- una componente variabile di breve periodo: tale componente persegue l'obiettivo di incentivare gli Amministratori Esecutivi ad operare per il raggiungimento di obiettivi annuali al fine di massimizzare il valore del Gruppo, in linea con gli interessi degli azionisti. Tale componente è conseguibile solo a fronte del raggiungimento di obiettivi minimi di *performance* annuali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni. In ogni caso, tale componente è bilanciata - rispetto alle altre - in modo da evitare che logiche di breve periodo, ovvero opportunistiche, possano prevalere rispetto a strategie di medio-lungo termine, nell'interesse degli *stakeholder* e della sostenibilità del *business*;
- una componente variabile di medio-lungo periodo: tale componente persegue l'obiettivo di incentivare gli Amministratori Esecutivi ad operare nell'ottica di massimizzazione del valore del Gruppo e di allineare gli interessi di tali amministratori a quelli degli azionisti, secondo una logica di medio-lungo termine. Tale compenso potrà essere corrisposto in via differita, alla conclusione di un arco temporale della durata di tre anni;
- fringe benefit: *fringe benefit* consistono nell'erogazione di beni e/o servizi assegnati in conformità alla prassi di mercato e nel rispetto della normativa vigente.

Per la descrizione della componente variabile di breve periodo e della componente di medio-lungo periodo degli Amministratori Esecutivi si rinvia al Paragrafo 1.3.3(i).

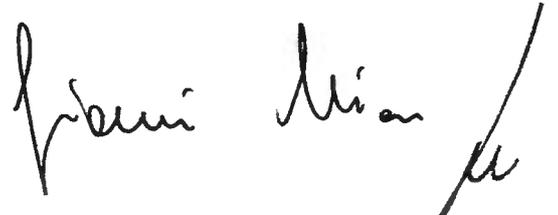
(ii) **DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è articolata allo scopo di focalizzare maggiormente il *management* sui risultati aziendali di lungo periodo e sulla creazione del valore.

La Società ha pertanto adottato una politica tesa al raggiungimento di questi obiettivi anche attraverso l'implementazione di componenti variabili del sistema di remunerazione, avente anche una funzione di *retention*, in linea con le esigenze di crescita e di internalizzazione della Società e del Gruppo.

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si compone di:

- una componente fissa;
- una componente variabile di breve termine;
- una componente variabile di medio-lungo termine;
- fringe benefit.



Per la descrizione della componente variabile di breve periodo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia al Paragrafo 1.3.3(ii).

Per la descrizione della componente variabile di medio-lungo periodo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rappresentata dal Piano di Performance Shares 2017-2019, si rinvia invece al Paragrafo 1.3.3(iii).

(iii) FIGURE MANAGERIALI

La politica remunerativa delle Figure Manageriali è modulata in relazione alle caratteristiche del ruolo ricoperto nel Gruppo e delle responsabilità attribuite al fine di assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore nel medio-lungo periodo per gli azionisti.

La remunerazione delle Figure Manageriali si compone di:

- una componente fissa;
- una componente variabile di breve termine;
- una componente variabile di medio-lungo termine;
- fringe benefit.

Per la descrizione della componente variabile di breve periodo delle Figure Manageriali si rinvia al Paragrafo 1.3.3(ii).

Per la descrizione della componente variabile di medio-lungo periodo delle Figure Manageriali, rappresentata dal Piano di Performance Shares 2017-2019, si rinvia invece al Paragrafo, 1.3.3(iii).

(iv) PRESIDENTE ONORARIO

Al Presidente Onorario spetta un emolumento annuo determinato dal Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

1.3.3 RAPPORTO TRA LE COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE

(i) AMMINISTRATORI ESECUTIVI

La remunerazione complessiva annua lorda dell'Amministratore Delegato è determinata come segue.

COMPONENTE DEL COMPENSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI GRUPPO E CLAUSOLE APPLICABILI
Componente fissa	Componente fissa annua (la Componente Fissa Annuale AD).
Componente variabile a breve termine	Componente variabile a breve termine di importo massimo pari a circa il 120% della Componente Fissa Annuale AD (la Componente Variabile A Breve AD) legata al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e degli obiettivi qualitativi di seguito descritti. - Obiettivi quantitativi: 70% della Componente Variabile A Breve AD erogabile a condizione che siano raggiunti gli obiettivi di EBITDA e di NFP di cui al <i>budget</i> annuale

consolidato di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione. In particolare:

- 70% legato al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA consolidato valutati secondo una scala di *performance* con *range* variabile da un minimo dell'80% ad un massimo del 105% (con corrisponde erogazione di un compenso variabile a breve termine rispettivamente dal 34,3% al 58,8% della Componente Fissa Annuale AD). Nell'ambito di tale *range*, l'ammontare della componente variabile legata all'EBITDA sarà determinato puntualmente in base a scaglioni predefiniti; e
- 30% legato al raggiungimento degli obiettivi di NFP consolidata valutati secondo una scala di *performance* con *range* variabile da un minimo di Euro 40 milioni ad un massimo di Euro 40 milioni (con corrispondente erogazione di un compenso variabile rispettivamente dal 14,7% al 31,5% della Componente Fissa Annuale AD). Nell'ambito di tale *range*, l'ammontare della componente variabile legata alla NFP sarà determinato puntualmente in base a scaglioni predefiniti.

- **Obiettivi qualitativi:** 30% della Componente Variabile A Breve AD (la **Componente Qualitativa AD**) erogabile a condizione che siano raggiunti i seguenti obiettivi qualitativi (definiti per il 2018):

- al fine di favorire un ulteriore progresso della *governance* della Società, proposta di una *policy* volta a favorire la presenza di indipendenti e la *diversity* nel Consiglio di Amministrazione, anche ai sensi dell'art. 123-bis, co. 2, let. d-bis), del TUF), e consolidamento delle strutture manageriali di Gruppo;
- presenza costante agli incontri con gli investitori;
- mantenimento di un equilibrato e sostenibile sistema di finanziamento del gruppo

(insieme, gli **Obiettivi Qualitativi AD a Breve**).

- **Erogazione:** dopo l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, a seguito di una delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni e del Collegio Sindacale.

L'Amministratore Delegato, prima della data prevista per l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, dovrà presentare al Comitato Remunerazioni e al Consiglio di Amministrazione una relazione sullo stato di implementazione delle attività il cui completamento costituisce condizione per l'erogazione della Componente Qualitativa AD. Sulla base di tale relazione, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni e il

	<p>Collegio Sindacale, verificherà il raggiungimento degli Obiettivi Qualitativi AD a Breve, deliberando in merito all'attribuzione della Componente Qualitativa AD.</p> <p>- Rispetto dei <i>covenant</i> finanziari: all'Amministratore Delegato non spetterà alcun compenso variabile in caso di mancato rispetto di uno o più dei <i>covenant</i> finanziari di cui ai contratti di finanziamento che la Società ha in essere.</p> <p>- Clausola di <i>claw-back</i> obbligo di restituzione alla Società delle componenti variabili della remunerazione in caso di violazione materiale di norme aziendali o legali o condotta dolosa o gravemente colposa volta all'alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi.</p>
<p>Componente variabile di medio-lungo periodo</p>	<p>Componente variabile di medio-lungo periodo di importo massimo, aggregato per un triennio, pari a circa il 141% della Componente Fissa Annuale AD (la Componente Variabile A Medio-Lungo AD) legata al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e degli obiettivi qualitativi di seguito descritti.</p> <p>- Obiettivo quantitativo: 70% della Componente Variabile A Medio-Lungo AD erogabile a condizione che nel triennio 2016-2018 siano raggiunti determinati obiettivi di ROI. In particolare, si precisa che la Componente Variabile a Medio-Lungo AD sarà determinata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se la <i>performance</i> è al di sotto del 95% dell'obiettivo, non sarà erogabile alcuna componente quantitativa; • se la <i>performance</i> è tra il 95% ed il 97,5% - estremo inferiore incluso - dell'obiettivo, sarà erogabile il 50% della componente quantitativa; • se la <i>performance</i> è tra il 97,5% ed il 100% - estremo inferiore incluso - dell'obiettivo sarà erogabile il 75% della componente quantitativa; • se la <i>performance</i> è uguale o superiore al 100% dell'obiettivo, sarà erogabile il 100% della componente quantitativa. <p>- Obiettivo qualitativo: 30% della Componente Variabile A Medio-Lungo AD (la Componente Variabile AD a Medio-Lungo Qualitativa) erogabile a condizione che nel triennio 2016-2018 siano raggiunti i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • entro il 31 dicembre 2018, presentazione al, e favorevole recepimento da parte del, Consiglio di Amministrazione di un piano di successione dell'attuale top management del Gruppo;

	<ul style="list-style-type: none"> • entro il 31 gennaio 2018, <i>roll-out</i> del sistema ERP, con revisione di tutti i sistemi di <i>software</i>, della prima filiale; • integrazione strategica di Daler-Rowney nel Gruppo (insieme, gli Obiettivi Qualitativi AD a Medio-Lungo).
	<p>- Erogazione: dopo l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, a seguito di una delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni e del Collegio Sindacale.</p> <p>L'Amministratore Delegato, prima della data prevista per l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, dovrà presentare al Comitato Remunerazioni e al Consiglio di Amministrazione una relazione sullo stato di implementazione delle attività il cui completamento costituisce condizione per l'erogazione della Componente Variabile AD a Medio-Lungo Qualitativa. Sulla base di tale relazione, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni e il Collegio Sindacale, verificherà il raggiungimento degli Obiettivi Qualitativi AD a Medio-Lungo deliberando in merito all'attribuzione della Componente Variabile AD a Medio-Lungo Qualitativa.</p>
	<p>- Clausola di claw-back: obbligo di restituzione alla Società delle componenti variabili della remunerazione in caso di violazione materiale di norme aziendali o legali o condotta dolosa o gravemente colposa volta all'alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi.</p>

Consigliere Delegato Luca Pelosin

La remunerazione complessiva annua lorda del Consigliere Delegato Luca Pelosin è determinata come segue.

COMPONENTE DEL COMPENSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI GRUPPO E CLAUSOLE APPLICABILI
Componente fissa	Componente fissa annua (la Componente Fissa Annuale CD).
Componente variabile a breve termine	Componente variabile a breve termine di importo massimo pari a circa il 120% della Componente Fissa Annuale CD (la Componente Variabile A Breve CD) legata al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e degli obiettivi qualitativi di seguito descritti.
	- Obiettivi quantitativi: 70% della Componente Variabile A Breve CD erogabile a condizione che siano raggiunti gli

Luca Pelosin

[Handwritten signature]

	<p>obiettivi di EBITDA e di NFP di cui al <i>budget</i> annuale consolidato di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione. In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 70% legato al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA consolidato valutati secondo una scala di <i>performance</i> con <i>range</i> variabile da un minimo dell'80% ad un massimo del 105% (con corrisponde erogazione di un compenso variabile a breve termine rispettivamente dal 34,3% al 58,8% della Componente Fissa Annuale AD). Nell'ambito di tale <i>range</i>, l'ammontare della componente variabile legata all'EBITDA sarà determinato puntualmente in base a scaglioni predefiniti, e ○ 30% legato al raggiungimento degli obiettivi di NFP consolidata valutati secondo una scala di <i>performance</i> con <i>range</i> variabile da un minimo di Euro 40 milioni ad un massimo di Euro 40 milioni (con corrispondente erogazione di un compenso variabile rispettivamente dal 14,7% al 31,5% della Componente Fissa Annuale CD). Nell'ambito di tale <i>range</i>, l'ammontare della componente variabile legata alla NFP sarà determinato puntualmente in base a scaglioni predefiniti.
	<p>- Obiettivi qualitativi: 30% della Componente Variabile A Breve CD (la Componente Qualitativa CD) erogabile a condizione che siano raggiunti i seguenti obiettivi qualitativi (definiti per il 2018):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operatività dell'<i>hub</i> di Annonay nei tempi previsti dalla <i>road map</i>; • Riorganizzazioni societarie di cui alla <i>road map</i> <p>(insieme, gli Obiettivi Qualitativi CD a Breve).</p>
	<p>- Erogazione: dopo l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, a seguito di una delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni e del Collegio Sindacale.</p> <p>Il Consigliere Delegato, prima della data prevista per l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, dovrà presentare al Comitato Remunerazioni e al Consiglio di Amministrazione una relazione sullo stato di implementazione delle attività il cui completamento costituisce condizione per l'erogazione della Componente Qualitativa CD. Sulla base di tale relazione, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni e il Collegio Sindacale, verificherà il raggiungimento degli Obiettivi Qualitativi CD a Breve deliberando in merito all'attribuzione della Componente Qualitativa CD.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei covenant finanziari: al Consigliere Delegato non spetterà alcun compenso variabile in caso di mancato rispetto di uno o più dei <i>covenant</i> finanziari di cui ai contratti di finanziamento che la Società ha in essere. - Clausola di claw-back: obbligo di restituzione alla Società delle componenti variabili della remunerazione in caso di violazione materiale di norme aziendali o legali o condotta dolosa o gravemente colposa volta all'alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi.
<p>Componente variabile di medio-lungo periodo</p>	<p>Componente variabile di medio-lungo periodo di importo massimo, aggregato per un triennio, pari a circa il 167% della Componente Fissa Annuale CD (la Componente Variabile A Medio-Lungo CD) legata al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e degli obiettivi qualitativi di seguito descritti.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo quantitativo: 70% della Componente Variabile A Medio-Lungo CD erogabile a condizione che nel triennio 2016-2018 siano raggiunti determinati obiettivi di ROI. In particolare. Si precisa che la Componente Variabile a Medio-Lungo CD sarà determinata come segue: <ul style="list-style-type: none"> • se la <i>performance</i> è al di sotto del 95% dell'obiettivo, non sarà erogabile alcuna componente quantitativa; • se la <i>performance</i> è tra il 95% ed il 97,5% - estremo inferiore incluso - dell'obiettivo, sarà erogabile il 50% della componente quantitativa; • se la <i>performance</i> è tra il 97,5% ed il 100% - estremo inferiore incluso - dell'obiettivo sarà erogabile il 75% della componente quantitativa; • se la <i>performance</i> è uguale o superiore al 100% dell'obiettivo, sarà erogabile il 100% della componente quantitativa. - Obiettivo qualitativo: 30% della Componente Variabile A Medio-Lungo CD (la Componente Variabile CD a Medio-Lungo Qualitativa) erogabile a condizione che nel triennio 2016-2018 siano raggiunti i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>retention</i> triennale; ○ entro il 31 dicembre 2018, presentazione al Consiglio di Amministrazione di un piano di successione; ○ entro il 31 gennaio 2018, <i>roll-out</i> del sistema ERP, con revisione di tutti i sistemi di <i>software</i> della prima filiale, <p>(insieme, gli Obiettivi Qualitativi CD a Medio-Lungo).</p>

Spasini *Mian*

h

h

	<p>- Erogazione: dopo l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, a seguito di una delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni e del Collegio Sindacale.</p> <p>Il Consigliere Delegato, prima della data prevista per l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, dovrà presentare al Comitato Remunerazioni e al Consiglio di Amministrazione una relazione sullo stato di implementazione delle attività il cui completamento costituisce condizione per l'erogazione della Componente Variabile CD a Medio-Lungo Qualitativa. Sulla base di tale relazione, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni e il Collegio Sindacale, verificherà il raggiungimento degli Obiettivi Qualitativi CD a Medio-Lungo deliberando in merito all'attribuzione della Componente Variabile CD a Medio-Lungo Qualitativa.</p>
	<p>- Clausola di claw-back: obbligo di restituzione alla Società di componenti variabili della remunerazione in caso di violazione materiale di norme aziendali o legali o condotta dolosa o gravemente colposa volta all'alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi.</p>
	<p>- Clausola di retention:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obbligo di restituzione alla Società del 50% dell'importo netto della Componente Variabile a Medio-Lungo CD maturato e percepito (il Pay-Out) in caso di dimissioni volontarie non per giusta causa o revoca/licenziamento per giusta causa (i Casi di Bad Leaver) intimati entro il primo anniversario dalla Data di Erogazione; • restituzione del 25% del Pay-Out nei Casi di Bad Leaver intimati entro il secondo anniversario dalla Data di Erogazione, <p>restando inteso che in caso di dimissioni dal (o, comunque, di cessazione dalla carica nel) consiglio di amministrazione in circostanze diverse dai Casi di Bad Leaver, al Consigliere Delegato Luca Pelosin spetterà il pro-rata della remunerazione sino a quella data maturata.</p>

Previsioni di comune applicazione

I criteri di normalizzazione di EBITDA e NFP sono descritti nell'Allegato A alla presente Relazione. Il calcolo dell'EBITDA e della NFP sarà fatto a perimetro di consolidamento costante (senza cioè includere i valori di EBITDA e NFP delle società acquisite e/o dismesse e/o fuse e/o costituite e non previste nel Piano 2016-2018), normalizzando (i) nel calcolo dell'NFP anche i costi per le acquisizioni e (ii) nel calcolo dell'EBITDA il valore dei bonus, sia a *budget* che sui dati *actual*, ai fini della verifica circa il raggiungimento degli obiettivi quantitativi di tale componente degli Amministratori Esecutivi nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e delle Figure Manageriali.

Qualora si verificano uno o più Eventi Rilevanti, il Consiglio di Amministrazione - anche su proposta del Comitato Remunerazioni - dovrà apportare agli obiettivi e/o alla disciplina del piano di compensi per gli Amministratori Esecutivi le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie od opportune per neutralizzare gli effetti degli Eventi Rilevanti e mantenere pertanto quanto più possibile invariati i contenuti sostanziali di tale piano e le concrete possibilità di conseguimento dei premi ivi previsti.

(ii) DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E FIGURE MANAGERIALI – COMPONENTE VARIABILE DI BREVE TERMINE

La remunerazione variabile dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è composta da una componente variabile di breve termine e da una componente variabile di lungo-medio termine.

La componente variabile di breve termine è articolata secondo principi differenti in relazione alle diverse figure qualificabili come Dirigenti con Responsabilità Strategiche. In particolare, nella determinazione della componente variabile a breve termine, nell'ambito dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si distinguono:

- i CEO di *Country*;
- i CFO;
- le Figure Manageriali con responsabilità *Global/Regional/Local*.

Di seguito si riportano i principi e le modalità in forza dei quali viene determinata la componente variabile di breve termine dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

	CEO di Country	CFO e Figure Manageriali con responsabilità Global	Figure con Responsabilità Regionale/Local
Componente variabile di breve termine	Componente variabile a breve termine di importo massimo tra il 15% e il 50% della Componente Fissa Annuale per ciascuna di tali figure (la Componente Variabile A Breve) legata al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e degli obiettivi qualitativi di seguito descritti.		
Obiettivi quantitativi	<p>70% della Componente Variabile A Breve per il CEO erogabile a condizione che siano raggiunti determinati obiettivi di EBITDA e di NFP di cui al <i>budget</i> annuale della/e <i>local entity</i> di competenza.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% legato al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA, valutati secondo una scala di <i>performance</i> con <i>range</i> variabile; e • 30% legato al raggiungimento degli 	<p>50% della Componente Variabile A Breve per il CFO e il FG erogabile a condizione che siano raggiunti determinati obiettivi di EBITDA e di NFP di cui al <i>budget</i> annuale consolidato di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% legato al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA valutati secondo una scala di <i>performance</i> con <i>range</i> variabile; e 	<p>50% della Componente Variabile A Breve per le FRRL erogabile a condizione che siano raggiunti determinati obiettivi di EBITDA e di NFP di cui al <i>budget</i> annuale del perimetro di riferimento approvato dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% legato al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA valutati secondo una scala

f. c.

Mian

M

	obiettivi di NFP, valutati secondo una scala di <i>performance</i> con <i>range</i> variabile.	<ul style="list-style-type: none"> 30% legato al raggiungimento degli obiettivi di NFP valutati secondo una scala di <i>performance</i> con <i>range</i> variabile. 	di <i>performance</i> con <i>range</i> variabile; e <ul style="list-style-type: none"> 30% legato al raggiungimento degli obiettivi di NFP valutati secondo una scala di <i>performance</i> con <i>range</i> variabile.
	La curva di <i>performance</i> è definita tra un minimo del 90% ed un massimo del 100% dell'EBITDA e della NFP della/e <i>local entity</i> di competenza.	La curva di <i>performance</i> è definita tra un minimo del 90% ed un massimo del 100% dell'EBITDA e della NFP di cui al <i>budget</i> annuale consolidato di Gruppo.	La curva di <i>performance</i> è definita in maniera differenziata per <i>country</i> .
Curva di pay-out	EBITDA e NFP: tra il 70% del relativo premio (se raggiunte a livello minimo) e il 100% del relativo premio (se raggiunte a livello massimo).		
Obiettivi qualitativi	Tra il 30% e il 50% della componente variabile (la Componente Qualitativa), erogabile a condizione che siano raggiunti determinati obiettivi qualitativi che dipendono dalle caratteristiche specifiche del ruolo.		
Rispetto dei covenant finanziari	Ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e alle Figure Manageriali non spetterà alcun compenso variabile in caso di mancato rispetto di uno o più dei <i>covenant</i> finanziari di cui ai contratti di finanziamento che la Società ha in essere.		

(iii) DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E FIGURE MANAGERIALI – COMPONENTE VARIABILE DI MEDIO-LUNGO TERMINE

La Politica di Remunerazione della Società prevede che la componente variabile di medio-lungo termine dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e delle Figure Manageriali venga determinata alla luce degli obiettivi e dei principi delineati nel Piano di Performance Shares 2017-2019.

Il Piano di Performance Shares 2017-2019 rappresenta un sistema di incentivazione di medio-lungo termine basato sull'assegnazione gratuita di azioni della Società e condizionato alla *performance* aziendale, in particolare, al raggiungimento degli obiettivi di cui al piano industriale della Società per il triennio 2017-2019. Il Piano di Performance Shares 2017-2019 è stato approvato dall'Assemblea della Società in data 27 aprile 2017.

Il Piano di Performance Shares 2017-2019 è stato elaborato al fine di:

- collegare le retribuzioni con le *performance* aziendali di medio-lungo termine, al fine di rafforzare ulteriormente l'allineamento della prospettiva di gestione manageriale con gli interessi degli azionisti, orientando i comportamenti verso la sostenibilità della *performance* e verso il raggiungimento degli obiettivi industriali e di business definiti;
- aumentare il livello di motivazione e di *engagement* del *management*;
- incrementare il potenziale di *attraction* e *retention* che riesce ad esercitare la Società attraverso la propria Politica di Retribuzione.

Si riportano di seguito le linee guida del Piano di Performance Shares 2017-2019.

Piano di Performance Shares 2017-2019		
1.	Beneficiari	Dirigenti con Responsabilità Strategiche (n. 4) e Figure Manageriali (n. 18) ¹ .
2.	Obiettivo quantitativo	Raggiungimento del ROI medio del triennio 2017-2019. Le azioni da attribuire a ciascun beneficiario in caso di raggiungimento dell'obiettivo quantitativo sono determinate come segue: <ul style="list-style-type: none"> • <i>performance</i> minore del 95%: nessuna erogazione; • <i>performance</i> tra il 95% (incluso) e il 97,5%: erogazione del 50% delle azioni assegnate in relazione all'obiettivo quantitativo; • <i>performance</i> tra il 97,5% (incluso) e il 100% erogazione del 75% delle azioni assegnate in relazione all'obiettivo quantitativo; • <i>performance</i> uguale o maggiore del 100% erogazione del 100% delle azioni assegnate in relazione all'obiettivo quantitativo.
3	Obiettivo qualitativo	Raggiungimento di obiettivi strategici individuali o di struttura. Il raggiungimento di tale obiettivo comporta l'erogazione delle azioni secondo il peso ed il numero delle stesse assegnato per tale obiettivo.
4	Periodo di misurazione dei risultati (c.d. periodo di vesting)	Dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019.
5	Condizioni per l'assegnazione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Sussistenza del rapporto del beneficiario con la Società o con le società del Gruppo al momento dell'erogazione del premio; • raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 2 e 3.
6	Assegnazione delle azioni	In un'unica <i>tranche</i> , successivamente al periodo di misurazione di cui al punto 4.
7	Clausola di claw-back:	Obbligo di restituzione di componenti variabili della remunerazione in caso di violazione materiale di norme aziendali o legali o condotta dolosa o gravemente colposa volta all'alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi.

Per maggiori informazioni in merito al Piano di Performance Shares 2017-2019 si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti (come aggiornato) e alla relativa Relazione Illustrativa predisposta ai sensi degli articoli 114-bis e

¹ Si ricorda che, secondo quanto indicato nella documentazione pubblica inerente al Piano, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di variare nel tempo il numero dei beneficiari (anche, ad esempio, a seguito dell'individuazione di nuovi Dirigenti con Responsabilità Strategiche ovvero di Nuove Figure Manageriali), fermo restando il limite posto dal numero massimo di azioni della Società che possono essere emesse a servizio del Piano, come deliberato dall'Assemblea dei Soci.

125-ter del TUF, entrambi messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla disciplina applicabile.

1.4 POLITICA SEGUITA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI (*FRINGE BENEFIT*)

Agli amministratori non esecutivi non sono assegnati benefici non monetari, fatta eccezione per le coperture assicurative per la responsabilità derivante dall'esercizio della propria carica.

Il pacchetto retributivo del Presidente Onorario è costituito, per quanto riguarda i benefici non monetari, da copertura assicurativa per la responsabilità derivante dall'esercizio della propria carica, da copertura assicurativa in caso di morte o infortunio, da polizza sanitaria e dall'assegnazione di un'auto aziendale ad uso promiscuo.

Il pacchetto retributivo degli Amministratori Esecutivi è costituito, per quanto riguarda i benefici non monetari, da copertura assicurativa D&O, da copertura assicurativa in caso di morte o infortunio, da polizza sanitaria e dall'assegnazione di un'auto aziendale ad uso promiscuo.

Il riconoscimento dei benefici non monetari nei confronti dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e delle Figure Manageriali è effettuato in conformità alla prassi di mercato dei diversi Paesi e nel rispetto della normativa locale vigente.

1.5 POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 1.3.3 con riferimento al pagamento della componente variabile di medio-lungo periodo, non sono di norma previsti trattamenti di *severance*, salvo specifiche circostanze lo rendano opportuno. Si segnala a questo proposito che la Società ha sottoscritto – nel corso del 2017 - due accordi di *severance* con due Figure Manageriali, a bilanciamento di un periodo di preavviso più lungo della prassi; il tutto per garantire maggiore stabilità al *management* anche in caso di dimissioni.

La Società può stipulare - e di norma stipula - con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e con le Figure Manageriali accordi di non concorrenza.

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e i suoi amministratori che prevedano la cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

1.6 COPERTURE ASSICURATIVE, PREVIDENZIALI E PENSIONISTICHE

Cfr. Paragrafo 1.4.

1.7 MODIFICHE ALLA RETRIBUZIONE FISSA O VARIABILE E FORME DI RETRIBUZIONE STRAORDINARIA

I competenti organi sociali possono valutare e approvare:

- a) adeguamenti e modifiche a qualsiasi tipo di remunerazione (fissa o variabile) a favore dei soggetti indicati nella presente Relazione, al fine di preservare un adeguato effetto incentivante e di *retention*, ma pur sempre in linea con i principi e le linee guida espressi nella Politica sulla Remunerazione sopra riportata, in conseguenza di - e per riflettere - eventi specifici e/o straordinari quali, in via esemplificativa, acquisizioni, fusioni e scissioni che abbiano un significativo impatto sul perimetro di gruppo ovvero significative modifiche delle deleghe assegnate ad un amministratore;
- b) erogazioni monetarie, attraverso bonus e corrisposizioni *una tantum* di natura discrezionale, che premiano risultati o *performance* di volta in volta predeterminate e non già incluse nelle componenti variabili della remunerazione a breve e a medio-lungo termine. Tali erogazioni possono essere previste

a favore delle figure contemplate nella presente Relazione e che siano di particolare significato strategico e/o che possano garantire risultati particolarmente significativi sempre sotto un profilo strategico (ad esempio, il completamento di operazioni straordinarie rilevanti per il gruppo).

Fiorelli

Mian



SEZIONE II

Nella prima parte della Sezione II della presente Relazione è fornita un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione corrisposta agli amministratori ed ai sindaci della Società.

1.1 PRIMA PARTE - VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE 2017

1.1.1 Consiglio di Amministrazione

In data 22 luglio 2015, l'assemblea dei soci di FILA ha deliberato di attribuire (i) un emolumento annuo lordo pari ad Euro 15.000,00 per ciascun amministratore non esecutivo; e (ii) un emolumento annuo lordo pari ad Euro 90.000,00 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sempre in data 22 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, ha deliberato di attribuire un emolumento annuo lordo di Euro 80.000,00 sino al 31 dicembre 2015 e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, un emolumento annuo lordo di Euro 150.000,00, al Presidente Onorario.

1.1.2 Amministratori Esecutivi

In data 16 marzo 2018, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire i seguenti compensi variabili a breve termine in favore dell'Amministratore Delegato Massimo Candela e del Consigliere Delegato Luca Pelosin con riferimento all'esercizio 2017:

- Amministratore Delegato Massimo Candela
 - compenso variabile quantitativo a breve termine pari ad Euro 609.875,00;
 - compenso variabile qualitativo a breve termine pari ad Euro 255.000,00;
- Consigliere Delegato Luca Pelosin
 - compenso variabile quantitativo a breve termine pari ad Euro 215.250,00;
 - compenso variabile qualitativo a breve termine pari ad Euro 90.000,00;

Riepilogo compensi Amministratori Esecutivi esercizio 2017

(Euro)	Compenso Fisso esercizio 2017	Compenso variabile quantitativo esercizio 2017	Compenso variabile qualitativo esercizio 2017
Amministratore Delegato Massimo Candela	850.000,00	609.875,00	255.000,00
Consigliere Delegato Luca Pelosin	300.000,00	215.250,00	90.000,00
TOTALE			2.320.125,00

1.1.3 Dirigenti con responsabilità strategiche

I Dirigenti con Responsabilità Strategica sono tempo per tempo individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche sentito il Comitato per la Remunerazione.

La Politica di Remunerazione descritta nella presente Relazione per i Dirigenti con Responsabilità Strategica trova applicazione nel 2018.

Con riferimento a coloro che sono stati Dirigenti con Responsabilità Strategiche nell'esercizio 2017, anche per parte dell'esercizio, sono stati corrisposti i seguenti compensi: (i) la retribuzione fissa come dipendenti del Gruppo; (ii) la remunerazione variabile di breve termine; (iii) altri benefici di natura monetaria (es: *car allowance*) e non monetaria (auto aziendale, *meal*, *insurance*).

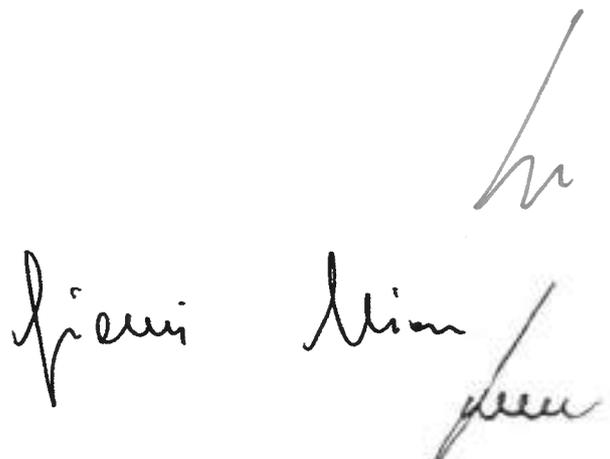
1.1.4 Collegio Sindacale

L'assemblea dei soci del 22 luglio 2015 ha deliberato di determinare in Euro 22.000,00 lordi annui il compenso di ciascun sindaco e in Euro 29.000,00 il compenso del Presidente del Collegio Sindacale.

*** **

Le remunerazioni riportate nella presente Relazione sono state determinate, per l'esercizio 2017, in conformità con la Politica di Remunerazione sottoposta all'assemblea degli azionisti il 27 aprile 2017.

Per maggiori dettagli sui compensi corrisposti, si vedano le tabelle riportate nel seguito; mentre per maggiori dettagli sul Piano, si rinvia ai documenti e ai regolamenti pubblicati sul sito della Società (www.filagroup.it), sezione Governance/Piani di Stock Grant.



Handwritten signatures of Gianni Minicini and another person.

1.2 SECONDA PARTE – RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Tabella 1

Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenzi			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
				Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity					
Parteci											
Bonus e altri incentivi e agli utili											
Gianni Mion	Presidente Consiglio di Amministrazione	01/01/2017 - 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017	€90.000,00					€ 90.000,00		
Massimo Candela	Amministratore Delegato	01/01/2017 - 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017	€ 850.000,00		€ 864.875,00 (*)	€ 7.829,51		€ 1.722.704,51		
Luca Pelosin	Consigliere Delegato	01/01/2017 - 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017	€ 300.000,00		€ 305.250,00 (*)	€ 6.517,67		€ 611.767,67		

Fiorini Mion

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Parteci											
Bonus e altri incentivi e agli utili											
Francesca Prandstraler	Amministratore	01/01/2017 - 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017	€ 15.000,00	€ 10.000,00				€ 25.000,00		
Gerolamo Caccia Dominioni	Amministratore	01/01/2017 - 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017	€ 15.000,00	€ 20.000,00				€ 35.000,00		
Claudia Mezzabotta	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2017 - 31/12/2017	Approvazione bilancio 2017	€ 29.000,00					€ 29.000,00		
Rosalba Casiraghi	Sindaco Effettivo	01/01/2017 - 27/04/2017	Approvazione bilancio 2017	€ 7.052,05					€ 7.052,05		



Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Stefano Amoruso	Sindaco Effettivo	01/01/2017 - 31/12/2017	Approvazione azione bilancio 2017	€ 22.000,00				€ 6.500,00	€ 28.500,00		
Pietro Villa	Sindaco Supplente	01/01/2017 - 26/04/2017	Approvazione azione bilancio 2017								
Pietro Villa	Sindaco Effettivo	27/04/2017 - 31/12/2017	Approvazione azione bilancio 2017	€ 14.665,87					€ 14.665,87		
Sonia Ferrero	Sindaco Supplente	01/01/2017 - 31/12/2017	Approvazione azione bilancio 2017								





(*) A bilancio è stato accantonato il pro-rata 2017 del J ong l'ern Incentive 2016-2018 dell'Amministratore Delegato e del Consigliere Delegato per l'importo totale di 566,666,67€ che non è stato incluso nella presente tabella poiché maturati solo a fine del triennio di riferimento qualora il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni, deliberi il raggiungimento degli obiettivi sul complessivo triennio.

(**) Gli importi sono espressi in Euro convertendo gli importi in valuta locale al tasso di cambio medio del 2017

Tabella 3 A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

A	B	C	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuiti	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)			
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e Tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value Alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di Assegnazione (data Assemblée dei Soci)	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla Data di Maturazione (***)	Fair value *
Luca Pelosin	Consigliere Delegato	Piano A_ Bonus Straordinario (27/04/2017)	64.190 Azioni Ordinarie Fila		64.190 Azioni Ordinarie Fila	1.201.636,80		27/04/2017	€ 18,72	64.190		1.187.878,74	
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		Piano A_ Bonus Straordinario (27/04/2017)	6.768 Azioni ordinarie Fila		6.768 Azioni ordinarie Fila	126.696,96		27/04/2017	€ 18,72	6.768		125.246,36	
		Piano B_ Performance Shares Incentive (delibera del 27/04/2017)	23.690 Azioni Ordinarie Fila		23.690 Azioni Ordinarie Fila	392.306,40	2017-2019	27/04/2017	€ 16,56**				130.768,90
Totale						1.720.640,16						1.313.125,10	130.768,90

* pro rata della colonna 5 di competenza anno 2017 ** prezzo stimato da una Società terza di Consulenza
*** valore medio del prezzo ufficiale di Borsa dal 18/04/2017 al 17/05/2017

Gianni Mian

[Signature]

Tabella 3 B

Piani di incentivazione monetari a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora differiti	
Massimo Candela	Amministratore Delegato	Compenso variabile di breve periodo	864.875,00	400.000,00 (*)	2016- 2018	400.000,00 (*)	400.000,00 (**)		
Luca Pelosin	Consigliere Delegato	Compenso variabile di medio lungo periodo	305.250,00	166.666,67 (*)	2016-2018	166.666,67 (**)			
			Bonus dell'anno				Bonus di anni precedenti		

Nome e cognome	Carica	Piano	Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Er ogati	Ancora differiti	Altri Bonus
DIRS	Compensi da Società che redige il bilancio	Compenso variabile di breve periodo	49.627,00						
	Compensi da controllate e collegate	Compenso variabile di breve periodo	171.379,92						
	Subtotale		221.006,92						
	Totale:	1.957.798,59	1.391.131,92	566.666,67				566.666,67	

(*) Pro-rata competenza 2017

(**) Pro-rata competenza 2016

(***) Sono stati esclusi gli importi relativi a bonus degli anni precedenti ancora differiti

Fiorenza Lion

[Signature]

Terza Parte – Partecipazioni detenute

Tabella 1

Partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	Modalità di possesso (diretto / indiretto)	N° di azioni possedute al 31/12/2016	N° di azioni acquistate	N° di azioni vendute	N° di azioni possedute al 31/12/2017
		F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.	Indiretto	n. 6.566.508 azioni B n. 13.133.032 azioni ordinarie			n. 6.566.508 azioni B n. 13.133.032 azioni ordinarie
		Onyacolor S.A.					
		Fila Hispania S.L.	Diretto	500			500
Massimo Candela		Lycin Ltda (Brasile)	Diretto	1		1	0
		Dixon SA	Diretto	445			445
		Servidix (Messico)	Diretto	1			1
		Dixon commercializadora (Messico)	Diretto	4			4

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	Modalità di possesso (diretto / indiretto)	N° di azioni possedute al 31/12/2016	N° di azioni acquistate	N° di azioni vendute	N° di azioni possedute al 31/12/2017
		Dixon Ticonderoga (Messico)					
		F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.	Diretto		64.190*		64.190
Luca Pelosin		Omyacolor S.A.	Diretto	1		1	0
		F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.					
Alberto Candela		Omyacolor S.A.					
		F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.					
Annalisa Barbera		F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.	Diretto	n. 1.635 azioni ordinarie			n. 1.635 azioni ordinarie

fiorelli *Barbera* *Luca*

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	Modalità di possesso (diretto / indiretto)	N° di azioni possedute al 31/12/2016	N° di azioni acquistate	N° di azioni vendute	N° di azioni possedute al 31/12/2017
DIRS		F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.	Diretto	10.000 ordinarie	6.768*	1.040	15.728Azioni ordinarie

* Le azioni sono state assegnate secondo il Piano A -Bonus Straordinario

ALLEGATO A

L'EBITDA Actual e la NFP Actual saranno normalizzati con precise formule che prevedranno gli elementi economici e finanziari da considerare e da escludere dal perimetro di normalizzazione.

Più in dettaglio, l'EBITDA Actual e la NFP Actual saranno calcolati partendo dall'EBITDA/NFP reported a bilancio consolidato e normalizzati mediante la neutralizzazione di tutti i costi/oneri e ricavi/proventi (e relativi movimenti finanziari) estranei all'attività ordinaria della Società e non previsti nel Piano 2016-2018 (entrambe le condizioni devono essere presenti).

A titolo esemplificativo: *extra*-costi diretti e indiretti relativi all'avviamento, trasferimento e chiusura di attività commerciali o industriali; oneri di ristrutturazione per la quota non capitalizzata quali ad esempio, incentivi all'uscita, mobilità, premi; costi di consulenza sostenuti dalle società del Gruppo F.I.L.A in relazione a studi di mercato, adeguamenti normativi, attività di acquisizione di nuove aziende, quotazione dei titoli della Società su mercati regolamentati ed ogni altra operazione societaria di tipo straordinario; oneri per commissioni o di consulenza relativi a operazioni di finanziamento o emissioni di titoli di debito derivante da cambiamenti dei principi contabili in corso d'esercizio; indennizzi, penali, premi o simili importi in denaro ricevuti o riconosciuti a titolo di risarcimento in relazione ad eventuali contenziosi legati ad eventi di natura non ripetitiva.

Milano, 16 marzo 2018

F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Gianni Mion
Presidente

Gianni Mion

Gianni Mion



Gianni Mion

Copia conforme all'originale esistente nei miei atti.
Carate Brianza, 9 maggio 2018

SI RILASCIA IN CARTA LIBERA



[Handwritten signature]

